DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 39

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 16 Febbraio 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Campeggio di Italia '90 Si sblocca l'incompiuta
Pilotto a pagina VI

L'anniversario
Meneghello, l'alfiere antico e sempre moderno della civiltà veneta
Navarro Dina a pagina 16

Sci
Johnny Feltrin: «Sofia leggendaria vi racconto la sua impresa»
Padrin a pagina 19

Eutanasia, no della Consulta al referendum

▶La Corte costituzionale boccia il quesito dei radicali: «Vita umana non tutelata»

Eutanasia, la Corte costituzionale boccia il quesito referendario proposto dai Radicali. Se tra maggio e giugno si andrà alle urne, ma questo la Consulta lo stabilirà solo oggi, quando deciderà sull'ammissibilità degli altri sette referendum, gli italiani non si pronunceranno sull'eutanasia. Per i 15 giudici costituzionali, che dopo le otto udienze di ieri hanno affrontato in camera di consiglio solo l'ipotesi di abrogazione parziale del reato di omicidio del consenziente, il quesito, che prevedeva di fatto la depenalizzazione del crimine, è inammissibile. Le motivazioni della decisione non ci sono ancora, ma l'Ufficio comunicazione della Corte ha spiegato «a seguito dell'abrogazione, ancorché parziale, della norma sull'omicidio del consenziente, cui il quesito mira, non sarebbe preservata la tutela minima costituzionalmente necessaria della vita umana, in generale, e con particolare riferimento alle persone deboli e vulnerabili».
Errante a pagina 4

CONSULTA La Corte costituzionale

Il caso
Ucraina, prove di dialogo Forze russe verso il ritiro

Putin apre uno spiraglio al dialogo ma ribadisce che Mosca «non accetterà mai che la Nato si allarghi fino ai nostri confini». Colloquio al Cremlino tra il presidente russo e Scholz. «Le risposte dell'Alleanza sulla sicurezza finora non ci soddisfano, ma ci sono dei ragionamenti che possono essere portati avanti», ha detto Putin. Mosca ha riferito che alcune delle forze russe schierate alla frontiera stanno rientrando alle loro basi. Biden scettico: «Ritiro non verificato».
Alle pagine 2 e 3

Osservatorio
Mattarella alta fiducia ma il 45% deluso dal bis

Fiducia sempre alta nei confronti di Sergio Mattarella: il consenso di cui il Presidente gode a Nordest non sembra essere cambiato. Guardando ai dati elaborati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, infatti, vediamo che l'opinione pubblica sembra ribadire la fiducia (70%) nel riconfermato Capo dello Stato. Il valore è del tutto simile sia a quello registrato nel novembre scorso, che a quello registrato nel 2015, al momento del suo primo insediamento. Ma il 45% si dice deluso dal secondo mandato.
Porcellato e Spolaor a pagina 6

Svolta spiagge, gare nel 2024

▶Via libera del governo. I gestori degli stabilimenti veneti: «Si riconosca il valore delle nostre aziende»

Dopo anni di attesa e con la pistola puntata della maxi-multa della procedura d'infrazione dell'Ue, arriva la riforma delle concessioni balneari che dal 1° gennaio 2024 verranno assegnate con gara pubblica. Tra le novità, la tutela delle piccole imprese familiari con un'unica concessione, l'indennizzo al concessionario uscente per gli investimenti compiuti, il divieto di proroghe e rinnovi automatici. Previsti anche interventi contro il caro-ombrellone, l'obbligo di consentire l'accesso al mare e un tetto alle concessioni. «Non siamo contenti, ma a differenza dei colleghi di altre regioni eravamo preparati», spiega Alessandro Berton, presidente di Unionmare Veneto. «Ora vorremmo garanzie sul riconoscimento degli investimenti. E quindi chiediamo anche il riconoscimento del valore commerciale delle nostre imprese».
Gentili e Pederiva a pagina 5

Le idee
Perché Mani pulite ha indebolito la Giustizia

Carlo Nordio

I filosofi della storia ci insegnano che se è vero che nessun fatto si produce senza gli antecedenti che lo provocano, è anche vero che questi non lo contengono mai in maniera necessaria, e spesso l'astuzia della Ragione li conduce a risultati imprevedibili. Qualcuno ha parlato di eterogenesi dei fini. In modo più efficace, Schiller ha detto che la pietra lanciata dall'uomo appartiene al diavolo. L'operazione Mani Pulite, iniziata trent'anni fa, non era nata per caso.
Segue a pagina 23

Il caso. La Ue tira dritto: «Ridurre l'uso del 10%». Oggi il voto

La crociata "alcolica" dell'Europa

SALUTE L'Italia e il Nordest in rivolta, si teme un'etichetta a danno del vino. Pederiva a pagina 7

Presidente suo malgrado (e per nostra fortuna)

Ilvo Diamanti

L'elezione del Presidente della Repubblica, in effetti, è stata una ri-elezione. Sergio Mattarella, infatti, era stato eletto nel 2015, a fine gennaio. Negli stessi giorni, dunque, in cui è stato ri-eletto: 7 anni dopo. Il giudizio dei cittadini del Nord Est nei suoi confronti, rilevato in una pubblicazione dell'Osservatorio presentata sul Gazzettino verso la fine del 2021, era comunque molto positivo. In quel periodo, peraltro, il Presidente aveva espresso e ribadito l'intenzione di non ri-candidarsi.
Segue a pagina 23

Il piano
Caro bollette, prezzi calmierati alle imprese

Ci sono tre nodi ancora sul tavolo a pochi giorni dal varo del nuovo decreto contro il caro-bollette atteso venerdì in Consiglio dei ministri. Per le imprese, lo schema sul quale sta ragionando il governo prevede un taglio annuale di costi di circa 4,5 miliardi, grazie a tariffe controllate. Allo studio anche aiuti alle famiglie.
Amoroso a pagina 11

Venezia
Facebook cancella il profilo "no Covid" Il giudice: illegittimo

Facebook gli aveva cancellato il profilo ma per il tribunale di Venezia si è trattato di una procedura illegittima: protagonista della vicenda un cittadino di Camponogara (Venezia) che ha vinto la sua battaglia legale contro l'ammiraglia dei social network di Mark Zuckerberg. La vicenda risale al giugno scorso, quando l'uomo si era visto appunto bannare il proprio account in seguito a un link postato sulla sua pagina: un articolo in cui, di fatto, si sminuiva la pandemia in corso.
Tamiello a pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo" + € 7,90 ✤ "Calendario Barbanera 2022" + € 2,90 ✤ "Cronache di Piombo" + € 8,80

La crisi in Ucraina

ANCHE IL CANCELLIERE RIFIUTA IL TAMPONE COME MACRON

Si è svolto di nuovo intorno al grande tavolo del Cremlino l'incontro tra il presidente russo Putin e il cancelliere tedesco Scholz, durante il quale sono emersi i primi impegni sulla de-escalation

LA GIORNATA

Putin, segnali di distensione Biden: «Ritiro non verificato»

▶Per la Russia è stata richiamata parte delle truppe Gli Usa: niente prove, ma disponibili a intese scritte

▶Scholz al Cremlino. E la Duma chiede che vengano riconosciute le Repubbliche filo-russe del Donbass

NEW YORK Ci sono speranze di una soluzione pacifica, ma la minaccia di guerra «rimane una forte possibilità». Il presidente Joe Biden ha parlato alla Nazione ieri, per comunicare cosa stia succedendo in Ucraina e che posizione abbiano gli Usa, spiegando di aver privilegiato la diplomazia e di aver offerto a Putin «idee concrete sul controllo degli armamenti, sulla stabilità e la trasparenza» per «negoziare accordi scritti», e di averlo rassicurato che la Nato e l'Ucraina «non sono una minaccia per la Russia». Anche Putin, prima del discorso del presidente americano, aveva detto di aver avviato «il ritiro di alcune truppe» ammonendo però gli occidentali «a non tirare troppo per le lunghe le trattative».

Biden, da parte sua, pur ribadendo più volte la continua apertura al dialogo, ha avvertito i russi che se attaccassero l'Ucraina «sarebbe una guerra di scelta, senza ragione». A questo proposito Biden ha aggiunto: «Nessuno dimenticherebbe che avete scelto di causare distruzione e morti inutili».

I RISCHI PER TUTTI

Il presidente si è rivolto anche agli americani a cui ha spiegato che se davvero scoppiasse una guerra anche loro ne subirebbero le conseguenze per l'aumento dei costi dell'energia. Ma ha anche sostenuto: «Se non difendiamo la libertà dove è a rischio oggi, pagheremo un costo più alto nel futuro». Biden ha ricordato che la Nato non è mai stata così unita, grazie alla «condivisione di valori democratici». Ha anche rivelato che Putin ha schierato 150 mila soldati, un numero più alto di quello che è stato citato finora, e che «non si vede traccia» del ritiro di truppe che Putin aveva assicurato di aver ordinato. Toni misti insomma, fra l'invito alla diplomazia e l'ammonimento contro la guerra. Toni peraltro condivisi nelle capitali europee ieri.

IL FRONTE EUROPEO

Il premier britannico Johnson ha salutato la disponibilità di Putin «a continuare la conversazione», ma ha anche aggiunto che non è incoraggiante continuare a vedere un aumento delle truppe schierate, perfino con la costruzione di ospedali da campo. Il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg ha anche lui riconosciuto che le aperture diplomatiche «sono motivo di speranza», chiarendo che però non si vedeva ombra di ritiro di truppe dal confine ucraino. Semmai, i satelliti presentavano uno schieramento anche più possente di quel che si credesse.

SUL CAMPO

I battaglioni tattici sono oramai 105, cioè la metà di tutti quelli che esistono nell'intera Russia. Oltre 500 aerei da combattimento sono ai confini o abbastanza vicino da poter intervenire in un batter d'occhio, mentre 60 elicotteri da combattimento sono di colpo comparsi in un aeroporto della Crimea, e le navi impegnate in manovre nel Mar Nero sono raddoppiate a un totale di 40. Non è un caso che Kiev ieri abbia chiesto assistenza alla Nato sotto forma di ospedali da campo, gru, macchinari per rimuovere le macerie. Peraltro, mentre nessuno ha potuto confermare il ritiro di truppe di cui Putin aveva parlato dopo aver incontrato il cancelliere tedesco Olaf Scholz ieri al Cremlino, è stato invece ben visibile l'attacco cibernetico condotto contro il sito del Ministero della Difesa di Kiev, e contro quello delle Forze Armate e della più grande banca del Paese.

CYBER-ATTACCO CONTRO IL MINISTERO DELLA DIFESA, LA BANCA PRINCIPALE E LE FORZE ARMATE DI KIEV

GLI HACKER

Il governo ucraino non ha potuto dire con certezza se veniva dalla Russia, ma ha notato che in un simile attacco lo scorso gennaio era stato possibile trovare l'impronta russa. Lo scetticismo dell'Occidente davanti alle parole di Putin non significa che non si sia raccolta la sua apparente promessa di continuare il dialogo, e dopo la visita di Scholz a Mosca il segretario di Stato Usa Antony Blinken ha parlato con il collega russo Sergei Lavrov per confermargli che la strada diplomatica è senz'altro aperta. Il grande nuovo dubbio ieri scaturiva però dalla decisione del parlamento russo di riconoscere come indipendenti le due repubbliche separatiste filo-russe nell'est dell'Ucraina, il Donetsk e il Luhansk. La proposta è stata presentata a Putin, che deve decidere. È un'altra spada sulla testa del governo di Kiev, che ha commentato che riconoscere ufficialmente l'indipendenza dei due territori ucraini significherebbe rinnegare l'accordo Minsk2, che dal 2015 regola la pace fra i due Paesi.

Anna Guaita

Anche l'Italia nella partita diplomatica Draghi sente Zelensky, Di Maio a Mosca

DIALOGO
Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ieri è volato a Kiev per incontrare l'omologo ucraino Dmitry Kuleba, oggi si sposterà a Mosca e vedrà il capo della diplomazia Lavrov

LO SCENARIO

ROMA L'Italia entra in scena nella partita ucraina. È stata una giornata di grande impegno per la diplomazia del nostro paese. Il premier Mario Draghi ha scelto di non muoversi da Roma e di affidare al ministro degli Esteri Luigi Di Maio la trattativa, prima in Ucraina e poi a Mosca, dove domani vedrà il suo omologo russo Sergei Lavrov, guida brillante della diplomazia di Putin, considerato un osso duro che ha l'abitudine di mettere in difficoltà i suoi interlocutori.

Il tandem Palazzo Chigi-Farnesina è iniziato con una telefonata tra il presidente del Consiglio a Volodymyr Zelensky, suo omologo in Ucraina, al quale ha ribadito il fermo sostegno del governo all'integrità territoriale e alla sovranità del Paese. I due leader hanno sottolineato l'importanza di rafforzare l'impegno comune per una soluzione sostenibile e durevole della crisi, mantenendo aperto il dialogo con Mosca.

Nello stesso momento, Di Maio era a Kiev, per incontrare Dmytro Kuleba. Al centro del colloquio la necessità di evitare lo scontro e di tenere acceso il lumicino della diplomazia, seguendo un doppio binario: dialogo e deterrenza. Sostegno incondizionato all'integrità territoriale dell'Ucraina. Aiuti economici ed equipaggiamento a Kiev.

LA CRISI ENERGETICA

La telefonata di Draghi arriva a due settimane dall'ultimo colloquio telefonico con Vladimir Putin. Allora il presidente russo aveva garantito all'Italia la continuità delle forniture di gas, un timore condiviso da buona parte dell'Ue alle prese con una crisi energetica senza precedenti a causa delle tensioni sul fronte Est. A distanza di quindici giorni, nulla è garantito, perché la questione è ancora tutta aperta.

Dopo il dialogo tra il premier e Zelensky, Palazzo Chigi ha comunicato che il cuore del contatto con il presidente ucraino è rimasto quello, da una parte garantire «fermo sostegno» all'integrità territoriale, dall'altra mantenere aperto «un canale di dialogo con Mosca». E da Kiev hanno aggiunto: l'Italia è pronta a fare la sua parte per «la difesa e la stabilità finanziaria» dell'Ucraina. «È stata condivisa anche l'importanza di rafforzare l'impegno comune per una soluzione sostenibile e durevole della crisi».

Invece, nella conferenza stampa che è seguita all'incontro tra Di Maio e Kuleba, il titolare della Farnesina ha sottolineato che «in queste ore la diplomazia non deve fermarsi, è l'unica vera arma pacifica per evitare un conflitto. L'unica via da percorrere è quella che porta alla pace e alla stabilità». Un sostegno apprezzato dagli ucraini, così come ha sottolineato il presidente Zelensky in un tweet, mentre il suo ministro degli Esteri, attraverso Di Maio, ha invitato il presidente del Consiglio Draghi a recarsi di persona in Ucraina. Visto che nelle ultime settimane, leader e ministri occidentali hanno fatto la spola tra l'Ucraina e la Russia nel tentativo di scongiurare il conflitto ai confini orientali dell'Europa.

LA LINEA DI PALAZZO CHIGI: «PRONTI A FARE LA NOSTRA PARTE PER DIFENDERE I CONFINI, MA DIALOGO CON IL CREMLINO»

Di Maio ha anche spiegato che l'Italia esaminerà le richieste del governo ucraino e, ove si rendesse necessario, «parteciperà ai meccanismi di deterrenza decisi in stretto coordinamento con gli alleati Ue e Nato». Speriamo non ce ne sia bisogno, è stato anche l'auspicio del ministro ucraino: «Ci auguriamo che l'Italia riesca a convincere la Russia a risolvere la situazione in modo pacifico», ha affermato Kuleba, definendo Di Maio «un amico che ti è accanto quando sei in difficoltà, come fanno i veri amici e i veri alleati». E l'Italia, questa amicizia - ha aggiunto - l'ha dimostrata anche non abbandonando Kiev, ma al contrario lasciando aperta e «pienamente operativa» la propria ambasciata, mentre Stati Uniti e Canada stanno già spostando le loro a Leopoli.

La tappa successiva della visita italiana sarà Mosca, dove il nostro ministro degli Esteri incontrerà Sergei Lavrov. Un incontro non facile, a giudicare da come Lavrov ha valutato la visita di Liz Truss, la ministra degli Esteri britannica che è stata di recente nella capitale russa. «Sembrava un dialogo tra sordi e muti», è stato il suo commento velenoso a conclusione della conferenza stampa.

LE ASPETTATIVE

Sull'Italia - secondo quanto ha tenuto a evidenziare Kuleba - pesa anche l'aspettativa di un solido «rapporto bilaterale» con la Russia in cui «confidiamo molto».

Cristiana Mangani

Il nodo energia

Gas, la pace non basterà prezzi alti ancora a lungo

▶Le cause dell'impennata non sono solo geopolitiche: la speculazione è troppo forte

▶Solo il Nord Stream riporterà normalità negli scambi. L'Italia deve attivare i pozzi

Quanto inciderà il raffreddamento della crisi russo-ucraina sui costi del gas? Va subito chiarito che quand'anche cessassero le ostilità tra i due paesi, le difficoltà che l'eccezionale aumento del prezzo stanno provocando all'economia europea non si risolverebbero automaticamente. Il prezzo resterà alto ancora a lungo. Neppure i problemi di approvvigionamento troverebbero soluzione. Anche perché le cause del rialzo non sono tutte di natura geopolitica: in conto vanno messi altri fattori, quali lo sviluppo produttivo del Far-East e di altre zone del mondo che crescono demograficamente ed economicamente in modo inesorabile. A ciò si debbono aggiungere alcune variabili, come per esempio l'incidente tecnico nei giacimenti della penisola di Yamal o il minore apporto dell'energia prodotta dalle rinnovabili in Sud America o in nord Europa in estate a causa di fattori meteorologici avversi. Un cluster di cause che ci fa capire come la parola chiave dell'energia sia ormai complessità.

LE SOLUZIONI

Per "aiutare" il prezzo del gas a tornare su livelli meno tesi, l'Italia dovrà perciò insistere sulla strada dell'autosufficienza, sia pure parziale. Tenendo comunque presente che la speculazione sarà sempre presente ed è praticamente impossibile tenerla a bada. La premessa è che si deve intervenire sulle aspettative, sulla previsione di quelli che saranno esigenze e scenari nel breve periodo. L'obiettivo è contare in estate su un differenziale di prezzo del gas rispetto all'inverno: è questo il dato che giustifica l'operazione di stoccaggio che quest'anno dovrà iniziare ad aprile.

Le azioni efficaci per governare il processo devono essere strutturali e mirare a diversificare il più possibile gli approvvigionamenti. Per questo gli aiuti in bolletta varati dal governo non sono che un pannicello caldo sulla ferita: aiutano a stare bene per un po' ma non guariscono. Si deve invece puntare decisamente su un aumento degli approvvigionamenti che arrivano in Italia via Trans adriatic pipeline (la Tap) che trasporta il gas dal giacimento Shah Deniz II in Azerbaigian.

IL PIANO DEL METANO

Poi va programmata una forte crescita della produzione nazionale di metano, su questo pare che il governo si sia convinto, che attualmente è ferma a 4 miliardi di metri cubi all'anno ma che potrebbe raggiungere anche 10 miliardi. Sembra una cifra lontana dai 70 miliardi di fabbisogno del nostro paese, ma potere disporre del 'nostro gas' permetterebbe innanzitutto di aumentare la sicurezza del sistema. Infine, va utilizzato ogni stock disponibile in preparazione di una riserva strategica consistente, che ci metta al sicuro in caso di una nuova crisi. Un'idea per concretizzare quest'ultimo punto sarebbe utilizzare come riserva strategica il rigassificatore Fsru Toscana di Livorno, che però ha limiti strutturali da risolvere.

La "tempesta perfetta" dell'energia che stiamo attraversando ha ridotto le scorte di gas ai livelli minimi in Italia e in Europa. E questo suggerisce che sarebbe il caso di rafforzare anche la governance degli stoccaggi, così da considerarli asset strategici per la sicurezza nazionale.

A queste scelte, che possono essere compiute in fretta e sulla base di decisioni interne, se ne aggiungono altre che contemplano un coinvolgimento della diplomazia. È nelle nostre possibilità incrementare gli sforzi per giungere a una pacificazione della Libia, così come vanno consolidati i rapporti bilaterali con Egitto, Algeria, Cipro e Libano, tutte nazioni che stanno investendo in maniera massiccia sulla produzione di gas.

LA RETE

Resta aperta la questione dell'entrata in funzione del Nord Stream 2, la pipeline che fu progettata per avere una capacità di trasportare 50 miliardi di metri cubi di gas all'anno. Il suo destino è, ovviamente, appeso all'esito della crisi russo-ucraina. Ebbene, allo stato, il solo modo per accelerare la caduta del prezzo del gas, riportandolo entro livelli tollerabili, è attivare il gasdotto entro l'estate: la sua entrata in funzione sarebbe infatti un elemento decisivo per tagliare le unghie alla speculazione.

Gianni Bessi

LO SQUILIBRIO TRA IL CONSUMO E LA PRODUZIONE

Al momento il fabbisogno di metano dell'Italia arriva a quota 70 miliardi di metri cubi ma la produzione nazionale non supera i 4 miliardi. E per questo il governo si è convinto che si debba potenziare il piano l'autosufficienza.

SE IL NUOVO GASDOTTO ENTRASSE IN PRODUZIONE ENTRO L'ESTATE, LA TENSIONE CALEREBBE

MANOVRE Soldati Usa appena arrivati nella zona della crisi

L'intervista Charles Kupchan

«Offrire ai russi risultati sullo stop della Nato a Est Solo così tornerà la calma»

Il politologo Charles Kupchan aveva indicato già alla vigilia di Natale la strada del negoziato con Putin come l'unica possibile soluzione della crisi in Ucraina. In uno scritto per la rivista Project Syndacate aveva proposto solide garanzie di n on militarizzazione dell'Ucraina da parte della Nato, in cambio della promessa russa di aderire ai patti di Minsk. Questa strategia è ancora percorribile oggi che la tensione militare ha prodotto irrigidimenti, minacce e aspettative ambiziose sui due fronti? Abbiamo raggiunto Kupchan a Washington, dove opera da trent'anni per raccordare la politica Usa a quella dei suoi alleati della Nato. E' stato consigliere della Sicurezza nazionale sia per Bill Clinton che per Barack Obama. Oggi insegna relazioni internazionali alla Georgetown University di Washington.

A che punto siamo arrivati nel confronto sull'Ucraina, e qual è il punto di caduta auspicabile?

«Siamo ancora dentro i binari della trattativa diplomatica, e questo mi sembra un dato essenziale e rassicurante per analizzare lo stato delle cose. Stiamo assistendo ad una pluralità di incontri e di coinvolgimento che non ha precedenti in tempi moderni. Questo non vuol dire che non ci saranno più sorprese nei prossimi giorni: Putin è uno stratega molto astuto e sa come disorientare l'avversario. Continuerà a generare minacce e azioni destabilizzanti, anche se il suo obiettivo finale dovesse essere quello di trattare una soluzione politica. Solo un reale ritorno delle truppe russe alle basi dalle quali sono partite ci darà conferma di una de-escalation in atto».

IL POLITOLOGO
Charles Kupchan

L'EX CONSIGLIERE DI CLINTON E OBAMA: POSSIBILI ALTRE SORPRESE, IL CAPO DEL CREMLINO PROVERÀ A DESTABILIZZARE

All'inizio di questa crisi lei ha indicato due possibili fattori di scambio: solide garanzie da parte della Nato di non voler militarizzare l'Ucraina, contro la promessa che Putin aderirà all'accordo di Minsk. Questi due binari le sembrano ancora percorribili?

«La Nato fa bene a ribadire la sua politica delle "porte aperte". Ma all'interno di questo proclama bisognerà trovare il modo di codificare l'assenza dell'intento di far entrare l'Ucraina nell'alleanza, nell'immediato e forse anche nel futuro. La concessione dovrebbe essere rafforzata da parametri certi sulla demilitarizzazione del paese. Su questa base la Russia dovrà impegnarsi a rispettare l'accordo di Minsk; la sua rappresentanza all'Onu ha chiesto una discussione su questo punto nelle prossime ore».

Allo stesso tempo però la Duma chiede il riconoscimento del Donbass come regione autonoma e affiliata alla Russia.

«Mi auguro che la proposta non passi. Sarebbe un grave errore per Putin, il quale aggraverebbe la tensione con Kiev, e fornirebbe nuova evidenza alla Nato del suo avventurismo. Il presidente russo ha un disperato bisogno di successi da mostrare ai suoi cittadini dopo tanta mobilitazione. L'abilità dei negoziatori sarà quella di fornirgli trofei tangibili, senza tuttavia venir meno allo spirito fondativo del Patto atlantico».

Come reagisce Washington di fronte alla pluralità di scambi che i singoli alleati europei stanno tentando con Putin? C'è tra loro un interlocutore più capace e più vicino al suo orecchio?

«Noi sollecitiamo da tempo un maggiore coinvolgimento sul fronte della Sicurezza europea e siamo felici di vederlo in atto. Certamente ci sono motivi elettorali che spingono Macron a mettersi in mostra, e Scholz a reclamare lo scettro che è stato della Merkel. Ma nel complesso questo turbinio di incontri è utile perché soddisfa l'ambizione che Putin ha di sentirsi al centro dell'attenzione. In quanto ad efficacia, dubito che ce ne sia. Il leader a lui più vicino è il presidente norvegese Niinisto. Xi Jinping è dalla sua parte a chiedere un contenimento della Nato, ma sulla specifica questione ucraina è significativo che la Cina non abbia riconosciuto la Crimea».

E' doloroso pensarlo, ma l'opzione della guerra è ancora aperta?

«Putin è un piantagrane, ma preferisce intervenire in situazioni "low cost" e a basso rischio: Ossezia, Crimea, Donbass, Siria, Libia. L'Ucraina è fuori da questa lista perché aprirebbe enormi incognite militari per la Russia, e l'occidente sta facendo un buon lavoro nell'illustrare il costo finanziario che si aggiungerebbe al conto. Possiamo solo augurarci che il messaggio sia efficace».

Flavio Pompetti

La decisione della Consulta

Eutanasia, no al referendum «Vulnerabili non tutelati»

▶La Corte costituzionale: inammissibile il quesito dell'Associazione Coscioni

▶Secondo i giudici «verrebbe meno la salvaguardia minima della vita umana»

LA DECISIONE

ROMA No all'omicidio del consenziente. Se tra maggio e giugno si andrà alle urne, ma questo la Consulta lo stabilirà solo oggi, quando deciderà sull'ammissibilità degli altri sette referendum, gli italiani non si pronunceranno sull'eutanasia. Per i 15 giudici costituzionali, che dopo le otto udienze di ieri hanno affrontato in camera di consiglio solo l'abrogazione dell'omicidio del consenziente, il quesito che prevedeva di fatto la parziale depenalizzazione del crimine è inammissibile.

Le motivazioni della decisione non ci sono ancora, ma l'Ufficio comunicazione della Corte ha già chiarito le riserve che hanno determinato la decisione: «A seguito dell'abrogazione, ancorché parziale, della norma sull'omicidio del consenziente cui il quesito mira, non sarebbe preservata la tutela minima costituzionalmente necessaria della vita umana, in generale, e con particolare riferimento alle persone deboli e vulnerabili». Una prudenza inevitabile in qualche modo già annunciata da molti giuristi.

IL QUESITO

Il comitato, promosso dall'associazione Luca Coscioni, per questo referendum aveva raccolto oltre 1 milione e 200mila firme, fisiche ed elettroniche. Il quesito proponeva l'abolizione dell'omicidio del consenziente, che prevede pene tra i 6 a 15 anni. Con alcune eccezioni: ovvero in caso di consenso dato da un minorenne, da una persona inferma di mente, o che si trovasse in condizioni di deficienza psichica, per un'altra infermità o per l'abuso di sostanze alcooliche o stupefacenti; oppure nel caso in cui il consenso fosse stato dal colpevole estorto con violenza, minaccia o suggestione, oppure carpito con inganno. Tutti questi casi avrebbero continuato ad essere puniti come omicidi dolosi. Ma la Consulta, dopo tre ore di camera di consiglio, non ha giudicato ammissibile il quesito.

LE REAZIONI

E se per il segretario del Pd, Enrico Letta, la decisione della Consulta è quasi un'opportunità: «La bocciatura ora deve spingere il Parlamento ad approvare la legge sul suicidio assistito, secondo le indicazioni della Corte stessa». Sulla stessa linea Giuseppe Conte, leader M5S, che parla di un «imperativo politico e morale di dare risposte. La grande partecipazione alla raccolta di firme lo impone al Parlamento». Si rammarica invece Matteo Salvini: «Sono dispiaciuto la bocciatura di un referendum, non è mai una buona notizia». Il vero timore del leader della Lega è che, se in primavera, i quesiti più popolari, l'altro è quello sulla depenalizzazione della cannabis (che pure ha poche chance di passare) non saranno sottoposti agli italiani, in pochi andranno alle urne. Impedendo anche ai referendum sulla giustizia, presentati dal Carroccio e dai Radicali, di raggiungere il quorum. Non nasconde «tanta tristezza», soprattutto «pensando alle persone più vulnerabili le cui richieste resteranno inascoltate», Mina Welby. «Ero sicura - dice - che la Corte avrebbe deliberato a favore di questo referendum e sono rimasta molto delusa».

LA CANNABIS

Oggi la Corte, oltre che sui sei quesiti referendari sulla giustizia, si pronuncerà sull'ammissibilità del referendum per la depenalizzazione della cannabis, che vede tra promotori ancora l'Associazione Coscioni con +Europa, Radicale italiani, Possibile. Si chiede di cancellare le pene per chi coltiva cannabis (attualmente si prevedono pene tra i 2 e i 6 anni e multe che vanno da 26mila a 260mila euro) e la sanzione amministrativa della sospensione della patente. Anche in questo caso sembra improbabile un via libera da parte della Consulta.

Valentina Errante

LE MANIFESTAZIONI DEGLI ATTIVISTI PRO-VITA

Fuori dal palazzo della Consulta, mentre i giudici erano riuniti per valutare il quesito del referendum a favore dell'eutanasia, i militanti Pro-Vita & Famiglia hanno inscenato una manifestazione con cartelli e slogan contro il suicidio assistito. Sulla piazza del Quirinale, nella mattinata, si sono visti anche gli attivisti dell'Associazione Coscioni e poi Matteo Salvini con Giulia Bongiorno

SUGLI ALTRI TEMI, DALLA CANNABIS ALLA GIUSTIZIA, LA PRONUNCIA È ATTESA ENTRO STASERA

1 CANNABIS

L'obiettivo è eliminare pene e multe

Nel quesito sulla cannabis si propone di «intervenire sia sul piano della rilevanza penale, per quanto riguarda le condotte legate all'uso della sostanza, sia su quello delle sanzioni amministrative in riferimento alla detenzione». In sintesia la richiesta del Comitato Cannabis Legale è quella di cancellare le pene per chi coltiva cannabis (carcere da 2 a 6 anni e multa da 26mila a 260mila euro) e la sanzione amministrativa della sospensione della patente. Un tema di cui si parla da anni e c'è molta attesa per la decisione della Consulta.

2 GIUSTIZIA/1

Si chiedono nuove regole per il Csm

All'esame della Corte Costituzionale ci sono poi sei referendum sulla giustizia. Fra i quali spicca in particolare la richiesta di cambiare le regole elettorali del Consiglio superiore della magistratura. Nello specifico si vuole abrogare la norma che stabilisce che ogni candidatura va sostenuta dalle firme di almeno 25 presentatori. L'obiettivo è arrivare a candidature individuali libere, peraltro già previste nella riforma della Giustizia elaborata dalla ministra Marta Cartabia il cui testo è stato appena presentato in Parlamento.

3 GIUSTIZIA/2

E carriere separate per i giudici

Tra gli altri cinque referendum richiesti sulla giustizia quello forse più importante è l'introduzione della responsabilità civile diretta dei magistrati per gli errori giudiziari. Oggi è lo Stato che risarcisce il cittadino che abbia subito un ingiusto danno e poi si rivale sul magistrato. Gli altri riguardano: l'abolizione della legge Severino; la separazione delle carriere dei magistrati fra inquirenti e giudicanti; la concessione del voto agli avvocati sui giudizi sui magistrati; la cancellazione della detenzione per una parte dei reati.

LA PREOCCUPAZIONE DI SALVINI: SE DECADONO GLI ARGOMENTI PIÙ "POPOLARI", QUELLI SUI MAGISTRATI RISCHIANO DI NON AVERE IL QUORUM

L'intervista **Marco Cappato**

«Brutta notizia per chi soffre da anni Ci resta solo la disobbedienza civile»

L'amarezza per una battaglia persa, la consapevolezza di una guerra ancora lunga da combattere. Dopo la dichiarazione di inammissibilità del referendum da parte della Consulta Marco Cappato, tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni, non nasconde la delusione. Per lui che ha accompagnato Fabiano Antonini a morire in Svizzera, che è stato processato per aiuto al suicidio e assolto «perché il fatto non sussiste», è un duro colpo. La vigilia aleggiavano pensieri foschi - «ho letto i retroscena, sono in allarme» - la decisione dei giudici è pesante. «Questa per noi è una brutta notizia. È una brutta notizia per coloro che subiscono e dovranno subire sofferenze ancora più a lungo. Una brutta notizia per la democrazia», afferma. «Il cammino sulla legalizzazione dell'eutanasia non si ferma, proseguiremo su strade diverse, abbiamo altri strumenti a disposizione. Come con Piergiorgio Welby e Dj Fabio. Andremo avanti con la disobbedienza civile, faremo ricorsi. Eutanasia legale contro eutanasia clandestina».

Cosa sarebbe cambiato con il referendum?

«Oggi in Italia si possono compiere alcune scelte in materia di fine vita: interrompere terapie, fare testamento biologico, ricorre alla morte volontaria nell'ambito delle condizioni previste dalla Corte costituzionale. Come nel caso di Mario, marchigiano, tetraplegico immobilizzato da dieci anni, che è la prima persona ad aver ricevuto il via libera al suicidio assistito nel nostro Paese. La sentenza 242/2019 della Consulta sulla vicenda di Fabiano Antoniani, Dj Fabo, pur aprendo a determinate condizioni a una procedura lecita nell'ambito del suicidio assistito, permette a una persona di procurarsi la morte assistita solo in modo autonomo. Ma se il malato non vuole procedere da solo o non può, a causa di una malattia totalmente inabilitante, resta escluso da questo diritto. Obiettivo del referendum era dare alle persone la libertà di potere scegliere fino alla fine e quindi anche di non dovere subire condizioni di sofferenza insopportabile. Invece, al contrario di ciò che avviene in Spagna, Olanda, Belgio e Lussemburgo, per morire in Italia non si può essere aiutati da un'altra persona: l'omicidio del consenziente prevede condanne fino a quindici anni di carcere».

Altro punto centrale della consultazione popolare era l'eliminazione delle disparità tra malati sul fine vita.

«I malati oncologici terminali, per esempio, ne sono esclusi. Il referendum avrebbe superato questa discriminazione, che è il risultato dell'inerzia del parlamento perché con la trasmissione degli atti da parte della Corte d'Assise di Milano nel 2018 la Corte costituzionale ha potuto esprimersi solo su quali pazienti possano essere aiutati a morire. La materia era pertinenza della politica, ma nonostante le numerose sollecitazioni da parte della Consulta non è stato fatto nulla».

Quante firme avete raccolto?

«Un milione e 240 mila. Non solo: dai sondaggi degli ultimi anni emerge la necessità di una regolamentazione dell'eutanasia. Una mobilitazione massiccia che non sarebbe stata possibile se ormai nella società italiana il tema non fosse così presente e radicato, perché fa parte del vissuto delle persone. Nei nostri incontri non dovevamo nemmeno spiegare i motivi del referendum, chi ci ascoltava già conosceva i tormenti di un malato senza speranza».

In quanti vi chiedono aiuto?

«Solo alla nostra associazione due o tre malati al giorno, me ne faccio carico personalmente per non creare problemi legali a nessun altro. Ma è solo la punta dell'iceberg».

Claudia Guasco

DELUSO Marco Cappato, dell'Associazione Coscioni

IL TESORIERE DELL'ASSOCIAZIONE COSCIONI: LA CONSULTAZIONE ERA CONTRO L'INERZIA DEL PARLAMENTO

Le concessioni balneari

LA RIFORMA

Spiagge, ok del governo «Lidi a gara dal 2024» Limiti al caro-ombrellone

▶Gelmini (FI) e Patuanelli (M5S) provano a frenare. Draghi tira dritto: unanimità

▶Tutelate ditte familiari e occupazione Indennizzi per chi lascia, sì a zone libere

ROMA Dopo anni di attesa e con la pistola puntata della maxi-multa della procedura d'infrazione dell'Unione europea, arriva la riforma delle concessioni balneari che dal primo gennaio del 2024 verranno assegnate con gara pubblica. A spingere sull'acceleratore, superando le diffidenze di Lega, Forza Italia e 5Stelle, è stato Mario Draghi che già dall'autunno scorso avrebbe voluto mettere fine alla lunga querelle. Le novità non sono poche. Nella riforma - che ha come obiettivi «assicurare un utilizzo più sostenibile del demanio marittimo, favorirne la pubblica fruizione e promuovere un maggiore concorrenza» - ci sono la tutela delle piccole imprese familiari con un'unica concessione, l'indennizzo al concessionario uscente per gli investimenti compiuti, il divieto di proroghe e rinnovi automatici. Previsti anche interventi contro il caro-ombrellone, l'obbligo di consentire l'accesso al mare e un tetto al numero delle concessioni di cui si può essere titolari in modo da favorire i piccoli imprenditori.

Al via libera il governo è arrivato senza eccessivi patemi, grazie alla mediazione condotta da Draghi assieme al leghista Massimo Garavaglia (Turismo). Tant'è, che il provvedimento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio dei ministri. Superando due soli ostacoli. Il primo: all'inizio della riunione la forzista Maria Stella Gelmini (Regioni) ha proposto di rinviare il via libera a venerdì «per approfondimenti». Ma Draghi ha tirato dritto: «Il varo deve avvenire oggi». E ai ministri il premier ha chiesto l'impegno ad approvare in fretta la delega e i decreti legislativi delegati entro anno. Il secondo: il 5Stelle Stefano Patuanelli (Agricoltura) ha chiesto una sospensione di mezz'ora «per valutare bene il testo». Una richiesta apparsa ai colleghi un modo per certificare l'esistenza in vita del Movimento. La prova: il confronto è ripreso senza ulteriori intoppi.

Le norme, che prorogano al 31 dicembre 2023 le concessioni in essere e premiano nelle gare chi garantirà investimenti e la tutela del paesaggio, entreranno nel disegno di legge sulla concorrenza fermo al Senato. E verranno dettagliate, entro 6 mesi, da vari decreti legislativi per il riordino del settore che tra l'altro dovranno fissare il tetto massimo di concessioni di cui si può essere titolari.

LO SCUDO PER I PICCOLI

Una delle novità più attese è lo "scudo" per le aziende familiari titolari di una sola concessione che negli ultimi 5 anni hanno «utilizzato» il lido «quale prevalente fonte di reddito». Previsto inoltre un indennizzo, che verrà definito con decreto legislativo, «da riconoscere al concessionario uscente, posto a carico del concessionario subentrante, in ragione del mancato ammortamento degli investimenti realizzati e della perdita dell'avviamento connesso ad attività commerciali o di interesse turistico». La riforma punta poi a favorire le piccole imprese, salvaguardando l'occupazione: «In sede di affidamento della concessione» bisognerà tenere conto «dei presupposti e dei casi per l'eventuale frazionamento in piccoli lotti delle aree demaniali da affidare in concessione, al fine di favorire la massima partecipazione delle microimprese e piccole imprese, indicando un numero massimo di concessioni». E andrà garantita «la stabilità occupazionale del personale impiegato nell'attività del concessionario uscente».

La durata delle concessioni balneari dovrà coprire «un periodo non superiore a quanto necessario per garantire al concessionario l'ammortamento e l'equa remunerazione degli investimenti autorizzati dall'ente concedente». In più, una quota del canone dovrà andare a «tutela delle coste» e al miglioramento delle spiagge libere. E qui si inserisce anche la norma contro il caro-ombrelloni, tenendo «in adeguata considerazione, ai fini della scelta del concessionario, la qualità e delle condizioni del servizio offerto agli utenti». Previsti anche interventi a favore dell'accesso in spiaggia per i disabili e i bandi di gara dovranno prevedere l'obbligo del concessionario a garantire «la costante presenza di varchi per il libero e gratuito accesso» alla battigia.

Matteo Salvini, nonostante che alla stesura del testo abbia lavorato il leghista Garavaglia, ha fatto sapere che «da domani lavorerà a migliorare in Parlamento». Immediata la risposta del Pd conn Antonio Misiani: «Assistiamo ancora una volta a una inammissibile doppiezza e inaffidabilità della Lega». Durissima Giorgia Meloni: «Oggi Draghi ha compiuto un atto di esproprio a danno di 30mila imprese balneari».

Alberto Gentili

1 Nuova mini-proroga: licenze fino al 2023

La prima parte del testo varato ieri consta di un emendamento al Ddl concorrenza (già incardinato in Aula) che estende le concessioni attuali a fine 2023, poi ci verranno messe a gara. Quelle assegnate per concorso invece andranno a naturale scadenza.

2 La delega per la semplificazione

La seconda parte del provvedimento è dedicata ad un disegno di legge che prevede una delega al Governo per l'adozione, entro 6 mesi, di uno o più decreti per semplificare la disciplina sulle concessioni per fini turistico-ricreativi.

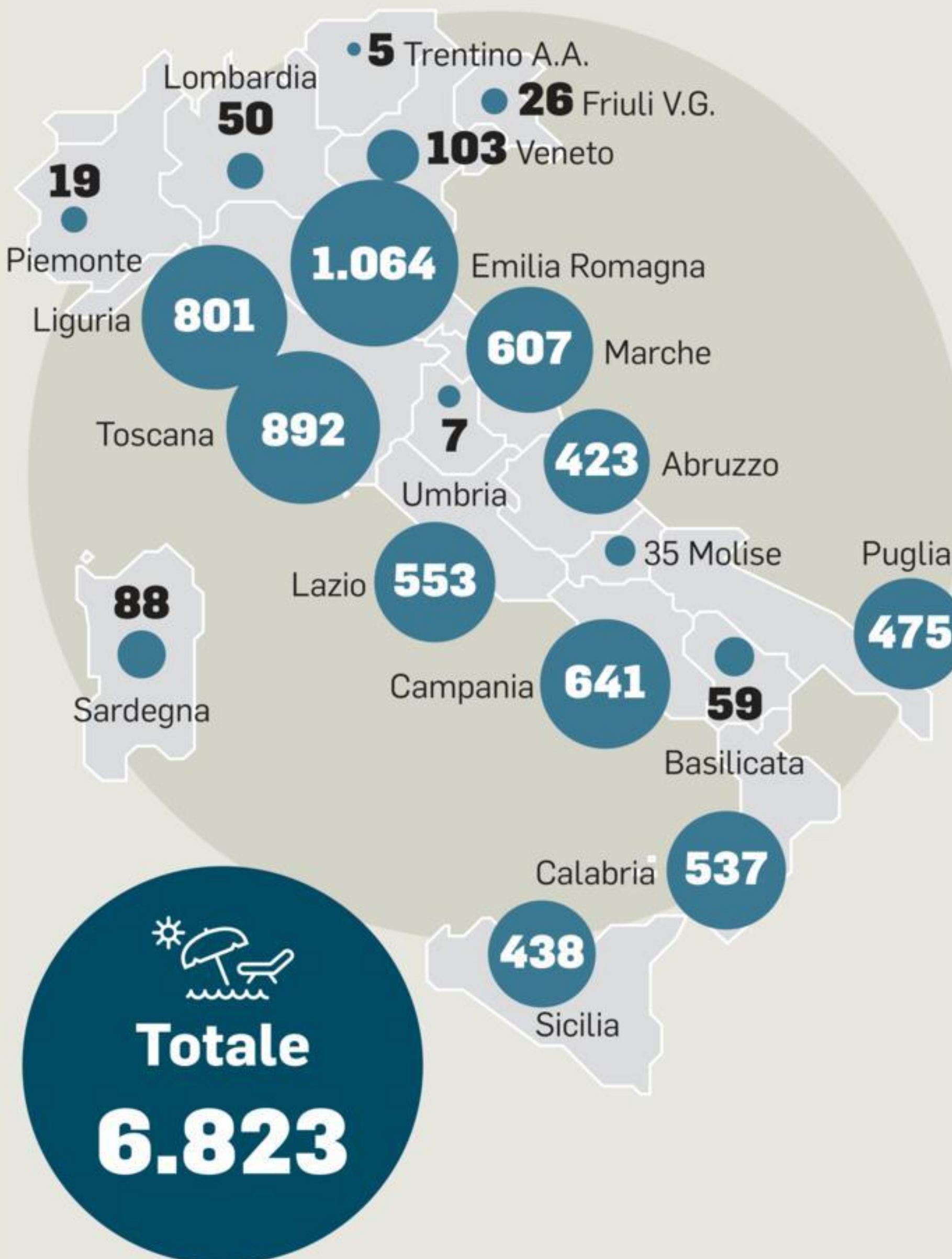
3 Sostenibilità e concorrenza

Gli obiettivi della delega, spiegano da Palazzo Chigi, sono: assicurare un utilizzo più sostenibile del demanio marittimo; favorire la pubblica fruizione; promuovere un maggiore concorrenza sulle concessioni balneari.

4 Sostegno alle "micro" e piccole imprese

A guidare il rinnovo delle coste sarà anche il principio di equilibrio tra aree demaniali in concessione e libere; e il sostegno a micro e piccole imprese, con frazionamenti in piccoli lotti delle aree demaniali da affidare in concessione.

Gli stabilimenti balneari

Quante strutture ci sono nelle regioni italiane (mare e laghi)

FONTE: TrueNumbers su dati Unioncamere — L'Ego-Hub

L'intervista Alessandro Berton

«Noi veneti pronti alla svolta ma dev'essere riconosciuto il valore delle nostre aziende»

Alessandro Berton, veneziano di Jesolo, è il presidente di Unionmare Veneto. L'associazione di categoria conta 150 operatori balneari, ora alle prese con la decisione assunta dal Governo. «Non siamo sicuramente contenti, ma a differenza dei colleghi di altre regioni eravamo preparati a questa svolta», spiega.

Perché non siete sorpresi?

«Già da tempo in Veneto avevamo avviato un'interlocuzione su questo tema. Era chiaro che, prima o poi, si sarebbe interrotto il regime di proroga delle concessioni, tanto più alla luce della sentenza del Consiglio di Stato. Non a caso, pur sostenendo a livello nazionale il ricorso sulla competenza giurisdizionale nella materia, in ambito regionale avevamo cominciato a ragionare sulle conseguenze di quella pronuncia. Con un approccio meno isterico di altri, ora decisamente furiosi».

Avevate detto: «Le gare europee non ci spaventano». Conferma questa posizione?

«Sì, anche se la nostra dichiarazione era stata strumentalizzata da qualcuno. Non vogliamo fare i primi della classe, ma l'imprenditoria balneare del Veneto ha da sempre nel suo Dna la propensione all'investimento nell'impresa e alla qualità dei servizi. Il punto però adesso è tutelare chi si è comportato bene finora».

«L'EVIDENZA PUBBLICA NON CI SPAVENTA, IL 15% DEGLI OPERATORI QUI CONCORDA GIÀ GLI INVESTIMENTI CON I COMUNI»

In che termini?

«In attesa di capire se la bozza che è circolata rispecchierà il testo finale, e in vista dell'approvazione in aula dell'emendamento, vorremmo avere garanzie sul riconoscimento degli investimenti. Noi siamo concessionari di suolo pubblico, ma le nostre aziende sono di proprietà privata, costruite con anni di sacrifici. Perciò riteniamo doveroso, ma non sufficiente, l'indennizzo per i beni non ancora ammortizzati. E in linea con la proposta portata avanti dal Veneto, chiediamo anche il riconoscimento del valore commerciale delle nostre imprese, se è vero come dice il governatore Luca Zaia che il Pil di questa regione è trainato dal turismo. Lo stabilimento e il campeggio sono stati realizzati sulla spiaggia, che è in concessione, ma non sono affitti di un ramo d'azienda».

«IL RISTORO PER I BENI NON AMMORTIZZATI NON È SUFFICIENTE DOPO ANNI DI SACRIFICI»

Quanto varrà in Veneto la possibilità prevista dal Governo, per le concessioni già rilasciate secondo procedure selettive, di restare efficaci anche oltre il 2023?

«Noi veneti siamo gli apripista fra i balneari italiani. Grazie alla legge 33 del 2002, circa il 15% degli operatori e cioè una ventina di realtà hanno già imboccato i percorsi ad evidenza pubblica, concordando gli investimenti con i Comuni. Ora cercheremo di capire quali saranno i tempi per le altre aziende».

Come valutate la previsione di clausole sociali, mirate a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato nell'attività del concessionario uscente?

«È chiaro che occorre tutelare questi addetti, ma bisogna capire il livello di dettaglio della legge, che non può ricomprendere solo l'impresa familiare. Basti pensare che a Jesolo un unico player ha l'80% della spiaggia. Per questo mi auguro che nell'esame dell'emendamento in Parlamento, venga riconosciuta alle Regioni la possibilità di dare un'attuazione territoriale della norma».

Angela Pederiva

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Lei ha fiducia nell'operato del presidente della Repubblica Sergio Mattarella? Come valuta la sua rielezione a Capo dello Stato?

pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 16 Febbraio 2022
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

In Veneto e Friuli la popolarità del presidente resta alta. Il consenso sulla rielezione si ferma invece al 55 per cento: critici soprattutto gli elettori di M5S, Lega e Fdi

Sette su 10 per Mattarella ma c'è perplessità sul bis

Alla fine, sembra non essere cambiato nulla: Sergio Mattarella ha svuotato gli scatoloni per iniziare il suo secondo mandato al Quirinale mentre Parlamento e Governo hanno ripreso le loro attività. E in effetti anche il consenso di cui il Presidente della Repubblica gode in Veneto, Friuli-Venezia Giulia e provincia di Trento non sembra essere cambiato. Guardando ai dati elaborati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, infatti, vediamo che l'opinione pubblica sembra ribadire la fiducia (70%) nel riconfermato Capo dello Stato. Il valore è del tutto simile sia a quello registrato nel novembre scorso, che a quello registrato nel 2015, al momento del suo primo insediamento.

Dal punto di vista sociale, la fiducia verso Sergio Mattarella sembra essere solida e diffusa: in nessun settore scende sotto la soglia della maggioranza assoluta. Tuttavia, osserviamo che le riserve di consenso più ampie sono rintracciabili tra i giovani con meno di 25 anni e le persone di età centrale (entrambi 73%), tra gli anziani (84%) e coloro che sono in possesso di un basso livello di istruzione (76%), tra gli studenti (76%) e i pensionati (84%). Un Presidente trasversale, dunque, che riunisce giovani e anziani.

IL CONSENSO PD

È politicamente, però, che si affaccia qualche distinguo più marcato. La maggior parte degli elettorati tributano al Presidente quote di consenso più che sostanziose: 96% tra gli elettori del Partito Democratico, 78% tra quelli che voterebbero per il Movimento guidato da Giuseppe Conte, 68% tra chi guarda a Forza Italia, 73% per chi è orientato verso le formazioni minori. Anche la maggioranza degli elettori di Fratelli d'Italia, che pur in Parlamento non ha votato per lui il 29 gennaio scorso, guarda con fiducia al Capo dello Stato (54%). I più divisi sul secondo mandato di Sergio Mattarella, invece, sembrano essere i sostenitori del partito guidato da Matteo Salvini: tra di loro, la fiducia nel Capo dello Stato si ferma al 49%.

LEGHISTI "FREDDI"

I nordestini come hanno accolto la rielezione di Mattarella a Presidente della Repubblica? Complessivamente, il 55% si dichiara molto (24%) o abbastanza (31%) soddisfatto per il bis, mentre l'area della delusione per il secondo mandato si attesta intorno al 45%. D'altra parte, la settimana quirinalizia ha messo in luce tutti i limiti della classe politica e a tutto questo non è indifferente l'opinione pubblica. È in quest'ottica, infatti, che va inquadrata la distanza tra il consenso personale (70%) di cui gode Mattarella a Nord Est e la soddisfazione per il suo reinsediamento a Palazzo Chigi (55%): non sembra essere una cautela sulla persona, ma da imputare al sistema che l'ha portato a dover (suo malgrado) restare. Così, non stupisce che, vicino al sollievo degli elettori della formazione guidata da Enrico Letta (86%), vi sia la quieta soddisfazione di chi voterebbe per Forza Italia (60%) o si rivolge ai partiti minori (54%), mentre un atteggiamento più irrequieto sembra emergere tra i sostenitori del Movimento 5 Stelle (42%), della Lega (43%) e di di Fratelli d'Italia (31%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra l'8 e il 9 febbraio 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1031 persone (rifiuti/sostituzioni: 4273), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

L'intervista

«Fiducia ampia C'è delusione sulla politica»

«È come mettere alla guida di una Ferrari una persona che non ha la patente, e alla prima curva sbanda». Si affida a questa metafora il costituzionalista Mario Bertolissi per commentare l'elezione di Mattarella e il contrasto emerso: tra la fiducia nella sua persona e il non gradimento della soluzione, che significa "il Parlamento non sa reggere i suoi compiti".

In 7 anni nulla è cambiato.
«Mattarella è partito con una fiducia notevole, che ha conservato nel tempo. Il dato è significativo comparato a Giorgio Napolitano, l'altro presidente con un secondo mandato, ma il cui consenso è scemato negli ultimi tempi. Questo conferma la fiducia nel Paese e nel presidente. Per quanto riguarda l'opinione delle varie formazioni politiche, se il Pd è soddisfatto per la vicinanza di orientamento a Mattarella, gli altri partiti passano da un atteggiamento di equilibrato appagamento come Forza Italia a un non gradimento delle destre, che avrebbero voluto un candidato proveniente dalle loro file».

La valutazione dei cittadini?
«Hanno decretato il seppellimento della politica, perché il loro giudizio è drasticamente negativo: non hanno gradito la soluzione e avrebbero voluto un'altra personalità. Questo conferma che se non ci fosse stata una crisi di governo, si sarebbero anticipate le elezioni e alcune centinaia di grandi elettori sarebbero andati a casa».

Una donna al Quirinale?
«La candidatura doveva essere preparata: si è improvvisato giorno dopo giorno, con una pessima figura della politica. Quello che è capitato con il vertice dei servizi segreti Elisabetta Belloni, che nemmeno sapeva di una candidatura nata nel giro di dieci minuti, è essere degli incapaci».

Filomena Spolaor

Il dibattito all'Europarlamento

Alcolici, l'Ue tira dritto «Ridurre l'uso del 10%»

▶Oggi il voto sulla risoluzione anti-cancro
Il timore di un'etichetta a danno del vino

▶Zaia: «Stanchi delle ossessioni europee»
Il Pd: «Consumo moderato non è abuso»

LA SEDUTA

VENEZIA Nell'aula di Strasburgo, risuona la voce del leghista Marco Dreosto: «Inviterei coloro i quali avanzano questa folle proposta a bersi responsabilmente un buon bicchiere di Friulano, una buona Ribolla gialla, un Prosecco doc...». L'idea di cui parla l'eurodeputato di Spilimbergo è il Nutriscore, sistema di etichettatura dei prodotti alimentari che va dal verde al rosso e dalla A alla E, raccomandato dalle autorità sanitarie in Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi e Spagna. Il punto all'ordine del giorno in realtà è un altro: lo schema di risoluzione della Beca (Commissione speciale per la lotta contro il cancro), che fra 196 punti cita anche «l'inclusione di avvertenze per la salute» sulle etichette degli alcolici, in quanto cancerogeni. Ma il timore dell'Italia, e in particolare del Nordest, è che questo principio possa tramutarsi nel cavallo di Troia per l'introduzione di un sesto colore nel "semaforo" della classificazione: il nero, abbinato alla lettera F, per il vino.

I DATI SCIENTIFICI

La conservatrice Stella Kyriakides, commissaria europea alla Salute, ascolta e ribatte: «Non c'è alcuna intenzione di prendere di mira una cultura gastronomica, il nostro lavoro sarà basato su dati scientifici». Il riferimento è ai numeri diffusi dall'Iarc (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro), emanazione dell'Oms. «L'Europa – sottolinea la cipriota – ha il livello più elevato di consumo di alcol al mondo e può causare diversi tipi di cancro, ecco perché abbiamo incluso un chiaro obiettivo nel nostro piano per raggiungere una riduzione di almeno il 10% nel consumo di alcol».

Le proposte di modifica sono già fioccate. Quattro sono sostenute da un fronte di 150 europarlamentari, guidato dall'ex ministro dem Paolo De Castro. Spiega la sua collega Elisabetta Gualmini, eletta nella circoscrizione Nordest: «Occorre essere chiari: uso moderato e abuso di vino non sono la stessa cosa. Gli emendamenti presentati in aula chiedono inoltre di eliminare la richiesta di apporre sulle bottiglie di vino etichette o avvertenze sanitarie come quelle che troviamo sui pacchetti delle sigarette: si tratterebbe di introdurre una specie di "bollino nero", che avrebbe ripercussioni economiche molto significative sulle nostre aziende vitivinicole e sul settore agricolo». Non a caso da Treviso il presidente di Confagricoltura, Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi, avverte: «Pensate il danno economico che potrebbero patire i nostri consorzi del Prosecco, ad esempio, oggi leader nel mondo per export, con risultati anche più importanti dello Champagne». L'azzurro Antonio Tajani assicura appoggio: «Nella relazione c'è un errore fondamentale, bisogna chiarire la differenza tra uso e abuso di alcol». Concorda il pentastellato Dino Giarrusso: «Un bicchiere di vino non può essere considerato veleno, è un'assoluta aberrazione».

I PRODOTTI TIPICI

In questo clima la plenaria arriverà oggi alla votazione finale. Vista dal Veneto, la discussione nasconde «fandonie», secondo il presidente leghista Luca Zaia: «Siamo stanchi di questa Europa ossessivamente e puntualmente prodiga di novità sui prodotti tipici, che guarda caso vanno sempre a colpire dalla stessa parte: le tipicità, le vera agricoltura del prodotto tipico, quell'agricoltura della quale sono la culla i nostri territori». L'irritazione si riverbera sul Consiglio regionale, dove Stefano Valdegamberi e Fabiano Barbisan (Misto) fanno asse con l'eurodeputata Rosanna Conte (Lega): «Si arriva al paradosso che il vino rosso, che contiene note sostanze anticancerogene, sarà considerato più pericoloso della Coca-Cola Zero o della Red Bull sugar-free...».

Al voto c'è la proposta di risoluzione contro il cancro, ma ad aleggiare è sempre lo spettro del Nutriscore, «etichettatura irragionevole e dannosa per la filiera del vino» secondo i forzisti Elisa Venturini e Alberto Bozza. Convengono dal Friuli Venezia Giulia i consiglieri regionali dem Cristiano Shaurli e Franco Iacop: «Ai nostri europarlamentari di ogni colore politico chiediamo di evitare che si introduca un approccio semplicistico e inadeguato per stabilire il valore nutrizionale di alimenti e bevande».

Angela Pederiva

I CONSIGLIERI REGIONALI VALDEGAMBERI E BARBISAN: «IL ROSSO SARÀ CONSIDERATO PIÙ PERICOLOSO DELLA RED BULL...»

STRASBURGO La sede dell'Europarlamento: oggi il voto finale

I NUMERI

196
I punti in cui si articola la proposta di risoluzione della commissione Beca

150
Gli eurodeputati del fronte trasversale che sostiene 4 modifiche a favore del vino

Treviso

Falsi prosciutti dop i Consorzi di tutela ora sono parti civili

▶La truffa dei falsi prosciutti dop è arrivata in Tribunale a Treviso. In questo contesto i consorzi di tutela di Parma e San Daniele sono i marchi eccellenti della prosciutteria italiana che ieri mattina si sono costituiti come parti civili nel processo a sei allevatori di suini della Marca. Gli imprenditori trevigiani sono accusati di aver falsificato la genealogia di 12mila maiali destinati alla produzione dei due prosciutti che godono della denominazione di origine protetta. In che modo? Secondo la Procura, fecondando le scrofe non con il seme di un verro italiano, come previsto dal rigoroso disciplinare, bensì con lo sperma di un maiale scandinavo. I reati contestati agli imputati sono di frode in commercio, vendita di prodotti con segni mendaci e falsificazione della documentazione. I fatti risalgono al periodo compreso tra il novembre del 2016 e il febbraio del 2017.

L'intervista **Alessandra Moretti**

«Chi parla di bollino nero non ha letto questo piano Diciamo no al Nutriscore»

La vicentina Alessandra Moretti è eurodeputata del Partito Democratico. Unica componente nordestina della Beca, in commissione ha votato a favore della proposta di risoluzione. «Parliamo della strategia europea di lotta al cancro – dice – e il nostro obiettivo è la salute dei cittadini: il 40% dei tumori può essere evitato con un'alimentazione sana e la prevenzione passa anche per la riduzione del consumo di tabacco e alcol».

È un attacco al vino?

«Assolutamente no: il testo non cita nemmeno la parola "vino". Abbiamo parlato della molecola dell'alcol, perché sappiamo che è cancerogena. E abbiamo introdotto il concetto di proporzionalità del rischio: più uno beve (o fuma), più aumenta il rischio di malattia. Ma tengo a precisare che da coordinatrice per il gruppo dei socialisti, ho introdotto nel documento la dieta mediterranea, che contiene anche il vino, come pilastro di uno stile di vita equilibrato. Chi parla di "bollino nero" per le produzioni enologiche, non ha letto il piano».

Cosa significa allora il passaggio sull'etichettatura contenuto nella risoluzione?

«Con l'indicazione di "avvertenze per la salute" non si intende nessun avviso di pericolo, simile a quello stampato sui pacchetti di sigarette, ma eventualmente la necessità di prevedere il Qr Code: il consumatore avvicina il telefonino alla bottiglia e legge le informazioni sul prodotto».

Quindi esclude che questo documento sarà la base per l'introduzione del Nutriscore?

«IL NOSTRO OBIETTIVO È LA SALUTE, IL 40% DEI TUMORI PUÒ ESSERE EVITATO CON UNA DIETA SANA: MENO FUMO E ALCOL»

DEM Alessandra Moretti

«La storia della lettera F e del colore nero per il vino era stata proposta da un consulente della commissione. Ma noi socialisti abbiamo fatto togliere dal testo qualsiasi riferimento al Nutriscore. Del sistema di etichettatura discuteremo fra un paio di mesi, però noi italiani tanto del gruppo S&D quanto del Ppe siamo già sulle barricate, determinati a introdurre piuttosto il modello Nutrinform per un'informazione corretta e uniforme dei consumatori europei».

Perché allora diversi eurodeputati dem hanno presentato degli emendamenti?

«Liberi di farlo, anche se ritengo che siano delle modifiche superflue, in quanto suggeriscono princìpi già richiamati dal testo. Da coordinatrice, ho il dovere di seguire le indicazioni della scienza, secondo cui 8 milioni di europei sono a rischio di tumore anche per l'uso moderato di alcol. Di fronte al gigantesco dramma sociale del cancro, mi spiace che in Italia si sia scatenata una polemica strumentale sul vino». *(a.pe.)*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EXACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 157/2013
CONEGLIANO (TV) – Loc. Ogliano, Via SS. Trinità nn. 101-103-105 - Lotto unico (in perizia lotti da 1 a 6), piena proprietà per l'intero di **complesso immobiliare** composto da: - un corpo di fabbrica di tre piani fuori terra e uno interrato ad uso residenziale (tre unità abitative distinte), e agrituristico con zona ricettiva e magazzino-locale di deposito; - un corpo di fabbrica di un piano fuori terra ad uso stalla con relativi accessori; - pertinenziale area scoperta di mq. 3760 catastali; - adiacente vigneto di mq. 21.850 catastali sul quale insistono manufatti accessori. Si precisa che modesta parte di questi insistono su un fondo non oggetto della presente procedura esecutiva (vedi perizia integrativa pagg. 23-24). In parte libero, in parte occupato dall'esecutato, in parte occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 1.312.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 984.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 17.05.2022 ore 10.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alberta Corsi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 545/2015
MASERADA SUL PIAVE (TV) – Via G. Matteotti n. 72 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di fabbricato residenziale bifamiliare, e precisamente: - **abitazione** catastalmente composta da: due camere, bagno, cucina, soggiorno e portico al piano terra; - **abitazione** catastalmente composta da: due cantine al piano primo sottostrada; cucina, disbrigo, soggiorno, ingresso e portico al piano terra; tre camere, disimpegno e due bagni al piano primo; - **garage** al piano primo sottostrada; - area scoperta di pertinenza di catastali mq. 615. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 171.200,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 128.400,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 10.05.2022 ore 11.00.** Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Roberta Varano presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 82/2017
TARZO (TV) – Via Olimpia n. 10 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di fabbricato residenziale unifamiliare e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: taverna, camera, cantina, due servizi, ripostiglio e legnaia-ripostiglio al piano terra; ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere e poggiolo al piano primo; pertinenziale area scoperta esclusiva di catastali mq. 482. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 96.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 72.600,00. **Vendita senza incanto in data 17.05.2022 ore 12.30**. Delegato alla vendita Notaio Oleg Nicola Acconcia presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 758/2011
VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) – Fraz. Venegazzù, Loc. Sant'Eurosia, Via Cal Trevigiana n. 50/A - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **villa** unifamiliare, con scoperto esclusivo, complessivamente della superficie di circa mq. 1.500 (in parte censito al Catasto Terreni), sviluppata su due piani fuori terra, oltre al piano interrato, di fatto composta, al piano terra, da: soggiorno-pranzo, cottura, lavanderia, wc, due guardaroba, bagno, disimpegni, tre portici, loggia e posto auto coperto; al piano primo, da: camera con bagno e guardaroba, due camere, bagno, disimpegno, soppalco, due terrazze e due logge; al piano interrato, da: ampio magazzino, centrale termica, wc, locale deposito e cantina. Il suddetto scoperto, fatta eccezione per la Particella n. 386 occupata da fosso di scolo e sede stradale, è interamente recintato ed include, in senso nord-sud, anche il sedime del canale demaniale di fatto dismesso e spostato in altra sede, con pratiche di sdemanializzazione ancora da perfezionare (vedi perizia). Non risulta compreso nella vendita, tra l'altro, l'impianto fotovoltaico in quanto impianto supplementare (vedi perizia pagine 35 e 36). Occupato con titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 435.200,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 326.400,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 17.05.2022 ore 10.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alberta Corsi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G.E. N. 462/2012
SUSEGANA (TV) – Loc. Colfosco, Via Canareggio n. 36-38 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **complesso immobiliare**, e precisamente: - abitazione (sub. 3) catastalmente così composta: ingresso, cucina, soggiorno, centrale termica e ripostiglio al piano terra; disimpegno, due soggiorni, cucina, due bagni, due camere, ripostiglio e terrazzo al piano primo; cantina al piano interrato; - laboratorio (sub. 4) con vani accessori al piano terra; - ufficio (sub. 5) con vani accessori al piano terra; - porzione di capannone (sub. 2) con vani accessori su distinto corpo di fabbrica, nella sua interezza in parte edificato su proprietà di terzi (vedi perizia); - area di esclusiva pertinenza, di fatto visivamente maggiore, (sub. 1 e 6) sulla quale insiste porzione di capannone non accatastato, nella sua interezza in parte edificato su proprietà di terzi (vedi perizia). In parte occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 206.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 154.800,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 24.05.2022 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alessandro Degan presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 40/2015 e.i.
Giudice dell'esecuzione: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avv. Julka Lanfranco presso A.D.A.V.
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Porzione di **casa** a tre piani con facciate in aderenza ed accesso autonomo, situata in **Borgo San Vittore n. 2** del Comune di **Farra di Soligo (TV)**, costituita da bagno e cantina con altezza m. 2,20 a piano terra; cucina e terrazzo (altezza 2,70) al piano primo; camera e bagno di altezza compresa tra 1,80 e 3,65 al piano secondo, di superficie lorda complessiva di ca. mq. 111; area scoperta suddivisa tra fronte nord e sud del fabbricato di ca. mq. 35. Stato di conservazione: discreto. I beni risultano occupati da parte esecutata. Custode giudiziario: Aste 33 S.r.l. sita in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo, 20 – T. 0422/693028 – F. 0422/316032 – e-mail info@aste33.com - web www.aste33.com. **Prezzo base: Euro 30.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 23.100,00 Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti Euro 500,00. **Vendita senza incanto il giorno 19 maggio 2022 h. 15** presso il Tribunale di Treviso, Aula D. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente presso lo Studio del Delegato avv. Julka Lanfranco sito in Treviso, via G. L. Olivi n. 34.

Esecuzione: RG n. 584/2014 (riunita n. 430/2018) e.i.
Giudice dell'esecuzione: Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita: Avv. Julka Lanfranco presso A.D.A.V.
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Unità immobiliari ubicate **Cappella Maggiore (TV), via Livel**, consistenti in un **fabbricato** a due piani costituito da scantinato con c.t. di mq. lordi 48 ca. ed altezza 2,15 ml, abitazione al piano primo di mq. 155 ca (lavanderia, bagno, tre camere, soggiorno, cucina, due terrazze di complessivi mq. ca. 79), laboratorio-officina ed ufficio di ca. mq. lordi 216, con WC sottoscale esterno, al piano terra, locale ex lavaggio ora adibito a magazzino e ripostigli di complessivi mq. 50 ca., casetta in legno e tettoia con difformità edilizie, terreni di pertinenza di complessivi 1.000 mq ca. In perizia di stima si riporta una servitù con obbligo di costruire la rete con muretto non inferiore a ml. 130. In perizia di stima si segnalano difformità ed abusi edilizi, planimetrie non conformi. Stato di conservazione: mediocre. Gli immobili risultano occupati da parte esecutata con relativo nucleo familiare. Custode giudiziario: ASTE.COM srl Istituto Vendite Giudiziarie con sede in Silea (TV), via Internati '43-45 n.30; tel. 0422/435030 – e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it – pec: ivgtreviso@pec.ivgtreviso.it - sito internet: www.ivgtreviso.it. **Prezzo base: Euro 137.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 103.200,00 Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto nella forma della vendita telematica sincrona mista 14 aprile 2022 ad ore 15.30** presso la sala aste n. 1 di ASTE 33 srl a Treviso in Via Vecchia di San Pelajo n. 20, offerte da presentare in bollo entro le ore 13 del giorno precedente in forma analogica presso lo studio del delegato avv. Julka Lanfranco in Treviso via G. L. Olivi n. 34 ovvero in forma telematica secondo le indicazioni riportate nel Manuale Utente pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e le Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso.

IMMOBILI COMMERCIALI

Causa civile RG. 1346/2021
Giudice dell'esecuzione: dott.ssa Burra Alessandra; Delegato alla vendita: avv. De Vido Davide
Si comunica che il giorno giovedì **26.5.2022 alle ore 9,30**, si terrà presso la sala aste di ASTE 33 sita in Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, Treviso, il primo esperimento di vendita telematica sincrona a partecipazione mista dei seguenti immobili: **LOTTO PRIMO** - Descrizione dell'immobile: L'immobile si trova nel centro storico di **Asolo**, di fronte a villa Freya, a ridosso della porta di ingresso denominata porta Loreggia. L'immobile è costituito da un **edificio** a quattro piani fuori terra con un locale ad uso negozio al piano terra e mini alloggi di tipo turistico ai piani primo, secondo e terzo. Il negozio al piano terra, collegato con una scala aperta al piano primo, presenta una vetrina, arretrata rispetto al portico, con serranda in metallo. Il negozio ha una superficie commerciale di 89,50 mq. Ogni alloggio è formato da una stanza con angolo cottura, una camera e un bagno; il tutto per una superficie commerciale di 205,14 mq. L'edificio si presenta in discrete condizioni di conservazione, gli impianti, in comune ripartiti con sezionamento a zone, sono vetusti, le finiture sono datate. Non vi è la necessità di amministratore condominiale essendo unica l'unità. Disponibilità: Libero. Custode giudiziario: ASTE 33 S.r.l. Strada di San Pelajo n. 20, 31100 Treviso. T. 0422 693028. **Prezzo base: Euro 494.000,00**. Offerta minima per la partecipazione alla vendita: Euro 370.500,00 pari al 75% del prezzo base. Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 10.000,00. Conto corrente della procedura: Intestatario: Tribunale di Treviso RG. 1346/2021. Istituto di credito: Banco delle Tre Venezie. Iban: IT22 A033 6512 0000 0000 0001 989. Si comunica che il giorno giovedì **26.5.2022 alle ore 10,00**, si terrà presso la sala aste di ASTE 33 sita in Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, Treviso, il primo esperimento di vendita telematica sincrona a partecipazione mista dei seguenti immobili: - **LOTTO SECONDO**. Descrizione dell'immobile: Gli immobili si trovano in **Pagnano di Asolo (TV) via Vallorgrana n. 9** e consistono in una **villa** singola, garage in corpo staccato, giardino e terreni annessi che formano un unicum. La casa è una villa singola a due piani, rialzato e seminterrato di superficie commerciale complessiva di 322 mq. circa. Al piano rialzato è collocata la zona giorno e notte, al piano seminterrato la taverna, lavanderia, cantina, bagno, servizi e il garage. Il garage di superficie commerciale di 39,75 mq., per due posti auto, si trova in corpo staccato, parzialmente interrato, con tetto con travi in legno senza portone di chiusura. Il giardino di 190 mq commerciali circa, si presenta ben curato con la presenza d'alberi ad alto fusto ed alcune piante. Nel giardino sono presenti dei manufatti privi di autorizzazione urbanistica. Disponibilità: Occupato senza titolo dal figlio dell'esecutato. Custode giudiziario: ASTE 33 S.r.l. Strada di San Pelajo n. 20, 31100 Treviso. T. 0422 693028. **Prezzo base: Euro 376.000,00**. Offerta minima per la partecipazione alla vendita: Euro 282.000,00 pari al 75% del prezzo base. Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 10.000,00. Intestatario: Tribunale di Treviso RG. 1346/2021. Istituto di credito: Banco delle Tre Venezie. Iban: IT22 A033 6512 0000 0000 0001 989. Le offerte, in bollo, dovranno essere presentate entro le ore 12,00 del giorno antecedente quello della vendita, presso la segreteria dello studio dell'avv. De Vido Davide in Treviso, via G. e L. Olivi n. 34. Treviso, lì 31.1.2022 Il Professionista delegato Avv. Davide De Vido

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 234/2010
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott.ssa Lorena Andreetta
PIEVE DI SOLIGO (TV) – Via Francesco Petrarca – LOTTO 1, piena proprietà 100% di **appartamento** al piano terra composto da: cucina-soggiorno, corridoio, due camere, due bani, due ripostigli, uno sgombero, una centrale termica, un ufficio ed un porticato. Si segnala la presenza di un piano interrato raggiungibile mediante scala esterna, il locale è completamente abusivo e da sanare sia dal punto di vista urbanistico che catastale; immobile al primo piano composto da: ingresso-corridoio, cucina-pranzo, soggiorno, tre camere, un bagno, un ripostiglio e due terrazze; terreno di forma pressoché rettangolare destinato ad orto. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 88.000,00**. Offerta minima Euro 66.000,00. **Vendita senza incanto in data 12/04/2022 alle ore 09.00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, dott.ssa Lorena Andreetta. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita dott.ssa Lorena Andreetta con studio in San Fior (TV), Via Buse n. 1 int. 3 (tel. 0438/260370, fax 0438/260405 e-mail procedure@profassociati.net).

Esecuzione immobiliare n. 385/2015
GE Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Dott.ssa Lorena Andreetta
PIEVE DEL GRAPPA (TV) – Via delle Valli n. 20 – LOTTO 1, piena proprietà per l'intero 100% di porzione di **casa** parte su due e parte su tre piani fuori terra con annessa corte esclusiva, con accesso da via comunale (Via delle Valli). Gli immobili sono occupati dall'esecutato. **Prezzo base Euro 117.000,00**. Offerta minima Euro 87.750,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 12/04/2022 alle ore 10:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Informazioni e appuntamenti da concordare con il Custode, "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com. Per informazioni sulle modalità della vendita rivolgersi al Delegato alla vendita Dott.ssa Lorena Andreetta con Studio in San Fior (TV), Via Buse n. 1 int. 3 (tel. 0438260370, e-mail procedure@profassociati.net)

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: n. 398/2013 R.G.
Giudice: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Volpago del Montello (TV), via Fra' Giocondo, n. 56**. Fabbricato ad uso **abitazione** unifamiliare disposto ai piani terra (ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, 4 camere, 3 bagni, ripostiglio e portico), primo/sottotetto (disimpegno, cucina, soggiorno, bagno oltre ad un locale di circa mq. 100 al grezzo) e piano interrato (autorimessa e locali accessori, per la maggior parte al grezzo) con area scoperta di pertinenza esclusiva. Stato di conservazione: mediocre. Occupato dall'esecutata. **Prezzo base: Euro 198.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 148.800,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto 6 aprile 2022 h. 11.00** presso il Tribunale di Treviso, Aula D. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente presso lo studio dell'avv. Simone Voltarel, sito in Treviso, Via Manin, n. 32, previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e.mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com.

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione: RG n. 239/2014
Giudice: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Monastier di Treviso (TV), via Pavani n. 21**. **Unità immobiliari** costituite da:- fabbricato ad uso abitazione, disposto ai piani terra (ingresso, cucina, pranzo, soggiorno, salotto, camera, studio, bagno e due portici), primo (quattro camere e bagno) e secondo (magazzino/soffitta, in parte al grezzo, con quattro locali ed un wc); - due capannoni ad uso allevamento suini di ml. 20,00x70,00 e di ml. 22,00x26,00; - tre edifici, fatiscenti, utilizzati come magazzini e pollaio, per complessivi mq. 171; - edificio ad uso magazzino, ricovero macchine, cantine e fienile, disposto ai piani terra e primo, per complessivi mq. 1.100,00 circa; - manufatto abusivo accatastato come garage; - area scoperta di pertinenza di mq. 961 catastali e capezzagna di accesso al complesso edilizio di complessivi mq. 1.859. Numerose difformità e/o abusi edilizi in larga parte non sanabili. Occupati dall'esecutato. **Prezzo base: Euro 228.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 171.450,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 7 aprile 2022 alle ore 16,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e.mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

Esecuzione n. 624/2017
Giudice Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Christian Sampieri
SUSEGANA (TV) – Loc. Ponte della Priula, Via Guido Rossa n. 15 - Lotto 1, piena proprietà per l'intero (100%) di **edificio industriale** comprendente magazzini, uffici e locali accessori e di servizio con area scoperta pertinenziale comune al lotto 2. Occupato in base ad accordo autorizzato dal G.E. con formale impegno dell'occupante alla immediata liberazione a seguito dell'aggiudicazione. **Prezzo base Euro 707.000,00**. Offerta minima Euro 530.250,00. Rilancio minimo in aumento in caso di gara Euro 10.000,00. **Lotto 2**, piena proprietà per l'intero (100%) di **fabbricato** ad uso uffici e sala riunioni, che si sviluppa su due livelli, di cui il piano terra "al grezzo", con area scoperta pertinenziale comune al lotto 1, nonché piccola particella del catasto terreni. Occupato in base ad accordo autorizzato dal G.E. con formale impegno dell'occupante alla immediata liberazione a seguito dell'aggiudicazione. **Prezzo base Euro 191.600,00**. Offerta minima Euro 143.700,00. Rilancio minimo in aumento in caso di gara: Euro 4.000,00. **Lotto 3**, piena proprietà per l'intero (100%) di **locali** ad uso magazzino e tettoie, con area scoperta pertinenziale, nonché distinta e contigua particella del catasto terreni. Occupato in base ad accordo autorizzato dal G.E. con formale impegno dell'occupante alla immediata liberazione a seguito dell'aggiudicazione. **Prezzo base Euro 106.500,00**. Offerta minima Euro 79.875,00. Rilancio minimo in aumento in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista il giorno 05/04/2022 alle ore 16:00** presso il Tribunale di Treviso -Aula F (primo piano), in Viale Verdi n. 18, Treviso (TV). Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente: analogiche presso lo studio del Delegato, Dott. Christian Sampieri, in San Vendemiano (TV), Via Friuli n. 10, telematiche previo accesso al Portale delle Vendite Pubbliche (https://pvp.giustizia.it/pvp) oppure al sito www.fallcoaste.it, tramite modulo "Offerta web" da inviare a mezzo PEC all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di vista dell'immobile dovrà essere formulata mediante, il Portale delle Vendite pubbliche al Custode Giudiziario, Dott. Christian Sampieri, con studio in San Vendemiano (TV), Via Friuli n. 10 (tel. 0438 1918205 - e-mail procedure.sampieri@outlook.it).

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Fall. 60/2021
Giudice Delegato: dott. Bruno Casciarri; Curatore: dott. Andrea Possamai
LOTTO UNICO – in Zero Branco (TV), Via Trento e Trieste, piena proprietà per l'intero di **abitazione** unifamiliare con annessi locali precedentemente adibiti ad ambulatorio. **Prezzo base Euro 379.000,00**. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Rialzo minimo Euro 10.000,00. **Vendita mediante procedura competitiva asincrona dal giorno 04/04/2022 ore 12:00 al giorno 05/04/2022 ore 12:00** tramite la piattaforma www.fallcoaste.it. Offerte esclusivamente telematiche tramite la medesima piattaforma entro le ore 12:00 del giorno 30/03/2022. Per informazioni contattare il curatore fallimentare dott. Andrea Possamai, Piazza Rinaldi n. 4-5, 31100 Treviso (telefono 0422/411352), mail andrea.possamai@studiocwz.it.

FALL. 3/2009 - IMMOBILE CON BENEFICIO 110%
CORDIGNANO (TV) – Strada Privata dei Vettorel n.1 – Lotto 2, **unità abitativa** con area scoperta di mq. 1040 circa. Libero. **Prezzo base Euro 107.520,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 2.000,00. **Vendita tramite procedura competitiva il giorno 24/03/2022 alle ore 12:00** nell'ufficio secondario del Notaio Giuseppe Scioli, sito in Corte delle Rose n. 68 a Conegliano (TV). Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del giorno 23/03/2022. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso il Curatore dott. Riccardo Da Re con Studio in Conegliano (TV) Via Maggior Piovesana n. 41 int. 11 tel. 0438 418548.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO

Si informa che in data 25 gennaio 2022 è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione della procedura aperta telematica per l'acquisizione, dalle agenzie di stampa, di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta Regionale del Veneto, CUI S80007580279202100024 - Lotto 1 CIG 8914576CD3: Aggiudicazione a favore di Agenzia Ansa - Agenzia Nazionale Stampa Associata - Società Cooperativa, per un importo di € 52.500,00= IVA esclusa - Lotto 2 CIG 8914593ADB: Aggiudicazione a favore di RTI Adn-kronos - Società per Azioni - Agenzia giornalistica di informazioni, (mandataria) e Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. in forma abbreviata AGI, (mandante) per un importo di € 87.500,00=IVA esclusa - Lotto 3 CIG 8914617EA8: Aggiudicazione a favore di Agenzia Nova - S.r.l., per un importo di € 22.750,00= IVA esclusa - Lotto 4 CIG 89146276EB: Aggiudicazione a favore di Askanews S.p.A. più brevemente ASCA S.p.A., per un importo di € 15.000,00= IVA esclusa - Lotto 5 CIG 8914653C5E: Aggiudicazione a favore di Agenzia Vista S.r.l., P.IVA: 12145221003, per un importo di € 30.900,00= IVA esclusa.Data stipula contratti: 28.01.2022. Per info: www.regione.veneto.it (sezione "Bandi, avvisi e concorsi").

Il Direttore - Avv. Giulia Tambato

REGIONE DEL VENETO

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

La Regione del Veneto - U.O. Genio Civile Rovigo con decreto n.28 del 2 febbraio 2022 ha provveduto all'aggiudicazione della gara d'appalto a mezzo procedura negoziata per "Lavori di ripristino e adeguamento delle difese della zona costiera tra la foce del Po di Tolle e la foce del Po di Gnocca" – Accordo Quadro - Importo complessivo € 700.000,00 – Progetto M0106 - OCDPC 622/2019, O.C. N.4/2020. CUP: H85H20000040001 CIG: 897063415D. L'avviso integrale è reperibile sui siti internet: *http://bandi.regione.veneto.it* e *www.serviziocontrattipubblici.it.*

Il Direttore - Dott. Ing. Fabio Galiazzo

ACQUE VERONESI S.C. A R.L.

BANDO DI GARA. È indetta procedura di gara Aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di espurgo degli impianti di depurazione e fosse imhoff; CIG Lotto 1: 9085852A41; Lotto 2: 9085856D8D. Importo complessivo €.1.762.920,00. Ricezione offerte: **11.03.2022** ore **10:00**. Doc. su: https://acqueveronesi.bravosolution.com/web/login.html,previa registrazione gratuita al portale.

U.O. Acquisto-Autoparco, il Responsabile
Marco Faedda

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
S.U.A. Stazione Unica Appaltante

Si informa che il risultato integrale della procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione tributi comunali per conto del Comune di Mira, CIG: 902198056B, è consultabile agli indirizzi internet *http://www.cittametropolitana.ve.it/SUA-bandi/sua-bandi-tutti.html* e *https://cmvenezia.pro-q.it/*.

Il dirigente - dott. Stefano Pozzer

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Riviera Miani 730 int. 9: abitazione** di tipo civile posta al piano quarto del Condominio Grattacielo in Badia Polesine. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Regolarità: vedasi perizia pag. 4. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 17.000,00**, offerta minima: Euro 12.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/5/2022 ore 9.00. Esec. Imm. n. 230/2018**

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Di Mezzo 20: edificio** di tipo singolo di vecchia edificazione, destinato ad abitazione con pertinenti garage e ripostigli esterni in corpo di fabbrica staccato, il tutto con pertinente scoperto. L'edificio di abitazione è disposto su tre piani fuori terra e sviluppa una sup. tot. lorda di mq 460 ca. Il garage sviluppa una sup di mq 26 ca, i due vani ripostiglio sviluppano una sup. di mq 26 ca. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 46.500,00**, offerta minima: Euro 34.850,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/5/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 6/2019**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Spinea 98: edificio residenziale** inagibile su due piani accostato ad altro posto nelle medesime condizioni, con n. 3 accessori esterni ad uso cantina - deposito, con area di corte. L'immobile si trova in uno stato di completo abbandono ed in precarie condizioni igienico-sanitarie. Il fabbricato principale è inagibile. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 15.000,00**, offerta minima: Euro 11.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandro Marangoni, tel. 0426660303. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/05/2022 ore 11:15. Esec. Imm. n. 191/2019**

CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gorizia 6: un'unità residenziale** con magazzini e garage, tutti in corso di ristrutturazione allo stato grezzo da completare, con annessa area cortiliva. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 68.000,00**, offerta minima: Euro 51.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/5/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 164/2016**

FICAROLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via delle Regioni 1630: casa di civile abitazione** posta al p. T-1 con accessori esterni su corte esclusiva. Rilevate modeste modifiche interne al p.T dell'abitazione, sanabili. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 27.600,00**, offerta minima: Euro 20.700,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Vittoria Cogo, tel. 0425424407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/4/2022 ore 9:45. Esec. Imm. n. 94/2019**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Veneziano 2: abitazione unifamiliare** accostata posta al piano T-1 il cui impianto originario risale a data antecedente il 1/9/67. L'immobile versa in un precario stato di conservazione e necessita di un sostanziale intervento di ristrutturazione e risanamento. Garage pertinente il fabbricato con area cortiliva recintata che si sviluppa lungo il fronte principale. Conformità catastale / edilizia / urbanistica come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 17.000,00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/5/2022 ore 12:00. Esec. Imm. n. 31/2020**

GIACCIANO CON BARUCHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Zelo, Via Oratorio snc: civile abitazione** accostata su due lati con garage. Libero. Regolarità edilizia - catastale: conforme. Vincoli e oneri: come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 13.500,00**, offerta minima: Euro 10.125,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/05/2022 ore 09:15. Esec. Imm. n. 31/2021**

GUARDA VENETA - Lotto UNICO - Via Giordano Bruno 438 e 438/A: Piena proprietà per la quota di 1/1 relativamente ad **abitazione** accostata, su due piani, con 2 edifici accessori fatiscenti e corte pertinenziale in contesto rurale e proprietà per la quota 4/12 relativamente ai terreni. Da ritenersi liberi. Esistono difformità ed irregolarità sanabili e non come da perizia. **Prezzo base: Euro 21.500,00**, offerta minima: Euro 16.125,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandro Marangoni, tel. 0426660303. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/04/2022 ore 11:30. Esec. Imm. n. 153/2019**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Riviera del Popolo n. 73: fabbricato ad uso civile abitazione**, del tipo in linea, disposto su due piani fuori terra, con diritti sulla sottostante e circostante area di pertinenza. Le finiture dell'immobile presentano scadente stato di conservazione e manutenzione. Difformità come da perizia. Occupato senza titolo. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 32.000,00**, offerta minima: Euro 24.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/4/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 56/2020**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Santo Stefano 19: casa indipendente** su due piani dotata di area cortiliva. Trattasi di edificio costruito per esigenze legate alla residenza convenzionata, e sostanzialmente mai rinnovato / ristrutturato, ubicato al di fuori del centro abitato in zona agricola. Presente un piccolo edificio nell'area cortiliva, non conforme. Libero. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 49.000,00**, offerta minima: Euro 36.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/04/2022 ore 11:30. Esec. Imm. n. 44/2021**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Grignano Polesine Via Amedeo Modigliani 24: appartamento** al piano primo con cantina al piano terra, corte esclusiva e sovrastante garage, in complesso costruito dal Demanio dello Stato. L'immobile è sprovvisto di certificazione energetica. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 12.000,00**, offerta minima: Euro 9.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/5/2022 ore 14:15. Esec. Imm. n. 146/2019**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Vincenzo Giudice 1: abitazione, garage e area scoperta** esclusiva e quota di comproprietà delle parti comuni del complesso, piazzola di sosta, rampa e scala di accesso, corsia di manovra dei garage, siti in Rovigo, zona "COP PDL APPROVATI". Occupato. Regolarità edilizia e castale come indicato in perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 81.750,00**, offerta minima: Euro 61.313,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/5/2022 ore 15:15. Esec. Imm. n. 145/2019**

ROVIGO - Lotto UNICO - Largo Fratelli Bandiera 1: Quota di 1/1 di proprietà (più precisamente quota di 1/1 di usufrutto e quota 1/1 di nuda proprietà) di **appartamento** al secondo piano in condominio senza ascensore. Attualmente in corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 47.000,00**, offerta minima: Euro 35.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/5/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 2/2021**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Beverare, Via Radetta 1305: porzione di fabbricato ad uso abitazione** con area di pertinenza. Conformità catastale ed urbanistica come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 68.000,00**, offerta minima: Euro 51.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/4/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 159/2020**

STIENTA - Lotto UNICO - Via Roma 87: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **appartamento** al p.1 di casa accostata con modesta area cortiliva e quota indivisa di 1/2 di garage posto al p.T della consistenza di ca mq 24. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 47.500,00**, offerta minima: Euro 35.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/4/2022 ore 14:00. Esec. Imm. n. 52/2019**

TRECENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. di Sariano, Via Argine Secondario 2313: fabbricato ad uso abitazione** della superficie di circa 198 mq con terreni adiacenti per complessivi mq catastali 1.959 circa. Trattasi di una unità immobiliare isolata edificata su due piani con cortile e scoperto sui fronti sud ed est che presenta una generale e forte carenza manutentiva. Libero da persone, attualmente disabitato. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 18.394,00**, offerta minima: Euro 13.796,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alfredo Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/5/2022 ore 12:00. Esec. Imm. n. 61/2020**

TRECENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Bassa 382: immobile destinato a civile abitazione** articolato su due piani fuori terra. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 17.000,00**, offerta minima: Euro 12.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/5/2022 ore 09:15. Esec. Imm. n. 141/2020**

IMMOBILI COMMERCIALI

LENDINARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Porte di Sopra n. 65 - 65/A: porzione di fabbricato ad uso laboratorio** con alloggio pertinenziale posti al piano T-1, area coperta e area scoperta esclusive. Esistono precisazioni sulla CTU. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 112.000,00**, offerta minima: Euro 84.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/5/2022 ore 9.00. Esecuzione n. 152/18**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via XXV Aprile 297: negozio** posto al p.T in un complesso condominiale nel centro del Comune di Polesella, oltre alla quota in comproprietà delle parti comuni. Esistono delle precisazioni sulla CTU. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 16.000,00**, offerta minima: Euro 12.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/04/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 117/2015**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Corso del Popolo 235: hotel** in corso di ristrutturazione con lavori sospesi allo stato di grezzo avanzato, composto da un piano interrato e da otto piani fuori terra, predisposto per contenere n. 21 stanze, locali ad uso comune e di servizio. Sup. complessiva di ca mq reali 1.888,73. Occupato, in corso di liberazione. Abusi da sanare, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 1.350.000,00**, offerta minima: Euro 1.012.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/04/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 145/2020**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via del Giubileo (ex Via Romea Vecchia) n. 1406: capannone artigianale** con ufficio ed annessa unità abitativa per il custode, ampio capannone agricolo collabente, su area scoperta con adiacente appezzamento di terreno agricolo per un'estensione complessiva di Ha 3,0355. Capannone artigianale in via di liberazione, abitazione occupata da soggetto terzo che corrisponde regolarmente un'indennità di occupazione. Vi è contratto di affitto agrario (opponibile) per la porzione di terreno di mq 6.590, in regola con il canone d'affitto. Regolarità, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 220.160,00**, offerta minima: Euro 165.120,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/4/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 165/2019**

TERRENI E DEPOSITI

CANARO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Arginelli 918/A: unità immobiliare** accostata composta da piano terra e primo con magazzino/deposito posto in adiacenza con pertinente area scoperta. Libero. Regolarità urbanistica/edilizia e Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 57.000,00**, offerta minima: Euro 42.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/4/2022 ore 15:30. Esec. Imm. n. 242/2017**

Esecuzioni Immobiliari Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - loc. Saletto, Via Oppi 5: appartamento** che si sviluppa al primo piano di un edificio in linea, con ingresso indipendente, e garage di pertinenza sito al piano terra collegato anche internamente al vano scala con un accesso dotato di porta R.E.I. E' compresa la quota di comproprietà delle parti comuni. Per i dettagli e regolarità edilizia-catastale come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 34.000,00**, offerta minima: Euro 25.500,00. - **Lotto 2 - loc. Saletto, Via Oppi 5: ufficio** che si sviluppa al piano terra di un edificio in linea, con ingresso indipendente avente una superficie lorda di circa 54 mq composto da due stanze, disimpegno un bagno ed un ripostiglio. E' compresa la quota di comproprietà delle parti comuni. Per i dettagli e regolarità edilizia-catastale come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 26.000,00**, offerta minima: Euro 19.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/4/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 13/2021**

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Belfiore 1416: villetta unifamiliare** con ampio scoperto, portico e garage, il tutto in buone condizioni, in zona periferica del Comune. Stato di manutenzione e condizioni generali dell'immobile come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 212.000,00**, offerta minima: Euro 159.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Valeria Toso, tel. 0425200044. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/05/2022 ore 15:30. Esec. Imm. n. 114/2020**

STANGHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Anna Magnani 17 int. 7: appartamento** al p.1 con garage e cantina al piano seminterrato, facenti parte di un complesso condominiale composto da n. 8 unità abitative. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Regolarità: vedasi perizia p. 7. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 44.000,00**, offerta minima: Euro 33.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/5/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 358/2017**

IMMOBILI COMMERCIALI

URBANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Rondello 16/B: capannone ad uso magazzino.** Immobile ad uso deposito di semilavorati sprovvisto di servizi igienici e uffici, con scoperto esclusivo su tre lati e lastrico solare. Il capannone attualmente costituisce un unico complesso produttivo con i capannoni adiacenti, comunicanti tra loro attraverso due aperture interne; sup. di ca mq 1700, il lastrico solare ha una consistenza di mq 1750. Occupato. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 191.000,00**, offerta minima: Euro 143.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/04/2022 ore 12:30. Esec. Imm. n. 69/2020**

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

Vendite presso Tribunale

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Concordato Preventivo N. 1/2010 - Vendita senza incanto 21/04/2022 ore 10:00 presso il Tribunale sito in Belluno, Via Segato, 1, davanti il Giudice Delegato, nel proprio Ufficio al piano primo, termine offerte 20/04/2022 ore 12:00 - **BELLUNO - LOTTO UNICO - FABBRICATO "B", Via per Nogarè: Capannone con tettoia, palazzina uffici. FABBRICATO "D": Via per Nogarè: Capannone - Prezzo base: Euro 400.000,00.** Maggiori informazioni dal Liquidatore dott. Enrico Posocco tel.0437940543.

RGE N. 22/2019 - Vendita senza incanto 7/06/2022 ore 11:30 termine offerte 6/06/2022 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BORCA DI CADORE (BL), Via Ferrandina - LOTTO UNICO - Unità immobiliare residenziale** di pregio disposta su due piani fuori terra in un fabbricato residenziale con posti auto esterni nel complesso denominato Corte delle Dolomiti; sup. del lotto 121 mq. Occupato - **Prezzo base: Euro 354.000,00** offerta minima Euro 265.500,00. Delegato: Avv. Sacco Sonador Andrea tel. 0437941772. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

RGE N. 45/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 03/05/2022 ore 11:20 termine offerte 02/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BORGO VALBELLUNA (BL) - LOTTO 1 - Quartiere Europa 13, abitazione** da terra a cielo in bifamiliare con giardino, sup. commerciale 227,59 mq, di cui 101,80 mq abitazione; stato di manutenzione complessivamente buono. **Prezzo base: Euro 227.600,00** offerta minima Euro 170.700,00 - **LOTTO 2 - Via Farra 154-155, casa unifamiliare** indipendente con area scoperta di proprietà, composta da 2 piani fuori terra; stato di manutenzione discreto; utilizzato dal debitore. **Prezzo base: Euro 210.000,00** offerta minima Euro 157.500,00 - Delegato: Avv. Dal Pozzolo Andrea tel. 0437941039. Custode Giudiziario Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 108/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 10/05/2022 ore 09:50 termine offerte 09/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **CORTINA D'AMPEZZO (BL), Via Cianderies - LOTTO 1: APPARTAMENTO** al P1 del condominio "Il Pino", costituita da ingresso, soggiorno, angolo cottura, ripostiglio, camera, due bagni e poggiolo (terrazzo); ripostiglio al PS1; posto auto al PS1. Quota 50/2000 appartamento del custode al piano primo sotto strada. **Prezzo base: Euro 1.290.132,00** offerta minima Euro 967.599,00 - Delegato: Dott. De Bona Christian tel. 0437944001. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 82/2016 - Vendita senza incanto 3/05/2022 ore 10:10 termine offerte 02/05/2022 ore 12:00 - **DOMEGGE DI CADORE (BL) - LOTTO 3: Via Vigilio 10, ABITAZIONE** in appartamento condominiale sita al piano terzo; **prezzo base: Euro 50.625,00** offerta minima Euro 37.968,75 - Delegato: Dr.ssa Maura Chiara Cian, tel. 0437 801531. Custode Aste 33 S.r.l. tel. 0422693028.

RGE N. 8/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 03/05/2022 ore 11:50 termine offerte 02/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FELTRE (BL), Via della Casazza 31 - LOTTO 1 - ABITAZIONE** di tipo villetta, formata da due piani fuori terra e sottotetto adibito a soffitta, composta da ingresso, cucina, ampia sala / soggiorno, tre camere, bagno e tre terrazzi; al p. terra taverna con stube, due camere, bagno, lavanderia, locale caldaia e garage; occupato dal debitore - **Prezzo base: Euro 301.050,00** offerta minima Euro 225.787,50. Delegato: Avv. Zaglio Paolo tel. 0437942732. Custode Aste.com S.r.l tel. 0437/942822.

RG N. 734/2019 - Vendita senza incanto: 17/05/2022 ore 09:00 termine offerte 16/05/2022 ore 12:00 - **FELTRE (BL) - LOTTO UNICO - Porzione di fabbricato residenziale** con magazzino distribuito su un livello, il fabbricato è distribuito su quattro livelli; il piano seminterrato comprende due cantine e un accesso indipendente; il piano terra comprende un accesso, sbratta, cucina e soggiorno; il piano primo è composto da due stanze con terrazza e bagno e il secondo piano comprende la soffitta - **Prezzo base: Euro 87.500,00** offerta minima Euro 65.625,00. Delegato: Avvocato Rinaldi Carmela tel. 0437943477.

RGE N. 46/2013 + 53/2014 - Vendita senza incanto 3/05/2022 ore 9:30 termine offerte 2/05/2022 ore 12:00. **FONZASO (BL), Via Zucco 4 - LOTTO 2 - APPARTAMENTO** su due piani con cantine al piano sottostrada e corte esclusiva gravato da diritto di usufrutto al piano terra, composto al piano terra da ingresso, cucina con sbratta, 2 soggiorni e un disimpegno; al piano mezzanino si trova il bagno, al primo piano, atrio e corridoio centrali di distribuzione alle quattro camere e piccolo terrazzino. Il piano terra ad esclusione della scala e dello scoperto è gravato da diritto di usufrutto per l'intero. - **Prezzo base: Euro 27.290,04** offerta minima Euro 20.467,53. Delegato: Dr.ssa Bino Monica tel. 0437990539. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 70/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 17/05/2022 ore 15:00 termine offerte 16/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SEDICO (BL), Via Libano 75 - LOTTO 1 - ABITAZIONE** su tre piani, con corte di pertinenza e terreno nelle immediate vicinanze, in fabbricato in linea, composta al p. terra da ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno - antibagno, bagno e ripostiglio sottoscala; al p. primo da vano scala - disimpegni, 2 camere e ripostiglio; al p. secondo da vano scala - disimpegno e soffitta. - **Prezzo base: Euro 19.700,00** offerta minima Euro 14.775,00. Delegato: Avv. Del Moro Luca tel. 0437930539 e-mail avv.lucadelmoro@gmail.com. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 159/2015 - Vendita senza incanto 3/05/2022 ore 9:30 termine offerte 2/05/2022 ore 12:00 - **SOSPIROLO (BL), località Maras - LOTTO 3 - ABITAZIONE** di due piani risalente al secolo scorso composta da due unità abitative con magazzino e da una corte prato di pertinenza. La superficie commerciale calcolata è di 310 mq. Lo stato di conservazione è buono. Il bene risulta occupato dall'esecutato - **Prezzo base: Euro 76.500,00** offerta minima Euro 57.375,00. Delegato: Dott. De Bona Christian tel. 0437944001.

BENI COMMERCIALI

RGE N. 36/2020 - Vendita senza incanto sincrona mista: 10/05/2022 ore 11:00 termine offerte 9/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO, Via Schiocchet 160 - LOTTO UNICO - OPIFICIO**, fabbricato ad uso artigianale a piano unico con corti proprie recintate, tettoie e parti comuni, in mediocre stato di manutenzione - **Prezzo base: Euro 397.775,00** offerta minima Euro 298.330,00. Delegato: Avvocato Larese Francesca tel. 043725079. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 146/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 10/05/2022 ore 09:00 termine offerte 09/05/2022 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BORGO VALBELLUNA (BL), Via Toni Piccolotto 21 - LOTTO 1** - Nel condominio "Troi dei passeri" **NEGOZIO** al p. terra composto da un locale principale di circa 45 mq ad "L" con porticato esterno, locale accessorio, disimpegno / rip. e bagno: e magazzino al p. primo sottostrada di circa 97 mq; corte esclusiva di pertinenza di 23 mq. Non occupati - **Prezzo base: Euro 39.380,00** offerta minima Euro 29.535,00. Delegato: Dott. De Bona Christian, tel. 0437944001. Custode Aste 33, tel. 0422693028.

RGE N. 69/2016 - Vendita senza incanto sincrona mista: 3/05/2022 ore 10:15 termine offerte 2/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **QUERO VAS (BL), Zona Industriale - LOTTO UNICO - Immobile** sito in zona industriale – artigianale, fabbricato, risalente agli '90, sviluppato su tre livelli, il primo dei quali, seminterrato, ospita, oltre alle parti comuni, un'unità censita quale **ABITAZIONE** di tipo economico e tre unità censite in categoria **OPIFICI** - **Prezzo base: Euro 590.000,00** offerta minima Euro 442.500,00. Delegato: Avv. Dal Pozzolo Andrea tel. 0437941039. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 18/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 3/05/2022 ore 11:00 termine offerte 2/05/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **VAL DI ZOLDO (BL), Via Pecol Nuovo 7 - LOTTO 1 - Edificio** risalente ai primi anni '80 con corte esclusiva avente destinazione ad ALBERGO / ristorante e bar - **Prezzo base: Euro 1.410.000,00** offerta minima Euro 1.057.500,00. Delegato: Avv. Colle Andrea tel. 0437943348. Custode Aste.com tel. 0437942822.

Prossima uscita 16 Marzo 2022

La politica di coesione

Oltre 2 miliardi in Veneto Ecco come saranno spesi

▶Fesr e Fse 2021-2027, raddoppiati i fondi stanziati da Europa, Governo e Regione

▶L'opposizione si astiene. E la Lega chiede alla giunta un maggiore coinvolgimento

I PIANI

VENEZIA Gli acronimi sono ostici: Por Fesr e Fse. Tradotto: una montagna di soldi, più di 2 miliardi di euro che in sette anni arriveranno in Veneto anche se, di fatto, sono fondi eurodiretti. Un esempio: i 15 milioni che la Regione voleva destinare alla depurazione delle acque sono stati cassati da Bruxelles e dirottati sul dissesto idrogeologico. Ecco perché l'opposizione, con il capogruppo del Pd Giacomo Possamai, ha fatto presente che non è bello «fare i notai di scelte prese altrove». Tant'è, alla fine il voto del consiglio regionale del Veneto alla "Politica di coesione 2021-2027" è stato praticamente unanime, 40 favorevoli e 8 astensioni, perché comunque si tratta di denari cospicui.

IL MECCANISMO

Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) e Fse (Fondo sociale europeo) non sono contributi a pioggia, si tratta di una compartecipazione, da Bruxelles arrivano soldi solo se ne mettono anche lo Stato e anche la Regione. Il tasso di cofinanziamento dell'Europa, però, stavolta è sceso dal 50% al 40%. Come sintetizza la tabella, nel precedente settennato 2014-2020 le risorse per il Veneto ammontavano a 1,3 miliardi; ora sono aumentate a 2 miliardi di cui 825 milioni dall'Ue, 866 dallo Stato italiano, 371 dalla Regione. «Il tasso di compartecipazione del Veneto è passato dal 15 al 18%», ha fatto presente il relatore Luciano Sandonà, sottolineando che «la palla adesso torna in mano alla giunta che presenterà all'Europa le linee programmatiche».

GLI INTERVENTI

Quali linee? «Ci sono elementi di continuità - ha detto l'assessore Federico Caner - come l'innovazione, la decarbonizzazione e la riduzione dell'inquinamento. Ma ci sono anche elementi di novità, a partire dalle infrastrutture per la digitalizzazione fino alla valorizzazione dei siti Unesco». Tra i vincoli, il 4% delle risorse va alla biodiversità. «E deve valere il principio *Do not significant harm* - ha sottolineato Caner - Fesr e Fse dovrebbero cioè sostenere attività che non arrechino un danno significativo all'ambiente». Nel dettaglio: del miliardo di fondi Fse, il 30% andrà all'occupazione (307.642.000), il 14% a istruzione e formazione (147.483.700), il 28% all'inclusione sociale (289.176.268), il 24% all'occupazione giovanile (24.735.000), il 4% per l'assistenza tecnica (41.251.540). Del miliardo di fondi Fesr, spiccano il 53% per la trasformazione economica innovativa (551.000.000) e il 27,43% per la riduzione dell'inquinamento (282.943.412).

Soddisfatto il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti: «È stata presa una delle decisioni più importanti di questa legislatura». «Le priorità del documento sono condivisibili - ha detto il capogruppo dem, Possamai - manca però un disegno complessivo». «L'augurio - ha detto Enoch Soranzo, FdI - è che questa programmazione generi un effetto moltiplicatore come in passato». Elisa Venturini, capogruppo di FI, ha fatto presente che su altri fondi, quelli del Pnrr, si stanno lamentando i sindaci veneti: «I nostri stanno correndo per rispettare i termini e adesso si viene a sapere che hanno prorogato le scadenze perché al Sud erano in ritardo».

COINVOLGIMENTO

L'aula ha approvato anche un ordine del giorno presentato dai leghisti Luciano Sandonà, Alberto Villanova e Giuseppe Pan per un maggiore coinvolgimento del consiglio nel controllo dei piani Fesr e Fse. «Chiediamo alla giunta di informare regolarmente, con cadenza semestrale, il consiglio - ha spiegato il leghista Marzio Favero - e di prevedere la partecipazione di tre consiglieri, uno di minoranza e due di maggioranza, alle sedute del comitato di sorveglianza». Un tempo richieste del genere arrivavano dall'opposizione, adesso sono i consiglieri leghisti, talmente in maggioranza da essere autosufficienti, a chiedere di essere coinvolti. Limitarsi a premere il bottone al momento del voto, evidentemente, sta stancando.

Alda Vanzan

MARZIO FAVERO: «PALAZZO BALBI DEVE DARE AL CONSIGLIO INFORMAZIONI SEMESTRALI»

Allarme disoccupazione: «Aumenterà» Sicurezza, 280 operatori per i controlli

IL FOCUS

VENEZIA Supera il miliardo di euro lo stanziamento settennale del fondo Fse per il Veneto e la cifra più consistente, oltre 300 milioni, sarà impiegato per l'occupazione. Anche perché, come ha sottolineato ieri in aula l'assessore Elena Donazzan, la situazione non è rosea: «Oggi abbiamo una disoccupazione purtroppo alta, che oscilla e oscillerà velocemente nei prossimi mesi. Siamo sul 5,8% di disoccupati, un dato alto per il Veneto». Poi c'è la questione dell'occupazione femminile che rispetto agli uomini registra un distacco di 20 punti: «Quest'aula non deve smettere di interrogarsi su come riuscire a conciliare maternità e lavoro». A preoccupare sono poi le situazioni delle singole imprese: «Abbiamo un aumento esponenziale di crisi industriali e moltissime realtà che decidono semplicemente di chiudere e delocalizzare - ha detto Donazzan -. La nostra capacità di rendere competitivo il territorio, posto che non possiamo considerare la leva fiscale e che non abbiamo strumenti di abbattimento dei costi energetici, è il capitale umano. Dobbiamo mettere in campo tutte le agevolazioni per far sì che non si rinunci agli investimenti sul capitale umano». Anche perché, ha aggiunto l'assessore, «la cultura del Veneto è una cultura del lavoro: a noi i sussidi non piacciono. Se in queste ore abbiamo chiuso importanti accordi per l'acquisizione di Ideal Standard Ceramica Dolomite e per Acc è perché sono stati i lavoratori a mantenere vivi la speranza e l'attaccamento al sito produttivo».

Intanto la giunta regionale, su proposta dell'assessore Manuela Lanzarin, ha deliberato il nuovo "Piano strategico 2021-2023 per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro", un documento condiviso da pubblica amministrazione e parti sociali. «Tra le iniziative più significative – ha detto Lanzarin - lo stanziamento immediato di più di 7,5 milioni di euro per supportare le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro. Rientra tra le azioni più significative anche il potenziamento degli organici dei Servizi di prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di Lavoro, assicurando l'impegno all'incremento del personale nella misura del 10% (25 operatori) rispetto al personale in servizio nel 2018 (224) e fatti salvi gli impegni del precedente Piano strategico (30). In questo modo, la stima del personale così potenziato risulterebbe pari a 280 operatori in totale». *(al.va.)*

«CRISI AZIENDALI INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO»
Elena Donazzan

Gli aumenti dell'energia

Bollette, prezzi calmierati per salvare le imprese Costi giù di oltre il 50%

▶Gli sconti alle industrie energivore e in difficoltà valgono 4,5 miliardi

▶Continua la caccia alle risorse per rinforzare gli aiuti anche alle famiglie

L'OBIETTIVO Il governo vuole ridurre la dipendenza dal gas estero

LE MISURE

ROMA Ci sono tre nodi cruciali ancora sul tavolo a pochi giorni dal varo del nuovo decreto contro il caro-bollette atteso venerdì in Consiglio dei ministri: il taglia-prezzi per le imprese, le modalità tecnica per aumentare la produzione di gas nazionale e la caccia alle risorse per coprire un provvedimento da almeno 7 miliardi di euro che servirà anche a rinforzare gli aiuti per le famiglie. Un manovra strutturale, come anticipato dal premier Draghi, che ribadirà però anche misure di emergenza dopo che l'ultima fotografia dell'Areara certifica il +131% registrato in un anno dalla luce e il +94% del gas. Secondo un'analisi di Elettricità Futura, la principale associazione del mondo elettrico italiano, con l'attuale mix energetico, la bolletta della luce «si stima sarà di circa 95 miliardi di euro nel 2022, oltre il doppio rispetto al 2019.

TETTI ALLE TARIFFE

Dunque, del "prezzo equo" che dovrebbero pagare per un paio d'anni le imprese più in difficoltà, e in particolare quelle energivore, a fronte della fornitura riservata di gas e di energie rinnovabili, si è discusso ieri a Palazzo Chigi nell'ennesima riunione tecnica coordinata dal sottosegretario alla presidenza Roberto Garofoli con il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini, l'amministratore unico del Gse, Andrea Ripa di Meana, i tecnici di Mite e Mef e il ragioniere generale dello Stato Biagio Mazzotta.

Le analisi sono ancora in corso ma lo schema sul quale si sta ragionando e sottoposto ieri anche ai ministri coinvolti, in primis il ministro Cingolani, prevede un taglio annuale di costi per le imprese pari a circa 4,5 miliardi di euro (3,3-3,4 miliardi nel 2022), grazie a tariffe "controllate" pari a meno di un quarto rispetto ai prezzi attuali sul mercato spot. Nel dettaglio, la fornitura riservata di 3 miliardi di metri cubi di gas al prezzo di 16-20 centesimi per metro cubo standard vale circa 1,5 miliardi. Mentre circa 25 terawattora di energia fotovoltaica ed eolica (ma anche da biomassa/biogas) al prezzo di 50 euro per megawattora, valgono quasi 3 miliardi ogni anno.

Quanto alle imprese destinatarie, l'intervento sarà mirato alle imprese dei settori energivori e a rischio chiusura. Vanno però sciolte nelle prossime ore, come è nelle intenzioni del governo, tutte le criticità ancora presenti nel piano di raddoppio della produzione di gas nazionale. La parola chiave del nuovo decreto del governo è diventata «potenziare» i pozzi di gas già esistenti, non più «riaprire» quelli chiusi, per aumentare la produzione di gas nazionale. L'obiettivo è infatti quello di stringere i tempi sulle nuove disponibilità di gas e arrivare ad almeno 8 miliardi di metri cubi di gas, dopo il minimo storico raggiunto nel 2021 (3,2 miliardi). E poiché l'emergenza non ammette ritardi, si sta pensando anche ad una ulteriore corsia preferenziale per le autorizzazione necessarie sia per il gas che per l'energia green.

LE RISORSE

Accanto all'intervento strutturale descritto dovrebbe essere confermato lo schema degli aiuti alle famiglie utilizzato anche per il primo trimestre dell'anno. Ma oltre all'azzeramento degli oneri di sistema, che vale circa 2,3 miliardi a trimestre, dovrebbe essere rinforzato il bonus sociale luce e gas (con altri 1,5 miliardi) anche con un innalzamento delle soglie Isee che porterebbe all'allargamento della platea. Solo il pacchetto famiglie vale dunque circa 3,8 miliardi. Senza contare gli altri 1,7 impegnati nel primo trimestre dal governo per azzerare gli oneri di sistema anche a tutte le imprese e riconoscere uno sconto del 20% tramite credito d'imposta alle aziende energivore. Al momento però le risorse trovate dal governo si aggirano tra i 4,5 e i 5 miliardi, tra ricavi delle aste C02, extragettito delle accise sulla benzina, e gli incassi fiscali legali alla rivalutazione di partecipazioni e beni aziendali. E dunque non è escluso, dicono fonti di governo, che si vada verso un provvedimento in due tranche.

Roberta Amoruso

Gli industriali veneti: «Agire subito su gas e rinnovabili»

IL VERTICE

VENEZIA Il Veneto chiede un intervento immediato e «strutturale sulla componente energia e sull'incremento della produzione nazionale di gas e di energia da fonti rinnovabili». Ieri vertice in Regione tra l'assessore all'energia Roberto Marcato e un gruppo di imprenditori: Enrico Carraro (presidente Confindustria Veneto), Aurelio Regina (delegato del Presidente di Confindustria per l'Energia), Andrea Bolla (advisor Transizione Ecologica di Confindustria Veneto), Alessandro Banzato (presidente Federacciai) e Lorenzo Poli (presidente Assocarta).

Nel breve termine chiesto il supporto della Regione per portare al governo le istanze delle imprese del territorio per adeguati ristori. Nel medio-lungo termine si propone la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (biomassa/biogas e fotovoltaico) assicurando velocità nelle autorizzazioni e intervenendo dove necessario con provvedimenti regionali per introdurre semplificazioni procedurali. Chiesti anche nuovi termovalorizzatori «che potrebbero costituire una modalità di smaltimento di rifiuti alternativa alla discarica».

PIÙ TERMOVALORIZZATORI

Poi c'è la produzione. «Dalla manutenzione dei giacimenti oggi in attività in Italia – dichiara Carraro - potrebbero arrivare 4 miliardi di metri cubi di gas in più che al momento importiamo dall'estero. Se nell'offshore in Adriatico si investissero circa 300 milioni, la produzione raddoppierebbe da 800 a 1.600 milioni di metri cubi. Ora serve accelerare. Si sono persi anni preziosi per la messa in atto di progetti di avvio ed efficientamento degli impianti – anche in Alto Adriatico - che oggi avrebbero potuto dare un contributo fondamentale a calmierare l'aumento delle bollette e a renderci meno dipendenti dai paesi esteri». «L'emergenza energetica – afferma Regina - rischia di compromettere in modo irreversibile la competitività della manifattura italiana. Governo e Regioni devono cooperare in modo costruttivo per uscire dall'emergenza».

M.Cr.

Pensioni, effetto Covid: risparmi per un miliardo Il calo (lieve) dei decessi

▶Secondo gli ultimi report, la minore spesa dell'Inps è dovuta ai morti per la pandemia

▶Ieri 388 le vittime (cento in più di lunedì) ma la curva settimanale segna una flessione

IL CASO

ROMA Da tre mesi la crescita del numero dei decessi Covid è stata costante. Quando la curva dei contagi ha iniziato a declinare, anche in modo molto evidente, si è sperato in una più rapida flessione anche dell'indicatore dei morti. Ma non è andata così. Solo ora c'è una consolidata discesa.

ANZIANI

Intanto è stato calcolato che nel 2020 l'Inps ha risparmiato in spesa per pensioni 1,1 miliardi a causa dell'eccesso di mortalità dovuta al Covid. Lo dice il nono Rapporto di Itinerari previdenziali secondo il quale si avrà fino al 2029 una spesa minore per 11,9 miliardi di euro, anche se va ricordato che gli aiuti per la pandemia distribuiti da Inps ammontano a 45 miliardi. Secondo la Uil ora sarebbe giusto adeguare le pensioni, prevedendo la quattordicesima per chi riceve meno di 1.500 euro al mese. In totale, va ricordato, in Italia sono morte per Covid 151.296 persone. Il non Rapporto di itinerari previdenziali spiega: al primo gennaio 2021 risultavano in pagamento presso l'Inps 423.009 prestazioni previdenziali con durata quarantennale, erogate cioè a persone andate in pensione nel lontano 1980 o ancora prima; l'anno precedente erano 502.327. Un bilancio drammatico in termini di vite umane.

Ma davvero ora il numero dei decessi finalmente sta diminuendo? Nello specifico: nella settimana tra il 26 gennaio e il primo febbraio e in quella successiva, tra il 2 e l'8 febbraio, di fatto i dati erano stati invariati con rispettivamente 2.581 e 2.587 decessi e una media giornaliera attorno a quota 369. Nell'ultima settimana, tra il 9 e il 15 febbraio ecco la flessione evidente, del 15 per cento: ieri 388 decessi, significa in totale se si considera il dato settimanale, 2.172 morti, 415 in meno della settimana precedente, con una media giornaliera di 310. In sintesi: il calo è stato del 15 per cento, meno evidente di quello dei casi positivi (attorno al 30 per cento rispetto alla settimana precedente), ma comunque reale. Ieri i decessi sono stati 388, il martedì della settimana prima furono 415. Anche nell'inverno del 2021 andò allo stesso modo, sia pure in condizioni di partenza differenti: non c'erano i vaccini (o più correttamente la campagna vaccinale era appena cominciata), c'erano state chiusure rigorose attorno a Natale e non c'era la variante Omicron. Bene, dopo che a metà gennaio si era arrivati anche oltre a 600 morti in un giorno tra febbraio e marzo la curva si era abbassata. Però allora ci fu un rimbalzo, in primavera, significativo: i morti aumentarono di nuovo, toccando il secondo picco della prima parte del 2021 a metà aprile e solo a giugno si tornò sotto i cento casi giornalieri. Domanda: la timida discesa iniziata oggi potrebbe essere illusoria e, come nel 2021, mostrarci un rimbalzo, con un nuovo picco di morti a metà aprile? Secondo gli esperti è improbabile, proprio perché rispetto ad allora molte più persone sono immunizzate sia con il vaccino sia perché hanno superato l'infezione.

ANCHE L'ANNO SCORSO DIMINUIRONO I CASI, POI CI FU UNA NUOVA IMPENNATA. GLI ESPERTI: «GRAZIE AI VACCINI NON SARÀ PIÙ COSÌ»

MOTIVI

Spiega il professor Pier Luigi Lopalco, docente di Igiene all'Università del Salento: «Ci sono due elementi che fanno la differenza rispetto al primo semestre del 2021: allora la percentuale di popolazione vaccinata era molto bassa, si era appena cominciato con gli ottantenni, gli unici coperti erano gli operatori sanitari. Secondo dato: il virus è cambiato. Allora c'era la variante Alfa, molto aggressiva, più contagiosa delle precedenti: soppiantò le precedenti mutazioni e causò una nuova ondata in primavera. Omicron invece ha caratteristiche intrinsecamente differenti. Per questo ritengo altamente improbabile un nuovo rimbalzo del numero dei morti in primavera». Ma perché l'Italia continua ad avere un così elevato dato alla voce dei decessi? Secondo Lopalco «ci può essere, rispetto ad altri Paesi, una differenza del metodo del conteggio; inoltre la nostra, anche a una sanità che comunque funzionava, era una popolazione più anziana, rimasta in vita con delle cronicità, più a rischio con l'arrivo del virus».

Mauro Evangelisti

Il bollettino

Veneto, oltre 7mila casi Fvg, record rianimazioni

VENEZIA Risalgono i contagi Covid in Veneto: nelle ultime ventiquattr'ore 7.298 nuovi casi, una ripresa che, come ogni settimana, risente nel bollettino del martedì del ritorno alla normale attività di tracciamento dopo il weekend. In forte aumento anche il numero dei decessi, 48. Scendono a 97.194 (-8.292) le persone attualmente positive. In diminuzione i numeri ospedalieri: i ricoverati in area medica sono 1.384 (-30), quelli nelle terapie intensive 128 (-3). Nel monitoraggio di Agenas, il Veneto è tra le regioni che registrano un calo nel tasso di occupazione dei posti letto ogni 100mila abitanti: 16% nelle aree mediche. Stabile invece la situazione delle rianimazioni: 8%. In tutta Italia il tasso più alto per le terapie intensive ce l'ha il Friuli Venezia Giulia: 19%.

Teorie "complottiste", Fb cancella il profilo dell'utente Il giudice: «Atto illegittimo»

IL CASO

CAMPONOGARA (Venezia) Facebook gli aveva cancellato il profilo ma per il tribunale di Venezia si è trattato di una procedura illegittima: protagonista della vicenda un cittadino di Camponogara (Venezia) che ha vinto la sua battaglia legale contro l'ammiraglia dei social network di Mark Zuckerberg.

La vicenda risale al giugno scorso, quando l'uomo si era visto appunto bannare il proprio account in seguito a un link postato sulla sua pagina: un articolo in cui, di fatto, si sminuiva la pandemia in corso. La policy di Facebook, sul tema, sembra chiara: le teorie complottiste, qui, non sono gradite. E così, di punto in bianco la società ha fatto sparire la sua identità social, bloccando di fatto anche tutti i materiali che l'uomo aveva condiviso: post, foto e messaggi. «Le indagini condotte da Facebook Ireland (titolare legale per tutta Europa, ndr) - avevano spiegato i legali di Facebook - se confermate dimostrano come abbia pubblicato contenuti in violazione delle policy di Facebook Ireland in merito all'incitamento e alla diffusione di notizie false sul Covid-19». Inoltre l'uomo, secondo i gestori del social network, utilizzava più profili contemporaneamente: secondo l'utente, invece, gestiva tramite quell'account delle pagine di alcune aziende di amici e aveva attivato un secondo profilo solamente per continuare quella attività (svolta, a detta dell'uomo, non a livello professionale ma solo per diletto). Sicuro di essere dalla parte della ragione, aveva deciso di rivolgersi a un legale, l'avvocato Emanuele Compagno, che aveva portato il caso in tribunale.

ILLEGITTIMO

SCONFITTO Mark Zuckerberg

LA MULTINAZIONALE SOCIAL AVEVA "BANNATO" L'ACCOUNT DI UN VENEZIANO PER IL POST CON UN LINK: SMINUIVA LA PANDEMIA IN CORSO

In questi giorni la sentenza: i giudici hanno ragione al ricorrente. «La chiusura del profilo Fb è dunque illegittima - scrivono i magistrati del collegio Silvia Barison, Silvia Franzoso e Carlo Azzolini - in quanto ad un tempo non giustificata sul piano contrattuale e lesiva di interessi fondamentali come quello alla vita privata e familiare ed alla libera manifestazione del pensiero». Inoltre la corte non riterrebbe l'apertura di più profili una condizione adeguata e sufficiente al blocco. Morale: il tribunale ha condannato Facebook a riaprire il profilo dell'uomo con una penale di cento euro al giorno per ogni giorno di ritardo. «Non erano stati aperti più profili, ma solo uno a seguito della chiusura del precedente - ribadisce l'avvocato Compagno - e l'articolo pubblicato non poteva determinare la chiusura di netto del profilo, semmai una cancellazione del post o una sospensione temporanea». Una sentenza destinata ad aprire un nuovo filone giurisprudenziale in materia di social network. «Si parla spesso - continua l'avvocato - dello strapotere dei colossi del web, una sorta di monopolio che necessiterebbe interventi legislativi. Negli Usa, ma anche in Europa, si sta già discutendo molto di una limitazione all'arbitrio di queste grandi multinazionali».

Davide Tamiello

TRAGEDIA La palazzina a Mestre dove l'anziana è morta: era da sola e agli arresti domiciliari

Suicida dopo le martellate alla figlia no vax: è polemica

▶I consiglieri comunali di Venezia Bettin e Trabucco «Andava fatto un Tso»

DRAMMA

VENEZIA Non ci sarà l'autopsia sul corpo di Giuseppina Salvalaio, l'81enne trovata morta in casa mentre si trovava agli arresti domiciliari per aver preso a martellate la figlia novax. Secondo gli inquirenti, che hanno già restituito la salma ai famigliari per il funerale, non ci sarebbero dubbi sulla natura del decesso: l'anziana si sarebbe tolta la vita. Salvalaio non avrebbe lasciato lettere o biglietti per spiegare il suo gesto, ma evidentemente la vicenda in cui si era ritrovata dall'oggi al domani, e lo choc per l'improvvisa condizione di detenzione domiciliare, l'avevano fatta piombare nella depressione. A trovare il corpo erano stati i carabinieri di Mestre, mentre stavano controllando che la donna rispettasse le condizioni imposte dal giudice in attesa del processo.

La vicenda risale al 30 gennaio scorso. Una domenica pomeriggio in cui, durante una furiosa lite con la figlia, aveva preso una mazzetta da muratore e aveva colpito la donna, 57 anni, per tre volte alla nuca. La polizia, intervenuta sul posto chiamata dai vicini, l'aveva indagata per tentato omicidio. L'anziana aveva spiegato agli agenti che era esasperata dalla figlia: lei, novax convinta, era in smart working da due anni. In casa non contribuiva granché e, continuando a non volersi sottoporre al vaccino, con l'obbligo di green pass alle porte, rischiava anche di perdere il lavoro, finendo per gravare così sulle spalle della madre anche a livello economico. Sulla questione, ieri, sono intervenuti anche i consiglieri comunali di Venezia Gianfranco Bettin (noto sociologo) e Gianluca Trabucco: «Ci chiediamo, in questo caso, se sia stato fatto tutto il possibile, se non sia stata valutata la necessità di un Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) e, nel caso, perché sia stata esclusa. Ci chiediamo se la nostra comunità, i nostri servizi, siano davvero oggi attrezzati per conoscere, valutare e sostenere tali situazioni di disagio e rischio e, dunque, di informare e sostenere anche chi, nella magistratura, deve decidere su tali vicende».

D.Tam.

«Sono tua figlia», 22 anni dopo l'amore in Africa battaglia legale sulla paternità

DAKKAR Il padovano aveva avuto una relazione con una senegalese

LA STORIA

PADOVA Non era ancora maggiorenne quando ha iniziato ad inviargli i primi messaggi. È arrivata al punto di piazzarsi davanti al suo studio nella speranza di incrociarne lo sguardo. Tutto inutile. Per poter ottenere la dichiarazione di paternità non le è rimasto altro che rivolgersi ad un tribunale. È la commovente storia di Jeannette (nome di fantasia per tutelarne l'identità), ventiduenne studentessa senegalese che sta tentando in tutti i modi di comunicare con il padre, un notissimo professionista padovano oggi 72enne. La ragazza non ha mai potuto vederlo di persona. «Conosco la sua identità da quando avevo due anni – racconta – la mamma mi ha raccontato della loro storia d'amore. Quando si sono conosciuti lei aveva appena ventuno anni. Secondo la fede mussulmana non potevano tenere in piedi la relazione al di fuori del matrimonio. Hanno quindi deciso di sposarsi. Papà ha dovuto assumere un nome arabo. Per oltre un anno ha fatto la spola tra Padova e Dakar. Veniva a trovarla in media una volta al mese. Quando la mamma gli ha comunicato che era rimasta incinta è letteralmente sparito». Jeannette rivive con comprensibile dolore i momenti della sua difficile infanzia: «Mamma gli ha spedito le mie prime fotografie dopo il parto – rivela – sapeva benissimo di avere concepito una figlia ma non ha mai voluto conoscermi. Mia madre ha dovuto mantenermi da sola». La donna si è trasferita in Spagna dove ha trovato un impiego da badante: era l'unico modo per assicurare un'infanzia dignitosa alla bimba, rimasta a Dakar, con la nonna ed una zia. A quindici anni Jeannette ha scelto di trasferirsi in Europa, scegliendo la Francia dove vive tuttora. Ha conseguito il diploma magistrale alla facoltà di Economia dell'università di Nizza, ed è iscritta al corso biennale per la laurea specialistica in Marketing e Strategia commerciale. Svolge alcune attività saltuarie per mantenersi agli studi. È una ragazza coraggiosa e determinata. «Non ero ancora maggiorenne – spiega – quando ho deciso che volevo conoscere mio padre. Ho trovato il suo numero su internet e l'ho chiamato. Lui non ha mai voluto parlarmi». Nel 2019 Jeannette si è decisa ad affrontarlo di persona. Conosceva l'indirizzo dello studio del padre, a Padova. Per quattro giorni consecutivi si è piazzata nel bar prospiciente l'attività del genitore. Contava di vederlo, di potergli dire che quella ragazza dalla carnagione chiara, con i capelli ricci, era sua figlia. Purtroppo non c'è riuscita. «Lui sa che esisto – ribadisce la ragazza – gli abbiamo inviato fotografie, la corrispondenza con mia mamma e persino il certificato di matrimonio». La ragazza non ha mai ottenuto il riconoscimento paterno. Porta unicamente il cognome della madre. Sarà ora il tribunale di Padova ad occuparsi di questa vicenda. «Lui ha precisi doveri di padre e io voglio conoscere tutta la mia famiglia – tiene a precisare – non ne faccio una questione di soldi. Mi sono sempre arrangiata e sarà così anche in futuro». La difesa di Jeannette ha già chiesto al giudice di acquisire la prova regina obbligando l'anziano professionista ad effettuare la prova del Dna.

PADOVA, UNA 22ENNE SI ERA PIAZZATA PER GIORNI DAVANTI ALLO STUDIO DI UN NOTO PROFESSIONISTA E ORA CHIEDE LA PROVA DEL DNA

Luca Ingegneri

I Nas accusano i medici: «Merlo si poteva salvare»

▶La relazione dei carabinieri sulla morte del cantante per leucemia: «Superficialità»

▶La malattia è stata trattata prima come strappo muscolare e poi come tonsillite

L'INCHIESTA

ROMA Sarebbe potuto sopravvivere. Se avesse iniziato presto la terapia, Michele Merlo, il cantante ed ex concorrente di «X Factor» e «Amici» morto a 28 anni il 6 giugno scorso, non è detto che sarebbe guarito, ma, probabilmente, avrebbe avuto ancora diversi anni da vivere. Invece, nonostante si fosse rivolto al suo medico e fosse andato diverse volte in ospedale, la diagnosi di leucemia fulminante era stata fatta solo quando ormai non c'era più nulla da fare. Anche se Michele aveva ematomi enormi sulle gambe che andavano e venivano, anche se aveva detto ai dottori di avere febbre, placche, mal gola. La malattia era stata trattata prima come uno strappo muscolare e poi come una tonsillite. Una serie di negligenze che hanno portato la Procura di Vicenza a iscrivere sul registro degli indagati il medico di base di Merlo, Pantaleo Vitaliano, con studio a Rosà. Ma nell'informativa dei carabinieri del Nas emerge che anche un altro dottore avrebbe trattato il paziente con superficialità. L'inchiesta era stata inizialmente aperta a Bologna, dove il ragazzo è deceduto.

LE MAIL

Ma andiamo con ordine. Il 26 maggio, Michele contatta il suo medico. È preoccupato, ha un ematoma enorme sulla gamba che si estende dall'inguine al ginocchio e non ha idea di come se lo sia procurato. Ha avuto altri strani lividi in precedenza e si agita: manda una mail al dottore, allegando la foto, e chiedendo un «appuntamento urgente... ho dolore forte sottocutaneo in presenza di un grumo solido, come una ciste». Ecco la risposta: «La mail è unicamente per la richiesta di terapia cronica. Per qualsiasi altro motivo chiamare in segreteria. Inoltre chiediamo di non inviare foto». Il giovane va quindi al pronto soccorso, «riferisce ematoma alla coscia, da circa una settimana» e «nega traumi» - si legge negli atti - e gli viene assegnato un codice bianco. L'attesa è lunga, ci sono troppi pazienti da visitare. Michele se ne va. Il 26 maggio, si fa visitare in ambulatorio da Vitaliano, che tratta l'ematoma come uno strappo e applica una benda allo zinco da tenere per qualche giorno. Il dottore si è poi giustificato dicendo che il giovane gli aveva riferito di essersi fatto male durante un trasloco e che il paziente si sarebbe dovuto ripresentare in ambulatorio alla fine del mese. Il 3 giugno, il dottore riceve una nuova mail: Merlo ha male alla gola e ha la febbre. Gli viene consigliato un antibiotico e di contattare la guardia medica.

GLI ISPETTORI

Secondo gli ispettori inviati dalla Regione per fare luce sulla vicenda, il camice bianco avrebbe agito nel modo corretto. Ma i Nas non la pensano così e mettono in dubbio anche la correttezza dell'operato di un secondo medico, che ha visitato il giovane a Bologna il 2 giugno, diagnosticandogli una tonsillite. Non è stato indagato perché in quella data le condizioni del cantante, per l'accusa, erano già disperate. Per i Nas, comunque, i due dottori, «trattando con superficialità i sintomi suggestivi di leucemia, ne ritardavano la diagnosi compromettendo l'esito delle cure». Secondo i consulenti della Procura di Bologna, se la terapia corretta fosse stata somministrata a partire dal 27-28 maggio, il giovane avrebbe avuto «una probabilità di morte precoce pari a 5-10 per cento».

Michela Allegri

I PM INDAGANO PER OMICIDIO COLPOSO I CONSULENTI: «CON LA TERAPIA GIUSTA PROBABILITÀ DI DECESSO PRECOCE AL 5-10%»

VICENTINO Michele Merlo, il 28enne cantante morto a Bologna in circostanze tutte da chiarire

Ancona

Morto durante lo stage «Doveva stare in azienda»

ANCONA Non doveva uscire dall'azienda, il sedicenne della provincia di Ancona che è morto in un incidente stradale a bordo del furgone dell'azienda nella quale svolgeva il tirocinio formativo. E questo è il primo elemento all'attenzione dei carabinieri che indagano sull'incidente e sulla regolarità dello stage finale organizzato dall'istituto professionale. Sull'incidente la Procura di Ancona ha aperto un fascicolo per omicidio stradale, ma nel frattempo scoppia di nuovo la polemica sul metodo dei tirocini formativi degli studenti. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi dice: «Dobbiamo rivedere il sistema per una educazione fuori da scuole e centri di formazione professionale».

Becciu, seconda inchiesta: riciclaggio su fondi Ior e Cei

L'INCHIESTA

ROMA (V.E.) L'ultima bufera sul cardinale, demansionato, Angelo Becciu la scatena la procura di Sassari con una nuova inchiesta per riciclaggio nei confronti dei fratelli. Ieri i militari della Guardia di Finanza hanno eseguito una serie di perquisizioni da Roma a Ozieri, dove ha sede la coop Spes di Tonino Becciu, qui i militari hanno bussato anche alla porta della Diocesi e della Caritas che hanno stretti rapporti con la coop. Quindi a Pattada e infine a Bono. Un'indagine partita all'indomani della rogatoria vaticana, sui fondi che il cardinale avrebbe destinato ai familiari. L'ipotesi di riciclaggio nasce dall'impiego dei soldi dello Ior e della Cei che illegittimamente sarebbero finiti nella coop di Tonino, che lavora a stretto contatto con la Diocesi e con la Caritas locale. E le verifiche riguardano le attività a specchio dei tre enti.

Secondo le accuse vaticane alla Coop erano stati destinati illegittimamente oltre 800mila euro, tra il 2013 e il 2018. In tre tranche: due da 300mila, nel settembre 2013 per ampliare la struttura e realizzare un forno, e nel 2015 per riparare i danni causati da un incendio. I 600mila euro arrivavano dai fondi della Conferenza episcopale italiana, i finanziamenti erano stati chiesti e ottenuti dal cardinale Becciu: erano i fondi dell'8 per mille. Mentre altri 225mila erano della Segreteria di Stato. Le donazioni sarebbero state "ampiamente utilizzate per finalità diverse da quelle caritatevoli cui erano destinate", almeno secondo il promotore di giustizia vaticano che ha mandato Becciu a processo. Da qui l'ipotesi di riciclaggio nei confronti di Tonino Becciu. Le perquisizioni eseguite ieri dalla Finanza di Oristano hanno riguardato anche l'appartamento romano di una donna, che sarebbe tra le beneficiarie del denaro.

SOTTO INCHIESTA Il cardinale (demansionato) Angelo Becciu

IN SARDEGNA BLITZ DELLA FINANZA A CASA DEI FRATELLI DEL CARDINALE, CACCIA AD ALTRI DOCUMENTI A ROMA

LA DIFESA

I legali respingono tutte le ipotesi dell'accusa. «Il cardinale, del tutto estraneo alle iniziative e alla gestione assunte dalla Diocesi e dagli enti assistenziali - commentano gli avvocati Fabio Viglione e Maria Concetta Marzo - ha sempre agito condividendone le finalità umanitarie perseguite meritoriamente nel tempo. Sulla scorta delle conclusioni degli investigatori vaticane, che riteniamo platealmente infondate, - continuano i legali - la Procura di Sassari ha assunto una iniziativa consequenziale, sui medesimi fatti che dovranno ancora essere esaminati dal Tribunale vaticano».

Economia

NOMINATO IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELL'INPS: È VINCENZO CARIDI

Vincenzo Caridi
Direttore generale Inps

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 16 Febbraio 2022
www.gazzettino.it

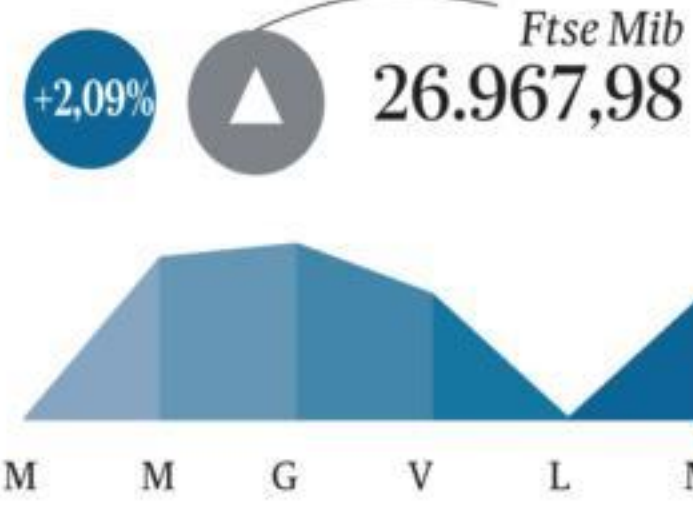
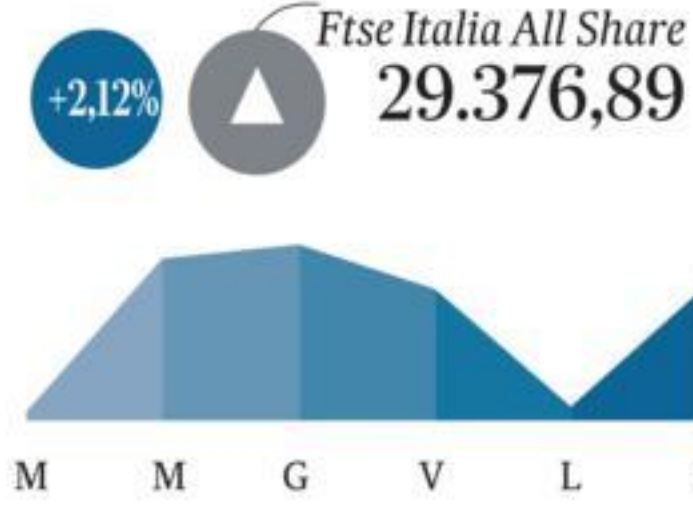
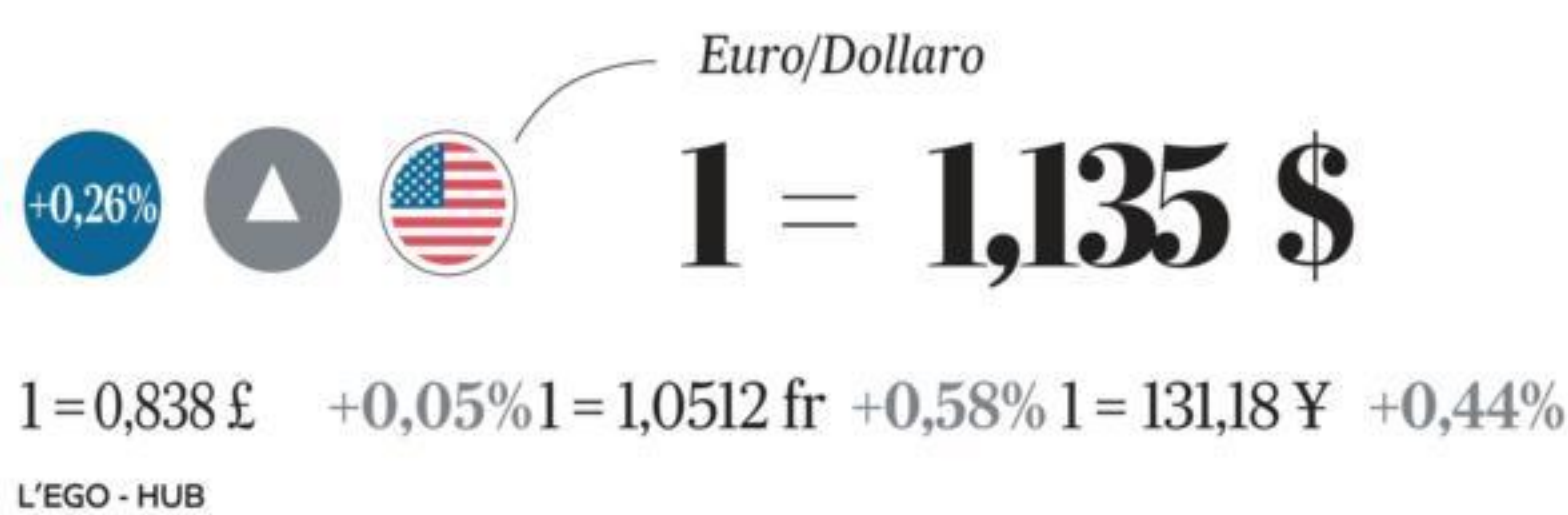
Euro/Dollaro

+0,26% **1 = 1,135 $**

1 = 0,838 £ +0,05% 1 = 1,0512 fr +0,58% 1 = 131,18 ¥ +0,44%

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+2,12%	29.376,89
Ftse Mib	+2,09%	26.967,98
Ftse Italia Mid Cap	+2,49%	46.725,54
Ftse Italia Star	+2,04%	56.187,73

M M G V L **M**

L'EGO - HUB

Strade e treni, sbloccati 6 miliardi: ripartono i cantieri fermi da anni

▶Al Mezzogiorno andrà l'80% dei finanziamenti totali In Veneto 92 milioni per opere viarie, Zaia: «Ora le gare»

▶Giovannini: «Potenziati gli investimenti in opere sostenibili per raggiungere gli obiettivi del Pnrr»

INFRASTRUTTURE

ROMA In arrivo fondi per sbloccare cantieri attesi da anni, soprattutto nel Meridione. Via libera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) all'anticipazione di oltre 4,7 miliardi del Fondo Sviluppo e Coesione (periodo 2021-2027) per opere infrastrutturali immediatamente cantierabili a cui si aggiungono 1,6 miliardi di interventi strategici programmati la cui attuazione avverrà non appena sarà disponibile il Piano di fattibilità tecnico economica. Le risorse, che per l'80% vengono assegnate al Mezzogiorno, finanziano interventi che contribuiranno a raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano nazionale di ripresa e resiienza (Pnrr) in campo ferroviario, stradale e idrico.

LA DELIBERA

Al centro Italia sono destinati fondi per circa 400 milioni, il 6,5% del totale disponibile. La regione a cui sono destinati più finanziamenti è la Campania con circa 1,7 miliardi. La Sicilia riceverà 1,2 miliardi, mentre alla Puglia andrà qusi un miliardo.

«Questa delibera del Cipess che potenzia gli investimenti in infrastrutture sostenibili realizza quanto previsto dalla recente direttiva del Presidente Draghi, secondo la quale gli investimenti pubblici devono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in linea con il Next Generation Eu», ha commentato il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, sottolineando la collaborazione dei presidenti di tutte Regioni per individuare le opere strategiche finanziabili. «La coerenza delle politiche nazionali e regionali invocata per molto tempo diventa realtà grazie al lavoro congiunto svolto nei mesi scorsi con le Regioni», ha aggiunto Giovannini.

LE RISORSE

Il ministro per il Sud e la Coesione Territoriale Mara Carfagna: «Con la delibera Cipess appena varata finanziamo opere stradali, ferroviarie e idriche al Sud per 5,1 miliardi: opere già pronte per essere realizzate che adesso, con la dotazione delle risorse necessarie, possono essere avviate. Si tratta di un colossale investimento, che comprende anche l'assegnazione di fondi per 200 milioni di euro al Contratto di Sviluppo per la Terra dei Fuochi. Il complesso degli interventi darà impulso alla crescita e all'occupazione, ma migliorerà anche la vita quotidiana di tante persone con collegamenti più rapidi ed efficaci». Nell'elenco delle opere pronte ad essere avviate, ci sono infrastrutture attese da anni.

Finanziate con 92 milioni anche due opere importanti in Veneto: la SR 10 e Grezzanella. «Due infrastrutture strategiche, che solo la determinazione della Regione Veneto è riuscita a portare a casa. È stato fatto un grande lavoro, che garantisce 92 milioni di finanziamenti. Ora avanti tutta con le procedure per la gara d'appalto», il commento del presidente della Regione, Luca Zaia. Il Cipess ha destinato 65 milioni alla realizzazione del primo stralcio funzionale della SR 10 «Padana Inferiore» da Carceri a Borgo Veneto (Padova) e 27 milioni per la variante Grezzanella (Verona) alla SR 62 Della Cisa. «Sono due opere che i territori interessati aspettano da tempo - aggiunge Zaia -. Contiamo tutti che le cose possano essere fatte presto e bene, pur nella consapevolezza di dover superare i ben noti ostacoli della burocrazia».

I FONDI PER LO STRALCIO DELLA PADANA INFERIORE NEL PADOVANO DA CARCERI A BORGO VENETO E LA VARIANTE GREZZANELLA

Acquisizioni Il colosso Usa conquista i chip israeliani

Intel rileva Tower Semiconductor per 5,4 miliardi

Intel ha raggiunto un accordo per acquistare la società di chip israeliana Tower Semiconductor per 5,4 miliardi di dollari, rafforzando il suo piano per produrre più chip per altre società. Intel, si legge in un comunicato, offre 53 dollari per azione in contanti.

Risparmio

Assoreti, patrimonio in crescita del 17% superata la soglia di 786 miliardi di euro

Il 2021 si chiude con un nuovo primato delle reti. Il patrimonio dei risparmiatori seguiti dai consulenti finanziari degli intermediari associati si attesta a 786,4 miliardi risultando - evidenzia Assoreti - così superiore del 17,8% rispetto a fine 2020. Strumenti finanziari, gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi/previdenziali raggiungono 663,6 miliardi, pari al l'84,4% del patrimonio. Di questi, 554 miliardi sono investiti in prodotti del risparmio gestito (il 70,5% del portafoglio) e 109,6 miliardi in strumenti finanziari amministrati. La componente strettamente finanziaria (Oicr, gestioni individuali e titoli amministrati) aumenta del 19,5% anno su anno. «Con questa solidità, guardiamo al nuovo anno con rinnovato ottimismo per affrontare nuove sfide e contribuire al progresso economico nazionale», ha sottolineato Paolo Molesini, presidente di Assoreti.

MoltoFuturo, il metaverso esplode nella Valley

IL MAGAZINE

ROMA È sfida tra colossi del web. Luogo pacifico quasi per definizione (e per visione), la Silicon Valley è diventata territorio di scontro: da una parte l'ecosistema chiuso di Apple che fa della difesa della privacy la propria bandiera, dall'altra il modello di business di Mark Zuckerberg (con il gruppo Meta, che detiene Facebook, Instagram e WhatsApp) basato sull'utilizzo dei dati personali. Un conflitto destinato a cambiare la nostra quotidianità. Con quale scenario? Parte da qui *MoltoFuturo*, il periodico del Gruppo Caltagirone domani in edicola gratuitamente con *Il Messaggero, Il Gazzettino, Il Mattino, Corriere Adriatico* e *Nuovo Quotidiano di Puglia* (e disponibile anche sui rispettivi siti internet).

Si parla anche di satelliti: si calcola che entro un decennio ce ne saranno 65mila in orbita. E di auto volanti: l'aircar esiste già ma il futuro sarà dei droni a guida autonoma. E si parla di neve, perché l'innevamento artificiale dei Giochi di Pechino è made in Italy.

Brunetta nomina tre premi Nobel nel comitato scientifico della Sna

ECCELLENZE

ROMA Un comitato scientifico sempre più prestigioso che comprende anche tre premi Nobel: riparte all'insegna della massima eccellenza la Sna, la scuola nazionale dell'amministrazione. L'istituzione, fondata nel 1957 nell'ambito della Presidenza del Consiglio ha la mission di selezionare, reclutare e formare funzionari e dirigenti pubblici. Il nuovo comitato scientifico, nominato dal ministro della Pa Renato Brunetta, è presieduto da Paola Severino ed è composto da dieci membri: i premi Nobel per la Fisica Giorgio Parisi e per l'Economia Edmund S. Phelps e Christopher Pissarides; Magda Bianco, capo Dipartimento Tutela della clientela ed educazione finanziaria della Banca d'Italia; Maria Chiara Carrozza, presidente del Cnr; Fabiola Gianotti, direttrice generale del Cern di Ginevra; Marc Lazar, professore di storia e sociologia politica e presidente della Luiss School of Government; Marco Ongaro, direttore generale European Institute of Public Administration (Eipa); Lucrezia Reichlin, docente di economia alla London Business School; Linda Laura Sabbadini, direttrice della Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche sociali e demografiche dell'Istat. «La Sna, sotto la guida attenta e qualificata di Paola Severino, ha ora tutti gli strumenti per tornare a essere il catalizzatore della migliore cultura di governo, l'incubatore della migliore Pubblica amministrazione» ha detto Brunetta. «È un bel segnale di ripresa - ha aggiunto - anche lo sblocco del corso-concorso: il 15 marzo si terrà la prova preselettiva per i nuovi aspiranti dirigenti pubblici».

Molto soddisfatta Paola Severino: «Sono convinta che il comitato scientifico possa essere una delle sedi più importanti per una elevata qualificazione dei complessi compiti di selezione, formazione e ricerca di cui la Sna è destinataria. Ho contattato personalmente tutti i componenti da me proposti in perfetta intesa con il ministro Brunetta e sono rimasta colpita per l'entusiasmo con cui hanno accolto il mio invito».

Gi.Fr.

LA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE GUIDATA DA PAOLA SEVERINO SELEZIONA, RECLUTA E FORMA I FUNZIONARI PUBBLICI

IN BREVE

GENERALI
DELFIN E CRT CONFERMANO IL PATTO

Fondazione Crt e Delfin confermano il patto di consultazione su Assicurazioni Generali. Lo rendono noto in un comunicato congiunto. «I rappresentanti di Delfin e Fondazione Crt - si legge - si sono confrontati su temi di interesse comune relativi alle Assicurazioni Generali, anche alla luce della più recente evoluzione del quadro di riferimento. Delfin e Fondazione Crt hanno riaffermato «la correttezza e la perdurante validità della scelta di unirsi in un patto di consultazione».

CDP
DI CARLO DIRETTORE BUSINESS

Massimo Di Carlo è il nuovo direttore del business di Cassa depositi e prestiti (Cdp). Di Carlo era chief lending officer e presidente di Illimity Sgr.

SOMEC
ACQUISITO IL 100% DI GICO

Somec, società quotata sul mercato Euronext Milan di Borsa italiana e specializzata nell'ingegnerizzazione e realizzazione di progetti complessi chiavi in mano nell'ingegneria civile e navale, ha perfezionato l'acquisto anticipato del residuo 20% del capitale sociale di Gico (Grandi Impianti Cucine), nata nel 1971 a Vazzola (Treviso). «Un'operazione dall'alto valore strategico», per Oscar Marchetto, presidente di Somec, sia perché «risponde all'interesse che sta sempre più riscontrando il settore del cooking professionale» sia perché rafforza «il nostro gruppo nel segmento delle cucine professionali».

«Venetocentro e Venezia presto unite»

▶Il presidente della Confindustria lagunare: fusione entro l'anno e nel 2023 si parte con la nuova realtà

▶L'area vasta dal Polesine fino a Treviso sarà la capitale italiana della cultura d'impresa 2022

L'INCONTRO

TREVISO L'annuncio sorprende tutti: «Contiamo di completare le operazioni di aggregazione tra Assindisdustria Venetocentro e Confindustria Venezia-Rovigo entro quest'anno e partire nel 2023 con la nuova realtà». Vincenzo Marinese, presidente dell'associazione veneziana dagli industriali, alza il velo su una delle operazioni più attese, la fusioni tra le più grandi associazioni industriali del Veneto. E anticipa anche chi, secondo lui, potrebbe essere il nuovo presidente: Leopoldo Destro.

LA PROPOSTA

L'unione tra Assindustria Venetocentro, quindi Treviso e Padova, con la Confindustria targata Venezia-Rovigo è in agenda per il 2023, ma si farà prima. E dipendesse dal presidente veneziano ci sarebbe già l'uomo giusto alla guida: «Mi piacerebbe che il primo presidente fosse Leopoldo Destro, attuale leader di Avc, e sono sicuro che sarà così. Io faccio un passo indietro perché già sono in proroga, ed essendo dovuta la mia proroga alla necessità di progettare la fusione, con la fusione stessa è giusto si concluda». Per Marinese ci dovrebbe essere da subito «un presidente unico», superando le procedure intermedie che avevano caratterizzato l'integrazione delle associazioni di Padova e Treviso con la staffetta nel primo mandato tra i due presidenti.

PRUDENZA

E se sull'accelerata per la fusione, Destro è in linea con Marinese - «Ma ci saranno gli organi deputati a deliberare l'eventuale nascita di un nuovo soggetto», precisa - sulla presidenza invece frena: «Devo ringraziare Marinese per la fiducia, ma ho il compito di condurre Padova-Treviso. Dopo di che, se ci sarà un nuovo soggetto, mi dovrò rimettere agli organi. E quindi saranno loro a decidere cosa accadrà. Potrà nascere un soggetto importante e la sua guida dovrà essere decisa in maniera democratica. Ringrazio il presidente Marinese per la fiducia, ma non è lui che può decidere chi sarà presidente di un'eventuale, futura, associazione. È tutto prematuro. Aggregazioni di questo tipo devono formarsi dal basso verso l'alto. La forza delle nostre associazioni sono i soci. È la base a dover decidere se andare avanti col progetto indicato dalla governance».

L'UNIONE

I discorsi sulla fusione nascono non a caso a margine della presentazione dell'area vasta Padova-Treviso-Venezia-Rovigo come capitale italiana della cultura d'Impresa 2022. Un riconoscimento guadagnato grazie a un Pil aggregato di 86 miliardi (29.900 euro il Pil pro-capite 2019), oltre 30 miliardi di export (8,7 miliardi l'attivo commerciale), di 325mila imprese attive (5,1% del totale nazionale) e un tasso di disoccupazione al 5,9% (Italia 9,2%). Ma anche di 20mila imprese che hanno investito in tecnologie e prodotti Green, 760 startup innovative, una economia sociale che issa il Veneto sul podio nazionale (31mila organizzazioni del Terzo settore), 13 milioni di turisti. Numeri che brillano anche agli occhi del governatore Luca Zaia: «Questa è davvero un'occasione per il Veneto di far conoscere la realtà imprenditoriale dell'area vasta Padova-Treviso-Venezia-Rovigo. Un'area che ha fatto la storia del Nordest». A tenere a battesimo questo progetto c'è anche Maria Cristina Piovesana, vicepresidente di Confindustria, che ha rilanciato anche la necessità di aumentare la produzione di gas italiano, con le trivellazioni in Adriatico, per arginare gli aumenti delle materie prime. Inoltre ha chiesto al Governo di agire sulla defiscalizzazione delle bollette per dare ossigeno alle imprese.

Paolo Calia

MARINESE: «A GUIDARE L'ASSOCIAZIONE CHE NASCERÀ DOVREBBE ESSERE DESTRO». LUI: «DECIDERANNO GLI ORGANI STATUTARI»

CONFINDUSTRIA Vincenzo Marinese (Venezia Rovigo) e Maria Cristina Piovesana e in video Leopoldo Destro (Assindustria)

Energie rinnovabili

L'idrogeno "atterra" a Venezia: progetto Snam con Save e Airbus

Airbus, Snam e Save hanno firmato un protocollo d'intesa per promuovere l'idrogeno come «vettore energetico sostenibile» nel settore aeroportuale e nel trasporto aereo. Lo si legge in una nota in cui viene spiegato che le tre aziende condivideranno una «strategia comune con l'obiettivo di contribuire a ridurre l'emissione dei gas serra legati all'attività aeroportuale» a partire dallo scalo Marco Polo di Venezia, gestito da Save. La collaborazione tra le società si articolerà su più ambiti, partendo dai fabbisogni futuri e dalle opzioni tecnologiche, portando «all'individuazione di soluzioni tecniche e realizzative che verranno sperimentate attraverso progetti pilota per poi essere successivamente estesi su larga scala» spiegano le società.

Confartigianato Veneto: Maset lascia la direzione

IMPRESE

VENEZIA Cambio della guardia alla guida operativa della Confartigianato del Veneto. Il direttore Sergio Maset lascia per tornare alla sua azienda, rimarrà come collaboratore esterno. Decisione consensuale. Al suo posto potrebbe arrivare Tiziana Pettenuzzo, segretaria generale della Confartigianato Imprese di Padova. La scelta definitiva dovrebbe arrivare tra qualche giorno.

Il sociologo Maset, nato a Sesto San Giovanni (Milano), da anni residente a Treviso, era arrivato alla guida dell'organizzazione regionale degli artigiani con circa 45mila iscritti due anni fa, nel gennaio del 2020, nominato all'unanimità dall'assemblea dei soci dell'organizzazione presieduta allora dal vicentino Agostino Bonomo, che nel novembre dello stesso anno ha lasciato la carica al padovano Roberto Boschetto. Secondo la comunicazione ufficiale dell'organizzazione, «Sergio Maset tornerà alla propria attività imprenditoriale con Idea, società di consulenza e ricerca sociale ed economica, senza escludere nuove occasioni e future collaborazioni per mettere a frutto l'esperienza maturata». Nel comunicato si spiega che «la decisione consensuale di un avvicendamento alla direzione è stata assunta considerando come concluso positivamente un ciclo progettuale ed operativo».

M.Cr.

Autogrill batte le previsioni e il titolo vola in Borsa: + 10%

IL BILANCIO

VENEZIA Autogrill batte le previsioni degli analisti e il titolo vola in Borsa: + 10,14% in una giornata di generale ripresa dei mercati. Nel 2021 ricavi salgono a 2,6 miliardi (+32,8%) performance trainata da Nord America (+ 57,1%) e Italia (+ 33,6%). Gli esperti pensavano potessero arrivare tra 2,3 e 2,6 miliardi di euro, ma anche che la perdita dovesse essere più pesante rispetto ai 110 milioni registrati.

Il consiglio d'amministrazione del gruppo della ristorazione in autostrade e negli aeroporti controllata da Edizione (famiglia Benetton) ha esaminato e approvato i dati preliminari dei ricavi consolidati per l'esercizio 2021. La crescita è del 30,9% a cambi correnti rispetto al 2020.

I ricavi nel mese di dicembre 2021 registrano una crescita del 112% a cambi costanti rispetto a dicembre 2020 quando si era ancora in piena pandemia mentre alla fine dell'anno scorso era aperto il 74% dei punti vendita. Il flusso di cassa (Free Cash Flow) è di oltre 100 milioni rispetto alla precedente guidance tra 35 e 50 milioni.

L'indebitamento finanziario netto escluse le attività e le passività per beni in leasing a fine 2021 si attesta a circa 200 milioni; liquidità (cassa e linee di credito disponibili) pari a oltre 1 miliardo. Il risultato netto è negativo per 110 milioni rispetto alla precedente previsione tra - 170 e - 150 milioni.

NUOVI CONTRATTI

Nuovi contratti vinti e rinnovi per circa 4,3 miliardi, con una durata media di circa 3 anni. In particolare i rinnovi sono pari a circa 3,7 miliardi (inclusa l'estensione di due anni sulla rete autostradale italiana a seguito delle misure del governo per contrastare gli impatti della pandemia), i nuovi contratti vinti hanno circa un valore di 0,5 miliardi. Gli obiettivi al 2024 restano invariati con ricavi a 4,5 miliardi di euro.

Nel corso del 2021 il contributo positivo delle nuove aperture negli aeroporti in Nord America (Salt Lake City e Las Vegas) è stato parzialmente attenuato dalla razionalizzazione della presenza del gruppo in tutte le aree geografiche. In particolare, Autogrill ha ceduto il business autostradale statunitense (- 68,3 milioni di euro) e quello in concessione in Spagna (- 25,5 milioni di euro).

Per quanto riguarda le aree geografiche di presenza, i ricavi in Nord America sono saliti a 1,3 miliardi di euro (+ 66,9%) con il 71% dei punti vendita aperti al 31 dicembre 2021. In Europa sono stati pari a 1,1 miliardi di euro (+ 27,8%), con il 92% dei punti vendita aperti a fine anno. In Italia il giro d'affari è stato di 766,5 milioni (+33,1%) con il 96% dei punti vendita aperti.

Dagli aeroporti sono arrivati 1,427 miliardi di euro (+ 48,4% sul 2020), quelli delle autostrade di 1 miliardo (+ 15,5%) e i ricavi degli altri canali di 167,5 milioni (+8,4%). Autogrill ha lasciato invariati gli obiettivi al 2024 con ricavi attesi a 4,5 miliardi di euro, un margine ebit a circa il 6%, superiore di 140 punti base rispetto al 2019, una incidenza degli investimenti sui ricavi tra il 4,8% e il 5,4% e un Free cash flow tra 130 e 160 milioni.

M.Cr.

GIANMARIO TONDATO DA RUOS
Ad del gruppo Autogrill

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1345**	0,26
Yen Giapponese	**131,1800**	0,44
Sterlina Inglese	**0,8377**	0,05
Franco Svizzero	**1,0483**	0,11
Rublo Russo	**85,5025**	-0,98
Rupia Indiana	**85,4430**	-0,03
Renminbi Cinese	**7,1969**	0,04
Real Brasiliano	**5,8977**	0,02
Dollaro Canadese	**1,4433**	0,01
Dollaro Australiano	**1,5888**	-0,09

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**52,76**	53,03
Argento (per Kg.)	**n.d.**	673,56

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**390**	415
Marengo Italiano	**300**	320

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,584**	1,96	1,545	1,730	11221325
Atlantia	**16,515**	2,10	16,008	17,705	1086943
Azimut H.	**23,600**	2,79	22,681	26,454	711169
Banca Mediolanum	**8,500**	2,81	8,194	9,279	1727568
Banco BPM	**3,630**	2,89	2,620	3,654	39335282
BPER Banca	**2,159**	9,15	1,785	2,098	69448086
Brembo	**11,930**	2,93	11,488	13,385	251558
Buzzi Unicem	**20,240**	3,00	17,985	20,053	713773
Campari	**10,485**	0,91	10,376	12,862	2830434
Cnh Industrial	**14,160**	1,54	12,876	15,011	3287949
Enel	**6,429**	1,72	6,288	7,183	22720907
Eni	**13,172**	-1,14	12,401	13,675	15663413
Exor	**74,240**	2,88	70,365	80,645	312293
Ferragamo	**19,550**	2,33	18,304	23,066	254793
FinecoBank	**16,095**	3,91	14,501	16,180	2690975

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Generali	**18,690**	1,83	17,873	18,996	5607680
Intesa Sanpaolo	**2,853**	3,09	2,331	2,893	159155445
Italgas	**5,674**	1,00	5,545	6,071	1355316
Leonardo	**6,780**	4,92	6,106	6,921	8902833
Mediobanca	**10,395**	2,26	9,759	10,568	3618938
Poste Italiane	**10,995**	1,85	10,698	12,007	3080572
Prysmian	**28,320**	2,83	27,341	33,886	746204
Recordati	**45,750**	2,17	44,756	55,964	275046
Saipem	**1,146**	0,53	1,139	2,038	23390866
Snam	**4,803**	1,18	4,665	5,352	8104421
Stellantis	**17,012**	4,11	16,168	19,155	12740892
Stmicroelectr.	**39,740**	1,64	38,745	44,766	2793974
Telecom Italia	**0,405**	-1,19	0,389	0,436	21649606
Tenaris	**11,590**	0,74	9,491	11,601	4899387
Terna	**6,782**	2,45	6,563	7,186	4451418
Unicredito	**15,346**	2,13	12,981	15,714	18226086

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Unipol	**5,038**	-0,08	4,778	5,075	4284342
UnipolSai	**2,602**	0,23	2,452	2,619	3026650
NORDEST					
Ascopiave	**3,480**	0,72	3,447	3,618	79842
Autogrill	**6,906**	10,14	6,197	6,761	3386019
B. Ifis	**21,600**	5,26	17,028	21,598	567641
Carel Industries	**23,250**	2,20	21,441	26,897	44194
Cattolica Ass.	**5,725**	1,60	5,544	5,838	70511
Danieli	**23,500**	2,40	22,352	27,170	80091
De' Longhi	**30,460**	1,94	27,014	31,679	88271
Eurotech	**4,930**	2,92	4,704	5,344	225529
Geox	**1,020**	2,00	0,975	1,124	671066
Italian Exhibition Gr.	**2,690**	-1,82	2,666	2,791	6131
Moncler	**56,040**	2,94	53,718	65,363	439669
OVS	**2,400**	3,36	2,289	2,701	1578298
Safilo Group	**1,500**	4,31	1,417	1,676	1489265
Zignago Vetro	**14,100**	0,86	13,789	17,072	32907

Vita da star

Naomi Campbell mamma felice a 51 anni: «Ecco mia figlia»

ROMA «Lei è la più grande benedizione che potessi mai immaginare. È la cosa migliore che abbia mai fatto»: la frase è classica e non c'è mamma che non l'abbia pronunciata. Inclusa Naomi Campbell, la super modella bella come una dea, 51 anni di grazia, che racconta le gioie della maternità in un'intervista a Vogue Uk in cui presenta per la prima volta la sua bambina in foto stupende firmate Steven Meisel. Naomi, ultraterrena, pelle impeccabile, capelli sensazionali, corpo levigato ha concesso un'intervista fiume in una delle location tipiche: durante un viaggio aereo intercontinentale, con la bimba di nove mesi con lei. «Sono fortunata che ami viaggiare come me, senza lamentarsi di decollare o atterrare», dice con orgoglio. Naomi ha annunciato di essere diventata madre su Instagram nel maggio 2021. I dettagli esatti sul suo arrivo sono sconosciuti. «Non è stata adottata, è mia figlia», ha rivelato. Il resto dei dettagli saranno in un suo libro che deve cominciare a scrivere. Ha anche deciso di mantenere privato il nome della piccola.

Oggi ricorrono i cent'anni dalla nascita dello scrittore che ha saputo legare il mondo della tradizione veneta con lo sguardo internazionale. Una figura di narratore da riscoprire. Dal celebre "Libera nos a Malo" sul mondo contadino al periodo glorioso della Resistenza. Il rapporto fecondo con la moglie Katia e il trasloco in Gran Bretagna mantenendo ben salde le proprie radici

La civiltà dei Piccoli Maestri

L'ANNIVERSARIO

Sulla gioventù: «Negli anni dell'adolescenza e della gioventù la Compagnia è l'istituzione più importante di tutte, l'unica che sembra dar senso alla vita. Stare insieme con gli amici è il più grande piacere, davanti al quale tutto il resto impallidisce». Sulla politica: «Non ho mai capito la politica, né in pratica né in teoria. Lo scrivo con riluttanza e non ho mai avuto il coraggio di confessarlo apertamente a nessuno: anzi ho dovuto spesso fingere di intendermene (...)». Sull'amore (in modo tranchant ndr) e a dir poco fulminante: «È straordinario il loro amore coniugale! Unico neo, che non sono coniugati». Infine l'ironia: «In quel periodo scrivevo frasi così intelligenti che dopo qualche tempo, rileggendo, non le capivo più».

IL RICORDO

Poche parole, interi pensieri che possono racchiudere una personalità. Luigi Meneghello ci ha lasciato un mondo moderno, contemporaneo e antico. È stato un interprete fedele, sofferto, generoso e inflessibile della sua terra, con le sue contraddizioni e le sue capacità. Cuore profondamente veneto, mente con uno sguardo internazionale. Luigi Meneghello era nato il 16 febbraio del 1922, giusto cento anni fa. E non è una ricorrenza come tante altre. È la riscoperta di un autore, saggista, scrittore che ha saputo custodire, interpretare un Veneto coraggioso, leale, semplice, capace di lottare. Così lo ha ricordato il presidente della Regione, Luca Zaia: «Ha dimostrato che la sua letteratura trovava le radici nel profondo amore per la nostra terra, offrendo già nel titolo "Libera nos a Malo", che giocava sul nome del paese natale nel Vicentino, quel gusto per l'ironia tipico della nostra gente ma arricchito dalle conoscenze maturate nel prestigioso incarico universitario che lo vedeva protagonista all'estero, in Inghilterra. È stato un vero alfiere della cultura veneta». Anche il presidente del Consiglio regionale è intervenuto nel ricordo: «A cento anni dalla nascita, Gigi Meneghello è di una modernità esemplare. Intelligenza, cultura, ironia e autoironia, umorismo e spaziando dalla parlata veneta di Malo fino al Queen's English, una incredibile capacità nell'uso della lingua: cosa si può dire dell'autore di Libera Nos a Malo?. Leggerlo era una gioia, rileggerlo è un arricchimento autentico».

LA BIOGRAFIA

Meneghello nasce a Malo, in provincia di Vicenza. Dopo gli studi classici, nel 1939 si iscrive alla facoltà di Lettere e Filosofia all'università di Padova ed è in questi anni che entra in contatto con il mondo dell'antifascismo, inizia a frequentare personaggi come Neri Pozza, Aldo Capitini, Carlo Ludovico Ragghianti, Renato Ghiotto, Nel 1943 è alpino, ma con la rotta dell'8 settembre decide di entrare nella Resistenza combattendo nel Feltrino e nell'Agordino, poi nell'Altopiano di Asiago, sui Colli Berici fino all'insurrezione di Padova nel 1945. Sono anni difficili e di speranza in un nuovo futuro. Finita la guerra si iscriverà al Partito d'Azione con Bruno Visentini. Ma presto cresce la delusione: matura la volontà di emigrare decidendo di trasferirsi in Gran Bretagna all'università di Reading. Sono anche gli anni dell'amore. Nel 1948 sposa Katia Bleier (sarà sempre la K. dei suoi romanzi), un'ebrea jugoslava di lingua ungherese sopravvissuta alle persecuzioni naziste. Sarà una donna fondamentale nella vita dello scrittore. Il loro rapporto, la loro unione sarà sempre fonte di ispirazione: "E guardavamo il cielo stellato - ha scritto Meneghello ricordando il suo incontro con la donna - E a un certo punto le ho chiesto: "Signorina Bleier, voi credete in Dio?" "No" ha detto lei. E io mi sono detto "Questa qui la sposo".

GLI ANNI INGLESI

In Gran Bretagna, Meneghello svolgerà tutta la sua carriera di docente e qui svilupperà la sua attività di scrittore. La sua prima opera nel 1963 fu "Libera nos a Malo", una rappresentazione straordinaria della vita e della civiltà di Malo, e di conseguenza di tutta la realtà veneta. È un viaggio nel mondo del dialetto, nelle sue multiformi sfaccettature per dimostrare la vitalità, la forza e la storia popolare attraverso un italiano raffinato ed efficace. Poi sono gli anni di "Pomo Pero" (1974) nel quale indaga sulle tradizioni della propria famiglia. Successivamente vanno in stampa altri capolavori della narrativa: "I piccoli Maestri" (1964) con le vicende vissute nella Resistenza e dal quale nel 1998, il regista Daniele Lucchetti trarrà un film con Stefano Accorsi e Marco Paolini; "Fiori italiani" (1976) sul periodo giovanile durante il fascismo tra educazione/diseducazione; "Bau-sète" (1988) in cui rievoca il Dopoguerra con le sue angosce e le sue speranze. Accanto alle opere di letteratura, Meneghello alterna i lavori accademici soprattutto di italianistica, dialettologia e semiotica. Tra le collaborazioni, fondamentali sono i testi che Meneghello scrisse su "Comunità" la rivista di Adriano Olivetti e su molti giornali nazionali. Con l'attività narrativa, arrivano anche i riconoscimenti: il Bagutta per "Bau-sète" (1988), il Nonino per "Maredè maredè (1994); il premio Chiara alla carriera nel 2001. Nel 2002 è nominato Grande ufficiale della Repubblica. Nel 2004, scompare la moglie. Meneghello le sopravviverà qualche anno. La morte lo coglierà nel giugno del 2007, solo sette giorni dopo aver ricevuto l'ultima laurea honoris causa all'università di Palermo e in attesa di ricevere il premio Feltrinelli per la narrativa.

Paolo Navarro Dina

PROTAGONISTA Lo scrittore Luigi Meneghello, uno dei testimoni della cultura contadina veneta. Oggi ricorre il centenario della nascita

UN INTELLETUALE CAPACE DI NARRARE CON STILE E IRONIA LE TRASFORMAZIONI DELLA SOCIETÀ ITALIANA

Gli appuntamenti

Mostre e convegni in Italia e in Europa

Numerosi sono gli eventi in programma per celebrare il centenario dalla nascita. Il Comitato promotore presieduto da Francesca Caputo, docente di Letteratura italiana a Milano ha previsto una serie di manifestazioni che coinvolgeranno i luoghi dello scrittore: in aprile la Biblioteca Bertoliana di Vicenza presenterà la mostra "Cara Kato... caro Gigi" sulla vita della moglie Katia; il 19 maggio a Firenze, si terrà un convegno su Meneghello e la letteratura italiana. Poi in autunno altre iniziative come un convegno a Ginevra sul tema del linguaggio; appuntamenti a Milano e a Pavia con una mostra d'archivio sul fondo Meneghello e infine l'università di Reading sul rapporto con il mondo inglese.

I libri

LIBERA NOS A MALO
1963
Rizzoli

I PICCOLI MAESTRI
1964
Rizzoli

POMO PERO
1974
Rizzoli

FIORI ITALIANI
1976
Rizzoli

BAU SÈTE
1988
Rizzoli

La Fenice, Battistelli racconta le sue "Baruffe" tratte da Goldoni: «Il dialetto di Chioggia? Rischio calcolato. E anche uno stimolo»

«La mia sfida con la lingua dei pescatori»

L'INTERVISTA

La nuova opera di Giorgio Battistelli, "Le baruffe", andrà in scena in prima esecuzione assoluta martedì 22 febbraio al Teatro La Fenice. Un lavoro commissionato dal sovrintendente Fortunato Ortombina per celebrare i sessant'anni della casa editrice Marsilio che a Carlo Goldoni ha dedicato una particolare attenzione. Leone d'oro alla carriera alla Biennale 2022 e vincitore del Premio Abbiati nel 2018 con il "Riccardo III" allestito alla Fenice, Battistelli per il nuovo lavoro si è ispirato alle "Baruffe chiozzotte".

Maestro Battistelli, perché proprio questo titolo di Goldoni?

«La scelta è avvenuta parlandone con Damiano Michieletto, il regista che con me ha curato anche il libretto. Volevamo portare in scena una collettività, in questo caso quella dei pescatori di Chioggia, e dar risalto anche alla loro lingua».

La sfida del dialetto non la preoccupava?

«È un rischio calcolato. Già Wolf-Ferrari e Malipiero accostandosi a Goldoni hanno cercato di evitare il dialetto. Per me è stato invece uno stimolo per salvare un'identità periferica, locale e creare qualcosa di contemporaneo e sperimentale».

In che senso?

«Per rendere le inflessioni della lingua di Chioggia ho scritto le parti vocali più complesse di tutta la mia produzione operistica. Ci sono glissati, legature di portamento, sfumature timbriche che rendono alquanto difficile la scrittura vocale. Per un attore, recitare il testo sarebbe certamente più facile. Per i cantanti il linguaggio musicale è ricco di alterazioni, con intervalli di nona o undicesima proprio per avvicinarmi alla cadenza chioggiotta caratterizzata da una grande estensione. I soprani, per esempio, arrivano a note molto acute».

Non vi è alcun richiamo settecentesco?

«No, non ci sono la trasparenza e la leggerezza del Settecento. Lo sguardo è mitteleuropeo e il taglio espressionista, denso, brechtiano. La distanza da Goldoni è temporale, stilistica, da cortocircuito. Certo, qua e là ci sono frammenti melodici per caratterizzare alcuni personaggi, non mancano arie e recitativi, ma anche uno Sprechgesang molto enfatico. Anche quando sembra che i cantanti stiano recitando, tutto è metricamente controllato e intonato. Solo nel finale vi è un tema popolare: per il matrimonio appare una melodia scanzonata, felliniana per l'intervento della tromba».

C'è anche il coro?

«Sì. Pur essendo un elemento estraneo a Goldoni, in accordo con Michieletto ho inserito il coro all'inizio e alla fine. Canta sia all'interno sia in scena e naturalmente rappresenta la collettività chioggiotta in seno alla quale si sviluppano le baruffe. E come accade anche oggi, non si capisce nemmeno come tutti abbiano potuto litigare attorno alla cosa più futile».

Difficoltà per la stesura del libretto a quattro mani?

«Con Michieletto ci siamo accordati per i tagli e per aggiustare quadri e scene. Naturalmente, ci siamo confrontati sul ritmo drammaturgico e quello della parola cantata che dilata i tempi. Ma siamo sicuri di non aver tradito Goldoni e le parole sono esattamente le sue».

Mario Merigo

COMPOSITORE Giorgio Battistelli, Leone d'oro alla Biennale

In diretta streaming sul sito www.gazzettino.it

VENEZIA La Fenice

IL PROGRAMMA

E per l'anteprima assoluta Il Gazzettino sarà in prima linea. Martedì 22 debutta ci sarà la diretta streaming sulla home page di gazzettino.it per la nuova opera di Giorgio Battistelli. Lo streaming dello spettacolo, realizzato con la regia video dello stesso regista della nuova produzione lirica, Damiano Michieletto, rimarrà disponibile online gratuitamente fino a lunedì 28 febbraio. Nata dalla lunga e consolidata collaborazione tra Fenice e Marsilio è stata resa possibile anche grazie al supporto di Regione del Veneto e alla partnership di V-A-C Foundation.

L'opera che vede protagonisti i pescatori del borgo lagunare di Chioggia segna il ritorno in Fenice di Giorgio Battistelli e del regista Damiano Michieletto, e del suo staff (Paolo Fantin per le scene, Carla Teti per i costumi, Alessandro Carletti per il light design e con Thomas Wilhelm per i movimenti coreografici. Enrico Calesso sarà alla testa di Orchestra e Coro del Teatro La Fenice e di un cast composto per i ruoli principali da Alessandro Luongo nel ruolo di padron Toni; Valeria Girardello in quello di madonna Pasqua; Francesca Sorteni (Lucietta); Enrico Casari (Titta-Nane); Marcello Nardis (Beppo); Rocco Cavalluzzi (padron Fortunato); Loriana Castellano (madonna Libera); Francesca Lombardi Mazzulli (Orsetta); Silvia Frigato (Checca); Pietro Di Bianco (padron Vicenzo); Leonardo Cortellazzi (Toffolo) e Federico Longhi (Isidoro). Nei ruoli comprimari del comandador e di Canocchia, rispettivamente Emanuele Pedrini e Safa Korkmaz. Maestro del Coro Alfonso Caiani.

«La scelta di mantenere il dialetto chioggiotto – ha spiegato il direttore d'orchestra Enrico Calesso – come nell'originale goldoniano, oltre ad assumere un ovvio significato drammaturgico, determina la struttura musicale. In tal senso, il dialetto riveste una funzione non più mimetica, ma espressiva e talora espressionistica che si riverbera nella struttura delle scene». Lo spettacolo sarà proposto in chioggiotto con sopratitoli in italiano e in inglese. Cinque le recite in programma al Teatro La Fenice: martedì 22 2022 ore 19 (turno A), giovedì 24, ore 19 (turno E), sabato 26 ore 15.30 (turno C), mercoledì 2 marzo 2022 ore 19 (turno D), venerdì 4 2022 ore 19 (turno B).

Cinema

Oscar Tre attrici per la serata dei premi

Gli Oscar di quest'anno saranno presentati dalle attrici comiche americane Regina Hall (nella foto), Amy Schumer e Wanda Sykes. Dopo le indiscrezioni, è arrivato l'annuncio ufficiale dell'Academy. Il 27 marzo il trio di donne brillanti e star del cinema presenterà la 94a edizione degli Academy Awards al Dolby Theatre di Hollywood. Negli ultimi tre anni, la cerimonia non ha avuto un conduttore generale ufficiale. «Vogliamo che le persone si preparino a divertirsi. È passato del tempo», hanno affermato Hall, Schumer e Sykes in una dichiarazione pubblicata sul sito web degli Oscar. Intervendo allo show Good Morning America subito dopo l'annuncio, la Schumer ha scherzato: «Non so chi abbia pensato che fosse una buona idea, ma condurrò gli Oscar, insieme alla mia buona amica Wanda Sykes e a Regina Hall. È meglio che

vada a guardare dei film». Sono passati 35 anni da quando tre presentatori hanno condiviso gli onori - Chevy Chase, Goldie Hawn e Paul Hogan hanno unito le forze nel 1987 - e quest'anno segnerà la prima volta che tre donne lo faranno. Questa edizione della Notte degli Oscar vedrà un'altra importante novità: un nuovo premio per il film «preferito dai fan», votato dal pubblico tramite Twitter e il web. Le persone che risiedono negli Stati Uniti potranno votare da ora fino al 3 marzo tramite il sito web ufficiale per un #OscarsFanFavorite, così come per un #OscarsCheerMoment, un altro nuovo premio per «il film più allegro di sempre». Quelli al di fuori degli Stati Uniti potranno twittare le loro scelte utilizzando questi hashtag.

Viaggio in Europa, dal mito epico all'epopea di Dante

IL LIBRO

Ha iniziato il viaggio lungo un millennio dall'origine di una denominazione e da un ratto. Europa si chiamava la ragazza rapita da Zeus su una spiaggia fenicia, abbandonata poi su un luogo sconosciuto bagnato dal mar Egeo cui poi venne attribuito il suo nome, che significa "terra su cui tramonta il sole". Si trattava dell'Occidente che, come l'Oriente, prende forma partendo da un mito. E nell'itinerario ci sono le storie di 23 personaggi, ciascuno dei quali si rivela focus su un tempo, su un'idea e su una civiltà, con denominatore comune il fatto di avere un posto nella Divina Commedia.

er accompagnare il lettore lungo un tragitto che si snoda tra Atene, Roma, e Gerusalemme, Maristella Mazzocca nel suo libro "Dall'Europa del mito all'Europa di Dante. Un imprevedibile passato" (Marcianum Press edizioni) ha iniziato da un incipit tanto indietro nel tempo, quanto originale. L'autrice, dottore di ricerca in Filologia moderna, nonché presidente della Società Dante Alighieri di Padova, partendo dal presupposto che il Sommo Poeta sia stato il primo autore a comprendere che le tre civiltà, greca latina e cristiana da cui è nata la nostra non erano in antagonismo ma si completavano, mette insieme nella narrazione figure del mito come Europa, Penelope o Elena di Troia; della storia come Pericle, Cesare o Pilato;

PRESIDENTE Maristella Mazzocca

della letteratura, tra cui Antigone o Didone, e altre di religiosi che hanno segnato la cultura come Benedetto da Norcia o Francesco d'Assisi. Tutte importanti nel passato, ma soprattutto per la nostra coscienza comune.

I DETTAGLI

«I personaggi su cui mi soffermo - osserva l'autrice - ci ricordano che poche cose restano al fondo di una vita, forse addirittura una sola, che è quanto abbiamo saputo amare. E che tutto nasce dall'amore». «Parlo di Cleopatra, - aggiunge Maristella Mazzocca -, che non era egiziana, ma greca, e di Giulio Cesare, il quale in un certo senso inaugura la globalizzazione, tanto che la sua riforma del calendario è giunta, con correzioni minime, fino a noi. Racconto di Didone, che è il simbolo di tutte le donne abbandonate, di Agrippina, madre di Nerone e prima first lady, e che il giudizio di Paride su Elena si può configurare come il primo concorso di bellezza della storia». «Poi - prosegue la presidente della Dante - descrivo i grandi Santi, che hanno costruito la civiltà cristiana, e poi europea, tra cui Agostino, con cui il cristianesimo si fa prospettiva dello spirito, alla luce della quale il corso della vita trova senso, direzione e significato, o San Paolo, il quale quando afferma che "la lettera uccide e lo spirito vivifica", ci rimanda al fatto che una traduzione letterale non sempre ha senso. Un capitolo è dedicato a San Benedetto da Norcia, patrono dell'Europa, il quale senza saperlo e, forse, anche senza volerlo, inventò le premesse della rivoluzione industriale ed il primo caso di pari opportunità. E finisco con Dante, il quale ricorda a tutti «che cosa significa essere uomini, che la libertà è un dono rischioso e va meritato ogni giorno e che bastano un gesto o una lacrima a salvare una vita».

DALL'EUROPA DEL MITO ALL'EUROPA DI DANTE
di M. Mazzocca
Marcianum
18 euro

Nicoletta Cozza

PATTINAGGIO

Applausi e lacrime e la Valieva vola in testa dopo il corto

Applausi per la russa Kamila Valieva - uscita in lacrime dalla pista - durante il programma corto. La 15enne russa, al centro di un caso doping ma autorizzata a gareggiare dal Tas, è in testa alla classifica. La difesa sulla positività di dicembre: «Colpa di un farmaco del nonno».

Pechino 2022

IL MIRACOLO DI SUPER SOFIA

Straordinaria impresa: medaglia d'argento nella libera 23 giorni dopo il grave infortunio di Cortina. Nadia Delago conquista il bronzo

AL BACIO Sofia Goggia durante la discesa olimpica che l'ha portata alla conquista di una clamorosa medaglia d'argento a 23 giorni dall'infortunio di Cortina. A sinistra, l'azzurra bacia la telecamera

L'IMPRESA

Le montagne selvagge di Yanqing appena spruzzate di bianco. In mezzo sbuca la lingua di neve su cui si sono date battaglie le velociste della discesa olimpica. Colonna sonora improbabile di questo quadro di quiete naturale il po-po-po che si solleva dallo staff azzurro in festa. Ecco. Se siete amanti dei contrasti e degli accostamenti assurdi siete i benvenuti nel mondo di Sofia Goggia. Un luogo fantastico in cui accade che una principessa dai modi spericolati e più coraggiosa di molti cavalieri senza macchia si rivesta d'argento con una medaglia che è la sublimazione di quei contrasti assurdi di cui sopra. Una campionessa infortunata, un legamento parzialmente lesionato, un perone fratturato, un'Olimpiade da rincorrere e una gara quasi vinta, un oro sfumato per 16 centesimi. Come può far parte tutto dello stesso racconto? Le vie sono due: l'atto di fede o lo sforzo di fantasia. Il primo è quello che Sofia ha usato per credere che non fosse da folli pensare di sbarcare in Cina, dopo il crac di Cortina, per provare a confermare il titolo olimpico di Pyeongchang. Il secondo è quello che da 24 ore sta esercitando ognuno di noi per convincersi di aver assistito a qualcosa di reale.

PAROLA ALLA SCIENZA

In attesa che la scienza ci dia conforto, registriamo quello che abbiamo visto. Una campionessa - Sofia - che alle Olimpiadi non doveva nemmeno esserci ha vinto la medaglia d'argento. Una ragazza alla prima partecipazione ai Giochi e mai sul podio di Coppa del Mondo - Nadia Delago - ha centrato una clamorosa medaglia di bronzo. Un podio olimpico che per quattro minuti buoni è stato tutto azzurro prima che una botta di pragmatismo svizzero (con il volto di Corinne Suter) arrivasse a ripristinare una parvenza di logica. Goggia, Delago e mettiamoci anche Elena Curtoni, a lungo davanti a tutte. Roba che non si vedeva dal SuperG di Salt Lake 2002 con Daniela Ceccarelli oro insieme a Karen Putzer bronzo.

L'impossibile ce lo ha raccontato il volto di Sofia. Raggiante quando è arrivata al traguardo e ha guardato il tabellone. Il bacio alla telecamera. Poi la smorfia quando la Suter è passata davanti a tutte. Poi di nuovo, finalmente, il sorriso che si apre nel «Ciao fans!» a favore di tv. Il momento in cui Sofia decide che quell'argento è più un miracolo che un'occasione persa. A 23 giorni da quel 23 gennaio. Numerologi, scatenatevi. Un lasso di tempo infinitamente breve per recuperare dall'infortunio patito sulle nevi di casa, l'ennesimo prima di un grande evento. Lo scorso anno in circostanze simili perse i Mondiali di Cortina. Il titolo iridato, guarda un po', se lo prese la Suter che brava è brava, e sicuramente non si lascia scappare le occasioni in assenza della discesista più forte. Dicevamo dell'infortunio. In tanti, forse tutti, avrebbero mollato. Non la bergamasca delle Fiamme Gialle. Che ha iniziato a rincorrere quel sogno. Gli allenamenti sempre più estenuanti, fino al 4 febbraio, quando rimette ai piedi gli sci per l'ultimo test pre-partenza. Il 6 vola verso Pechino carica di sorrisi, ma sbarcata in Cina prevale la paura. C'è il forfait al SuperG: è scontato, ma di colpo sembra un segnale che la Goggia non ce la fa. Per fortuna arrivano le prove della discesa e Sofia c'è, lo dicono i tempi, lo dice lei. Che, ieri, si butta dal cancelletto come se nulla di strano fosse successo nelle tre settimane precedenti. Oro, anzi no, ma un argento bellissimo. La festa a Casa Italia, i complimenti del Presidente Sergio Mattarella.

Tutto normale, tutto come se nulla fosse successo. Ed è allora che ci viene il dubbio. Ci siamo inventati questa medaglia o ci siamo inventati, prima, l'infortunio e il dramma sportivo? La scienza ci aiuti: perché è certo che entrambe le cose non possono essere accadute davvero.

Gianluca Cordella

NELLA DISCESA L'AZZURRA È SECONDA ALLA SUTTER PER SOLI 16 CENTESIMI SUL PODIO ANCHE LA GIOVANE GARDENESE, UNA SORPRESA

Il dopo gara

«Nelle giornate più buie guidata da una luce»

Sofia Goggia è allegra ma non così tanto da poter esser definita euforica. Semmai è rilassata: "missione compiuta", recita il suo sorriso stanchissimo, quello di chi è consapevole di aver fatto tutto ciò che poteva. «Alla vigilia avrei firmato per vincere l'argento, faccio i complimenti a Corinne Suter - dice -. Mi dispiace un po' per l'oro, ma è stata quasi una giornata facile dopo un periodo veramente tosto». È una medaglia con una dedica precisa: «È per me stessa e per tutti coloro che hanno creduto nel mio recupero. Dopo Cortina sembrava tutto andato in fumo». C'è spazio per il ricordo dei giorni più duri che hanno preceduto la discesa olimpica. «Il lunedì dopo la caduta - ricorda Sofia- ero parecchio giù di morale. Ma il momento più difficile è stato quando ho rimesso gli sci qui a Yanqqing. Non è da tutti buttarsi giù per una pista mai provata prima. Anche nelle giornate più buie, ho sempre avuto in me una luce che mi ha guidata, e di questo sono grata. Nel momento in cui mi veniva da essere blasfema e bestemmiare contro il cielo, mi sono detta: se questo è il disegno per me, lo accetto».

Il medagliere

Nazione	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1) Norvegia	12	7	7	26
2) Germania	9	6	3	18
3) USA	7	6	4	17
4) Austria	6	6	4	16
5) Paesi Bassi	6	4	3	13
6) Cina	6	4	2	12
7) Svezia	5	3	3	11
8) Svizzera	5	0	5	10
9) ROC	4	7	9	20
11) ITALIA	**2**	**6**	**5**	**13**

Aggiornato alle 17 del 15 febbraio

L'EGO - HUB

IL COLLOQUIO

Zorzi, l'ortopedico che l'ha curata a Negrar: «Il dolore al ginocchio le ha tolto l'oro»

VERONA «Se è arrivata seconda è solo perché ad un certo punto il ginocchio deve averle fatto male. Ma siamo tutti orgogliosi di aver contribuito al miracolo olimpico compiuto da Sofia Goggia». È euforico Claudio Zorzi, il luminare di ortopedia che ha curato, appena due settimane fa, il ginocchio sinistro della campionessa bergamasca, lesionato dopo la caduta nella libera di Cortina. E l'altra notte la Goggia ha vinto l'argento nella discesa libera alle Olimpiadi di Pechino. «Io ho dato il mio contributo, ma Sofia è un mostro di bravura, forza di volontà, preparazione atletica. Ho visto la gara in diretta e, quando si è piegata e ha dovuto riprendere la linea, deve aver avvertito il dolore al ginocchio - ricostruisce come un vero fan Zorzi, che ha curato la sciatrice all'ospedale Sacro Cuore di Negrar (Verona), dove è chirurgo ortopedico e direttore del Dipartimento di ortopedia e traumatologia -. Fino a quel momento era in testa, e lì ha perso quei centesimi che le sono costati l'oro. Ma quanto ha fatto è stato un miracolo».

Sofia si era rivolta a Zorzi, che ha già operato calciatori di alto livello (come il laziale Mattia Zaccagni), con un unico obiettivo: i Giochi di Pechino. Una corsa contro il tempo culminata nell'argento dopo appena due settimane dall'intervento. «Il ginocchio è stato trattato con infiltrazioni di Prp (Plasma ricco di piastrine) - chiarisce Zorzi -. È un gel che si ottiene da un prelievo di sangue venoso del paziente, che viene successivamente centrifugato con il risultato di un composto concentrato di plasma e piastrine. Viene, quindi, iniettato nell'articolazione. I fattori di crescita presenti nel preparato ematico stimolano il processo riparativo del tessuto, trasformandosi in una potente medicina biologica ad alto effetto anti-infiammatorio».

CURE LAMPO Il dottor Claudio Zorzi

«L'ABBIAMO RIMESSA IN PIEDI CON DUE INFILTRAZIONI DI PLASMA RICCO DI PIASTRINE CHE ACCELERA IL PROCESSO RIPARATIVO DEI TESSUTI»

DUE INFILTRAZIONI

«Di solito si eseguono tre infiltrazioni a distanza di 15 giorni l'una dall'altra. A Sofia ne abbiamo fatte solo due, a distanza di una settimana - continua lìortopedico -. L'effetto delle terapie biologiche è legato alla capacità delle cellule di attivarsi, quindi è normale osservare un miglior risultato nei pazienti più giovani e ancor più in atleti come la Goggia che possono sostenere allenamenti di recupero per altri impensabili». «Quando è arrivata a Negrar, subito dopo la caduta a Cortina, il ginocchio era gonfio e le faceva male - spiega Zorzi -. Abbiamo tolto il liquido in eccesso e fatto la prima infiltrazione di gel piastrinico. Quando l'ho rivista il 1° febbraio, per il secondo trattamento, il ginocchio era completamente sgonfio, lei non avvertiva più dolore ed era pronta a rimettere gli sci. Una ripresa incredibile».

Massimo Rossignati

PODIO AZZURRO
Sofia Goggia e Nadia Delago con le medaglie olimpiche conquistate nella discesa

«SOLO LEI POTEVA CREDERE NEL PODIO»

▶Feltrin, il bellunese responsabile delle velociste azzurre: «Dopo quell'infortunio nessuna atleta ci avrebbe provato»

CT DELLE DONNE JET Johnny Feltrin

IL TECNICO

BELLUNO «Le ragazze sono state eccezionali. Difficile descrivere un'emozione così grande». Sono le prime parole di Giovanni "Johnny" Feltrin, il responsabile capo della nazionale azzurra femminile delle discipline veloci, che ieri ha conquistato due straordinarie medaglie nella discesa libera delle Olimpiadi di Pechino con Sofia Goggia (argento) e Nadia Delago (bronzo). Un risultato che va a coronare una stagione sin qui quasi perfetta con il dominio in Supergigante in Coppa del Mondo (coppetta di specialità già in mano matematicamente ad un'atleta italiana a due gare dal termine), record di podi e di vittorie. Ieri solo la svizzera Corinne Suter si è messa davanti alle azzurre "rovinando", per così dire, un autentico trionfo. Perché ad un certo punto della gara ai primi tre posti c'erano addirittura tre italiane Goggia, Delago e Elena Curtoni, poi finita quinta.

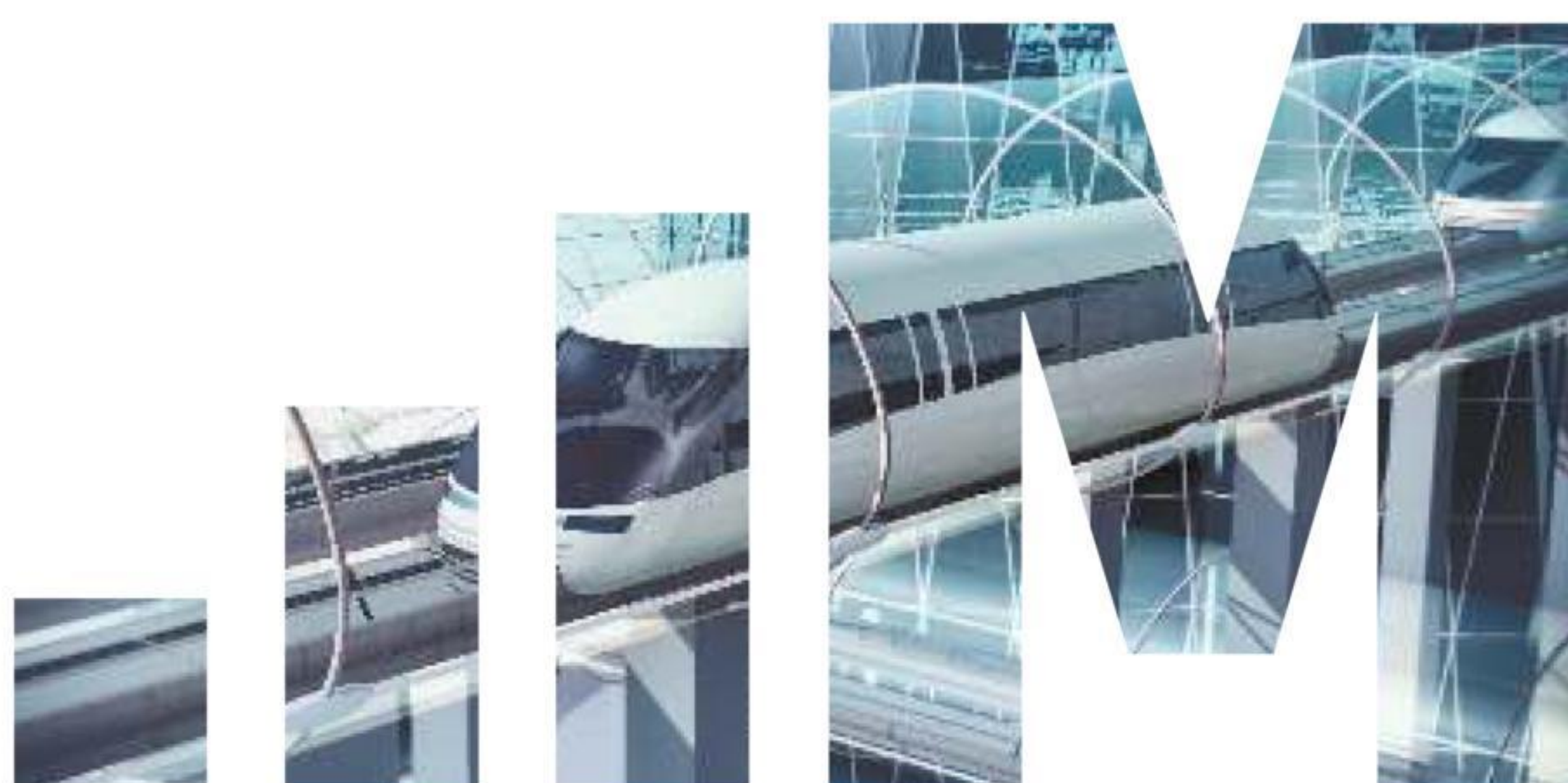
«Guardavo le immagini del tabellone e non credevo ai miei occhi – racconta Feltrin -. Potete capire l'orgoglio che ho provato in quei momenti, il frutto di un team straordinario che lavora al mio fianco a con il quale abbiamo instaurato un feeling che sta alla base di questi successi». L'impresa più grande resta comunque quella di Sofia Goggia, anche se all'arrivo della Suter non ha nascosto un pizzico di delusione. «Sofia è fatta così e la posso capire. Quando sei lì al primo posto e sei convinta che puoi fare il colpaccio, vederti superare fa un po' rabbia. Ma pochi si rendono conto di cosa è stata capace di fare questa ragazza. Solo quattro giorni faticava a camminare. Dopo l'incidente di Cortina penso che nessuna atleta ci avrebbe provato e invece lei ha fatto l'impossibile per essere al via. Poi però ha realizzato di aver compiuto un'impresa leggendaria. È stata una cosa incredibile e di una potenza inaudita».

CENTESIMI

Per Nadia Delago il primo podio in carriera è arrivato nel giorno più importante, quello delle Olimpiadi. «Nadia ha raccolto quello che ha dimostrato in tutta la stagione. Ha sfiorato il podio per tre volte per pochi centesimi e noi le dicevamo: guarda che i centesimi a volte ti restituiscono gioie, non solo delusioni e ora è arrivata una gioia immensa. Se lo merita davvero per i progressi che ha fatto e la sorella Nicole con l'11° posto ha dimostrato di essere pronta ad un ulteriore salto di qualità».

LE DEDICHE

E il momento delle dediche. «Mi chiedete troppo. Fatico ancora a realizzare ciò che abbiamo fatto. Più che delle dediche sono dei grazie. A tutto il mio team che mi ha sempre supportato, a tutte le persone che hanno sempre creduto in noi tutti, al nostro lavoro, al nostro sacrificio. Alle stazioni sciistiche che ci hanno dato una mano ad allenarci. Agli affetti più cari che mi sono sempre vicini. Ho ricevuto un'infinità di messaggi di congratulazioni che ti gratificano perché significa che hai fatto felici le persone, soprattutto quelle del mio paese: Fortogna che tifano sempre per me e le mie ragazze. Del resto noi rappresentiamo l'Italia e abbiamo sempre il tricolore nel cuore».

Roberto Padrin

Il programma

Oggi in gara Wierer, Pellegrino e Fontana

Ci sono ancora speranze azzurre di medaglie quest'oggi. Alle 8,45 va in scena la staffetta femminile di biathlon con il quartetto composto dalla sappadina Lisa Vittozzi, Samuela Comola, Federica Sanfilippo e Dorothea Wierer. Subito dopo, è il turno della team sprint di fondo (ore 10.15) con Francesco De Fabiani e Federico Pellegrino. «La staffetta di domenica mi ha dato molta fiducia e penso che anche De Fabiani sarà sul pezzo - ha detto Pellegrino -. Abbiamo passato l'estate concentrati ognuno sull'obiettivo delle gare individuali, ben sapendo però che la seconda settimana olimpica ci avrebbe dato la chance nella team sprint». Prima di pranzo, torna sul ghiaccio pure Arianna Fontana, impegnata nei quarti di finale (ore 12.30) dei 1500 metri. La staffetta maschile (ore 13.44) con Pietro Sighel e Yuri Confortola si giocherà invece la medaglia con altri quattro Paesi.

INZAGHI: «CE LA GIOCHIAMO»

▶Champions League: l'Inter stasera al Meazza contro il Liverpool nell'andata degli ottavi. Dubbio in attacco

▶Il tecnico nerazzurro: «Abbiamo le nostre armi, cercheremo di imporre il gioco». Klopp: «Mi piacciono Perisic e Dzeko»

CORSA A TRE Sanchez (a sinistra) con Dzeko: con Lautaro in lizza per i due posti in attacco

LA VIGILIA

MILANO «Le squadre inglesi sono molto, molto forti. Il Liverpool sicuramente è una delle squadre migliori d'Europa, ma sono contento perché la nostra società e i nostri tifosi si meritano di giocare queste partite. Sarà molto difficile ma ce la giocheremo con le nostre armi». Simone Inzaghi tira fuori il suo spirito combattivo in vista di una sfida attesa e difficile, quella di stasera contro il Liverpool valida per l'andata degli ottavi di finale della Champions League. Una partita affascinante e piena di storia di scena a San Siro.

«Sulla carta il Liverpool è favorito, ma - sottolinea il tecnico nerazzurro - le partite vanno giocate. Dobbiamo scendere in campo per proporre il nostro gioco, voglio i ragazzi con la mente libera. Lo sappiamo: la determinazione farà la differenza e i ragazzi ne hanno da vendere, lo hanno dimostrato in ogni occasione quest'anno». «La fiducia ce l'ho per i segnali che mi dà la squadra. Sabato contro il Napoli - spiega Inzaghi - abbiamo fatto una partita normale nel primo tempo, condizionata anche dal rigore, ma nella ripresa siamo entrati con grande spirito e voglia. I secondi 45' di Napoli mi danno grande fiducia in vista della Champions: rispettiamo il Liverpool ma non partiamo battuti».

In attacco, ognuno avrà le medesime chance di giocare titolare: «In questo momento gli uomini davanti hanno tutti le stesse possibilità di giocare. Valuteremo con attenzione le condizioni di tutti e tre gli attaccanti. Due giocheranno, uno entrerà a partita in corso. Ho giocatori molto maturi che accettano le scelte. Le partite sono tante, le rotazioni ci saranno sempre».

Un primo tratto di strada fatto in Champions, un risultato già importante: «Il primo step era quello di arrivare agli ottavi dopo tanto tempo di assenza. Abbiamo di fronte una grandissima squadra con fortissimi giocatori, ma le partite cominciano tutte 0-0. Abbiamo le nostre armi e le nostre motivazioni, i particolari possono essere decisivi». Qualche punto perso ma tanti motivi di soddisfazione per Inzaghi: «Sapevamo che questa partita sarebbe arrivata dopo Milan e Napoli. Io sono soddisfatto delle prestazioni: 70' di grande derby, a Napoli un ottimo secondo tempo. Ma abbiamo fatto un punto su sei. Il campionato sarà aperto e coinvolgerà noi, il Milan, il Napoli e anche la Juventus, che ha fatto un grande mercato».

LANCI LUNGHI

Ora però la testa è solo al Liverpool: «Klopp è un grandissimo allenatore, la squadra ha sempre un'intensità alta sia in possesso che in fase di non possesso. Alisson e Van Dijk sanno lanciare lungo, i terzini hanno piedi da registi: possono creare problemi in ogni parte del campo».

Elogi ricambiati da Klopp: «Giochiamo contro l'Inter, una gara contro un top club, è la squadra più forte d'Italia, robusta, creativa, organizzata. Giochiamo contro una squadra eccezionale». Non dà molto peso all'assenza di Barella: «È un fuoriclasse ma al suo posto ci sarà Vidal, mi sembra. Mica male. Perisic mi piace, e mi piace molto anche Dzeko».

Lega di A

Nuova fumata nera sul presidente

Seconda fumata nera all'assemblea della Lega di serie A tenutasi a Milano per eleggere il sostituto del presidente dimissionario Paolo Dal Pino: 19 bianche e una per il numero uno di Confindustria, Carlo Bonomi (foto). Nella prossima assemblea, a fine febbraio, basterà la maggioranza semplice di 11 voti su 20. Il nome di Bonomi resta in piedi, come ha sottolineato l'a.d. dell'Inter Beppe Marotta: «Bonomi? Non l'abbiamo bruciato, in realtà non doveva essere nemmeno votato».

PSG	1
REAL MADRID	0

PSG: (4-3-3): Donnarumma ng; Hakimi 7, Marquinos 6, Kimpembe 6, Nuno Gomes 7; Danilo 6, Paredes 6, Verratti 7; Di Maria 6 (28' st Neymar 7), Messi 6, Mbappé 8. In panchina: Keylor Navas, Icardi, Dagba, Wijnaldum, Kurzawa, Herrera, Diallo, Draxler, Kehrer, Gueye, Simons. All.: Pochettino 7.
REAL MADRID: (4-5-1): Courtois 7; Carvajal 5 (27' st Lucas Vazquez 6), Militao 6, Alaba 6,5, Mendy 5; Asensio 5 (27' st Rodrygo 5,5), Modric 6 (37' st Valverde ng), Casemiro 6,5, Kroos 5,5, Vinicius 5 (37' st Hazard ng); Benzema 5. In panchina: Lunin, Nacho, Marcelo, Jovic, Bale, Ceballos, Isco, Camavinga. All.: Ancelotti 5.
Arbitro: Orsato 6,5
Reti: 49' st Mbappé
Note: Spettatori: 48000. Ammoniti: Casemiro, Verratti, Militao, Mendy, Danilo, Rodrygo, Paredes. Angoli: 5-1.

Mbappé show Il Real alla fine si arrende al più grande

IL PROGRAMMA DELLA CHAMPIONS

OTTAVI DI FINALE	andata		
PSG-REAL MADRID	1–0	CHELSEA-LILLE	22/2 - ore 21
SPORTING-MANCHESTER C.	0-5	VILLARREAL-JUVENTUS	22/2 - ore 21
SALISBURGO - BAYERN M.*	oggi - ore 21	A.MADRID-MANCHESTER U.	23/2 - ore 21
INTER - LIVERPOOL **	oggi - ore 21	BENFICA - AJAX	23/2 - ore 21

* diretta Sky - ** diretta Amazon Prime

La decide il più bravo di tutti, in questa sarabanda di califfi, principi e vedette varie del gran calcio. Kylian Mbappé riceve palla da un tacco di Neymar dopo oltre 90' minuti di assalti parigini, la Maginot del Madrid ha retto fin lì, non si sa come e perché. Ci vuole una magia, e Mbappé la tira fuori dalla sinistra dell'area, chiama all'uscita Courtois e lo infila con un rasoterra incrociato di puro meraviglioso talento, quello dei fenomeni. Giusto così, è stato un dominio del Psg, che nel ritorno del 9 marzo al Bernabeu parte favorito, per quello che si è visto.

IN TRIBUNA

La partita delle stelle, talmente accecanti da potersi permettere come spettatore in tribuna l'ex madridista Sergio Ramos (mai in condizione da quando è a Parigi), è in realtà ben presto impiastricciata dal cinismo del Real Madrid, che proprio non vuole saperne di giocarsela a viso aperto, di far esplodere il Parco dei Principi pieno al 100%. Dato che ci sarà un ritorno al Bernabeu, marmellata vuole, Ancelotti, e marmellata è. Quella di Carletto è la strategia della lumaca: un bel 4-5-1 quasi passivo, a 30 metri dalla porta col solo Benzema (rientrante) in punta, e tutti ad aspettare che i parigini si facciano avanti. Quelli avanzano con un 3-3-4 in cui Messi si ritrae molto, diventa una seconda linea, davanti Hakimi e Nuno Gomes sono attaccanti esterni con Mbappé-Di Maria centrali, ma trovare spazi è arduo, il Madrid chiude con Alaba superbo, ma gli esterni soffrono: Mbappé sfonda in avvio (assist al 5' per Di Maria e tiro alto, sinistro parato da Courtois al 18'), ad Hakimi e Nuno Gomes vengono concesse sgroppate insidiose. Nel Madrid spicca per ieraticità nei gesti, a volte pure troppo, il magnifico trio Modric-Casemiro-Kroos, da 7 stagioni insieme, quasi 300 presenze in Champions in tre.

LEO IMMALINCONISCE

Il livello tecnico è alto, ma il Psg non sfonda mai davvero, la perduta rapidità da serpente di Leo Messi immalinconisce chi lo ama, ma nemmeno il Madrid colpisce in contropiede, ci rinuncia proprio: Donnarumma, preferito a Keylor Navas che ha tanti amici tra gli ex compagni madridisti, rimane coi guanti intonsi. Nella ripresa ecco Mbappé, assistito dall'altissimo Hakimi, che al 5' costringe Courtois alla respintona: è la chiamata alle armi, Parigi dilaga, Courtois interviene in uscita bassa su Mbappé, su Messi da fuori. Mbappé continua a tormentare Carvajal e ne cava un fallo da rigore, con uno scatto da ghepardo: Messi calcia dal dischetto loffio e sbadato alla sinistra di Courtois, che intuisce e respinge con le sue pale da mulino (17'). Ma il Madrid non esce dalla tana nemmeno adesso. Così al 27' entra Neymar, reduce da due mesi e mezzo di infortunio e convalescenza, e subito il suo ingresso rinfranca Messi, i due insieme a Mbappé percuotono ancora, fino all'ultimo istante, fino al premio supremo. Il talento è una cosa meravigliosa, quando è costante, quando non si ferma davanti alle difficoltà. Ma che brutta figura, il Real Madrid

Andrea Sorrentino

IL PSG FA LA PARTITA, ANCELOTTI TIENE, POI CI PENSA KYLIAN, OBIETTIVO MADRIDISTA MESSI SI FA PARARE UN RIGORE DA COURTOIS

RIGORE Il fallo di Carvajal su Mbappè punito da Orsato (foto ANSA)

Il Citta piega il Pordenone Pari Vicenza

SERIE B

Il Cittadella passa sul campo del Pordenone grazie a un gol lampo di Beretta che insacca da pochi passi al 3'. I friulani vanno vicini al pari nel recupero con su punizione di Lovisa. I ramarri restano da soli all'ultimo posto perché il Vicenza strappa un punto inatteso a Pisa (2-2). I biancorossi sbloccano con Cavion (17') e raddoppiano con Diaw (22'), ma i padroni di casa accorciano con Cohen (43') e pareggiano con Caracciolo (60'). Cremonese (3-1 al Parma) in vetta, in attesa del Lecce in campo oggi ad Alessandria.

SERIE B

RISULTATI

Cosenza-Perugia	1-2
Cremonese-Parma	3-1
Pisa-Vicenza	2-2
Pordenone-Cittadella	0-1
Spal-Reggina	1-3
Ternana-Monza	0-1
Alessandria-Lecce	oggi ore 18,30
Benevento-Ascoli	oggi ore 18,30
Crotone-Brescia	oggi ore 18,30
Frosinone-Como	oggi ore 18,30

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CREMONESE	44	23	13	5	5	38	22
LECCE	42	22	11	9	2	36	19
PISA	42	23	11	9	3	30	18
MONZA	41	23	11	8	4	35	24
BRESCIA	40	22	11	7	4	34	22
FROSINONE	37	22	9	10	3	34	21
BENEVENTO	37	22	10	7	5	34	21
PERUGIA	37	23	9	10	4	27	20
CITTADELLA	35	23	9	8	6	26	24
ASCOLI	33	22	9	6	7	30	29
REGGINA	29	23	8	5	10	20	30
COMO	28	22	6	10	6	28	27
PARMA	28	23	6	10	7	27	27
TERNANA	28	23	7	7	9	32	33
SPAL	23	23	5	8	10	25	35
ALESSANDRIA	22	22	6	4	12	24	33
COSENZA	19	23	4	7	12	18	35
CROTONE	14	22	2	8	12	22	35
VICENZA	13	23	3	4	16	23	42
PORDENONE	12	23	2	6	15	18	44

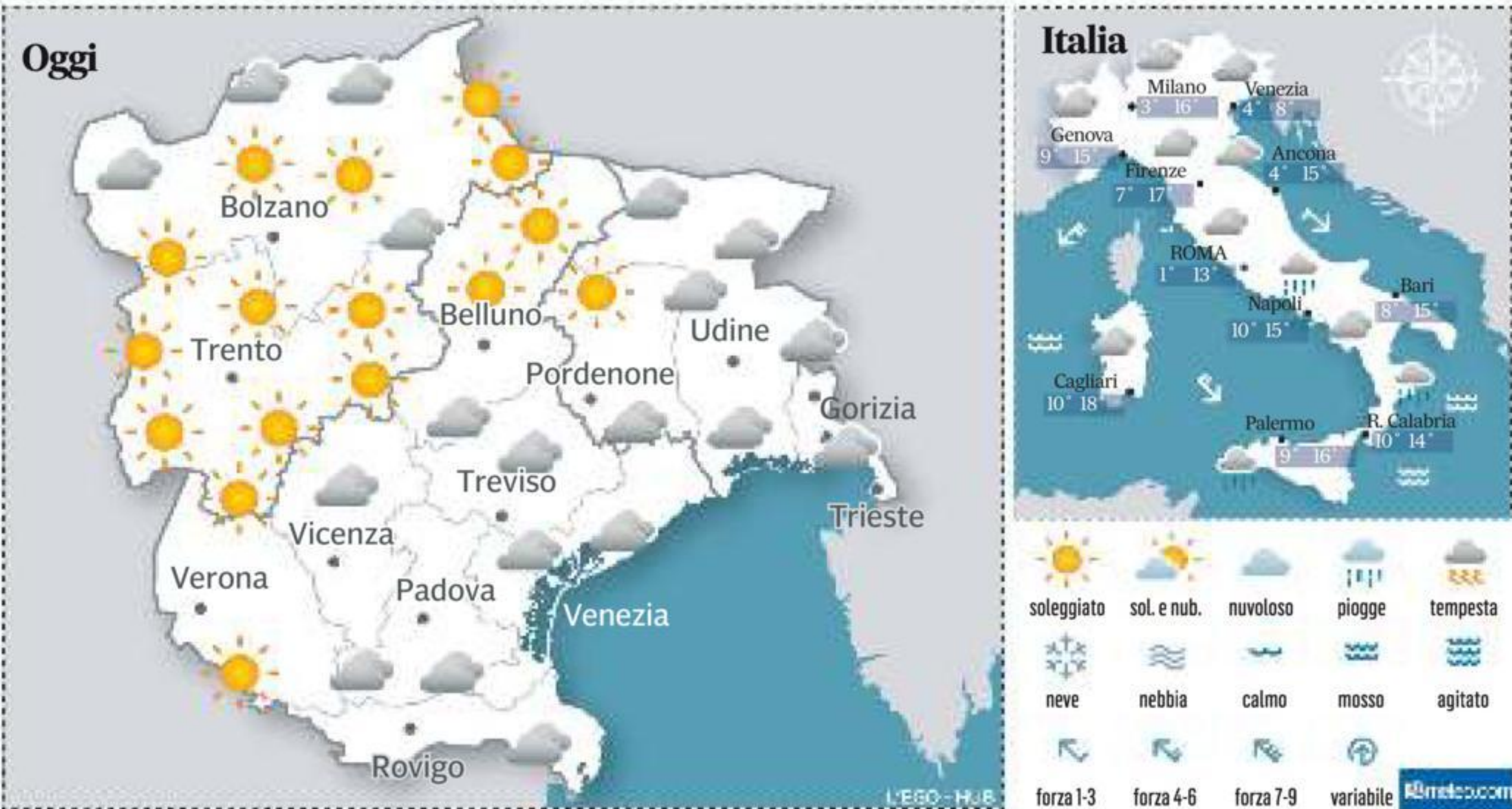
METEO

Piogge al Sud. Più sole al Centro-Nord, salvo nebbia sulle Alpi

DOMANI

VENETO
Tempo stabile ma persiste un po' di nuvolosità bellunese e pianure, su quest'ultime si formeranno nebbie nelle ore più fredde.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata stabile ed in gran parte soleggiata. Nubi più compatte e qualche foschia sull'alto Adige nella prima parte di giornata. .

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata nuvolosa, residui piovaschi sul goriziano tra notte mattino. Qualche schiarite in più attesa su pianure e coste.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-4	6	Ancona	4	15
Bolzano	-2	13	Bari	8	15
Gorizia	4	8	Bologna	3	16
Padova	3	8	Cagliari	10	18
Pordenone	4	9	Firenze	7	17
Rovigo	3	12	Genova	9	15
Trento	-2	13	Milano	3	16
Treviso	3	9	Napoli	10	15
Trieste	6	11	Palermo	9	16
Udine	5	8	Perugia	3	14
Venezia	4	8	Reggio Calabria	10	14
Verona	3	13	Roma Fiumicino	1	13
Vicenza	2	10	Torino	3	20

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Ero in guerra ma non lo sapevo** Film Drammatico. Di Fabio Resinaro. Con Francesco Montanari, Laura Chiatti, Juju Di Domenico
23.15 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa

Rai 2

8.30 **Tg 2** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Castle** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Cerchi Azzurri** Informazione
19.40 **9-1-1** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **The Good Doctor** Serie Tv. Di Alberto D'Onofrio. Con Freddie Highmore, Antonia Thomas, Christina Chang
22.10 **The Resident** Serie Tv
23.00 **Re Start** Attualità. Condotto da Annalisa Bruchi
0.30 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

7.40 **TGR - Buongiorno Regione** Attualità
8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **#Maestri** Attualità
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Anna Grossi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.30 **Cold Case** Serie Tv
8.00 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.05 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
9.45 **Quantico** Serie Tv
11.15 **Criminal Minds - Suspect Behavior** Serie Tv
12.45 **Cold Case** Serie Tv
14.20 **Falling Skies** Serie Tv
15.50 **Project Blue Book** Serie Tv
16.35 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
18.10 **Quantico** Serie Tv
19.50 **Scorpion** Serie Tv
21.20 **Curve - Insidia Mortale** Film Thriller. Di Iain Softley. Con Julianne Hough, Teddy Sears, Drew Rausch
22.50 **Lockout** Film Azione
0.30 **Halt and Catch Fire** Serie Tv
2.15 **Project Blue Book** Serie Tv
2.55 **Cold Case** Serie Tv
4.15 **Stranger Europe** Documentario
5.00 **Falling Skies** Serie Tv

Rai 5

6.10 **Immersive World** Doc.
6.40 **La vita segreta delle mangrovie** Documentario
7.30 **Immersive World** Doc.
8.00 **I Tre Architetti** Doc.
9.00 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
10.00 **Werther** Teatro
12.30 **Trans Europe Express** Doc.
13.30 **Immersive World** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Farse Venete: In pretura - Prima mi, Dopo ti** Teatro
17.15 **III Concorso internazionale Maria Callas** Musicale
18.10 **I Tre Architetti** Doc.
19.05 **Rai News - Giorno** Attualità
19.10 **Ribattute Del Web Rai Scuola** Documentario
19.20 **Carlo Scarpa. Maestro di poesia e di memoria** Doc.
20.20 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
21.15 **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate)** Teatro
24.00 **Jaco, The Film** Film

Rete 4

6.00 **Il mammo** Serie Tv
6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.35 **CHIPs** Serie Tv
8.35 **Miami Vice** Serie Tv
9.40 **Hazzard** Serie Tv
10.40 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.45 **La Tentazione Del Signor Smith** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.50 **Al cuore si comanda** Film Commedia

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Michelle Impossible** Show
0.30 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

6.10 **The Carmichael Show** Serie Tv
6.40 **L'Ape Maia** Cartoni
7.10 **Ascolta sempre il cuore Remì** Cartoni
7.40 **Lovely Sara** Cartoni
8.10 **Anna dai capelli rossi** Cartoni
8.40 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.15 **The Goldbergs** Serie Tv
16.45 **Modern Family** Serie Tv
17.35 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Le Iene** Show. Con Teo Mammucari, Belen Rodriguez
1.05 **Buoni o cattivi** Attualità.

Iris

6.40 **Due per tre** Serie Tv
7.25 **Ciaknews** Attualità
7.30 **Hazzard** Serie Tv
8.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.10 **Benvenuto, Reverendo!** Film Commedia
11.10 **Forsaken - Il Fuoco Della Giustizia** Film Drammatico
13.05 **Senza santi in paradiso** Film Drammatico
15.10 **Beyond the Lights** Film Drammatico
17.20 **Le colline bruciano** Film Western
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Civiltà perduta** Film Avventura. Di James Gray. Con Charlie Hunnam, Robert Pattinson, Sienna Miller
23.50 **Jarhead** Film Guerra
2.15 **Beyond the Lights** Film Drammatico
4.05 **Ciaknews** Attualità
4.10 **Senza santi in paradiso** Film Drammatico

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.00 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
10.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Un sogno in affitto** Case
13.30 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Dark Storm** Film Fantascienza. Di Jason Bourque. Con Stephen Baldwin, Rob LaBelle, Gardiner Millar
23.00 **Così fan tutte** Film Erotico
0.45 **Scarlet Diva** Film Drammatico
2.15 **Scotty: l'amante segreto di Hollywood** Documentario
4.00 **Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso?** Attualità
5.00 **Sex Therapy** Società. Condotto da Barbara Gubellini

Rai Scuola

10.30 **Perfect English** Rubrica
10.35 **3Ways2** Rubrica
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **Laboratorio Scuola**
12.00 **Digital world 2021**
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **Un mondo senza la Nasa**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Laboratorio Scuola**
16.00 **Digital world 2021**
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
18.00 **La Scuola in tv** Rubrica
18.30 **Inglese**
19.00 **I grandi della letteratura**

DMAX

6.00 **Te l'avevo detto** Doc.
7.55 **Dual Survival** Documentario
10.55 **Ai confini della civiltà** Doc.
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Predatori di gemme** Doc.
17.40 **Life Below Zero** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Life Below Zero** Documentario
22.20 **Life Below Zero** Documentario
23.15 **Basket Zone** Basket
23.45 **Bodycam - Agenti in prima linea** Documentario

La 7

7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.15 **Lie to me** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi - Nuova Edizione** Attualità
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Segreti nella neve** Film Thriller
15.45 **Una settimana indimenticabile** Film Commedia
17.30 **Sentirsi a casa** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.30 **Guess My Age - La sfida** Quiz - Game show
21.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
22.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
24.00 **Italia's Got Talent** Talent

NOVE

9.30 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
13.20 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
15.20 **Il mio omicidio non ha più segreti** Documentario
16.15 **Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti** Documentario
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.00 **Little Big Italy** Cucina
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **What Women Want - Quello che le donne vogliono** Film Commedia
23.55 **Cambio moglie** Doc.

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Ignition - 10 secondi alla fine** Film Azione

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport F.V.G.** Sport
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
18.15 **Fvg Motori** Rubrica
18.45 **Tg News 24** Informazione
19.00 **Oww Udine Vs Assigeco Piacenza** Basket
21.30 **Saf 3 – Squadra speciale** Telefilm
22.15 **Videonews** Informazione
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La Luna Piena di oggi è situata nel settore dell'amore, cosa intendi fare con questa alta marea di affetto? Chi pensi di sommergere, di trascinare al largo nelle onde della passione? O sei proprio tu che rischi di essere travolto, sballottato dalle emozioni che prendono improvvisamente il timone e mettendoti di fronte al dilemma tra ragione e cuore, dilemma cui nessuno ha mai trovato una soluzione?

Toro dal 21/4 al 20/5

Il plenilunio di oggi viene un po' a destabilizzarti e sappiamo quanto tieni alla stabilità, alla sicurezza e a poter contare su punti di riferimento validi e solidi. Improvvisamente i riflettori si puntano su quello che è il percorso della tua vita, le tue ambizioni professionali: che compito intendi svolgere nella società per sentire che aderisci al meglio a quello che pensi sia il tuo destino?

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Grazie all'agilità e alla destrezza con cui ti muovi ed eviti ostacoli e intoppi, neanche questa Luna Piena riesce a disturbarti. I pianeti in Aquario ti proteggono e ti guidano, indicandoti chiaramente gli obiettivi da raggiungere e la strada per conseguirli. E poi c'è quella dose di ottimismo e fiducia che ti rende spavaldo, facendoti contare sulla benevolenza della fortuna che ti salva in corner.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Quando c'è la Luna Piena vai in fibrillazione, come se intervenisse una grande marea che ti sommerge ed esalta la tua sensibilità. Oggi il confronto tra Luna e Sole si svolge nel campo del dare e avere, degli scambi, non solo economici ma anche personali. Riscoprirai il valore e l'importanza di quello che ti appartiene, che è innato e sgorga spontaneamente da te. Decidi tu con chi condividerlo.

Leone dal 23/7 al 23/8

Una giornata davvero particolare la tua, un momento di confronto, lucidità e chiarezza che ti permette di rimettere le cose a posto e far riconoscere l'importanza del tuo contributo. Potrai avere un incontro anche duro, per certi versi: sarà l'occasione per definire un rapporto che sembrerebbe più di natura professionale che personale. Quando arriva la luce, le ombre si dissolvono e svaniscono i dubbi.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Alcune questioni irrisolte arrivano al pettine, rivelando l'ampiezza delle difficoltà che ti appesantiscono e ti frenano senza che tu ne sia consapevole. Guarda bene sotto i tappeti e negli angoli bui della tua vita, fai un repulisti. Ci sono tanti impegni lavorativi che ti assorbono, sarà più facile portarli a termine una volta che avrai fatto ordine ed eliminato quelli che sono solo fantasmi innocui.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Tra amici e amori non sai più a chi dare la precedenza, sei molto sollecitato e richiesto, animato da una passione intensa che è quasi impossibile contenere. Venere, il tuo pianeta, è congiunto a Marte e tutto diventa impeto, slancio, conquista. Forse avresti anche voglia di approfittarne per cambiare qualcosa ma senza strappi, di fare un salto quantico e trovare una nuova velocità di navigazione.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Con Venere congiunta a Marte, tutto diventa seduzione, diplomazia, dialogo. Sei più incline del solito ai colpi di fulmine, attento a Cupido e alle sue frecce, potrebbe scoccarne una a tradimento quando meno te lo aspetti e poi che farai? Ricorda che non hai nessun potere contro i suoi benefici sortilegi. Per il momento lasciati corteggiare come una dama che non si concede facilmente, poi si vedrà...

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Oggi nel cielo c'è la configurazione giusta per mettere in tensione il tuo arco e scoccare una freccia contro un bersaglio lontano e inarrivabile. Hai bisogno di decidere qual è il tuo obiettivo, la meta da raggiungere, che cosa intendi conquistare. Più sarà lontano e più saranno le situazioni che avrai modo di vivere, attraversare e conoscere. Il bersaglio è un pretesto per un viaggio pieno di sorprese.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Oggi riceverai un dono, un riconoscimento o forse sarà nell'ambito di una relazione che avrà luogo uno scambio particolarmente intenso, che innescherà profondi cambiamenti nel tuo modo di affrontare la vita, sciogliendo alcune rigidità e facendoti scoprire e mettere a frutto delle risorse che ignoravi di avere, o che avevi dimenticato in chissà quale cassetto. Sarà molto emozionante ritrovarle.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La Luna si oppone al Sole, che è nel tuo segno, e in questo modo ti porge un grande specchio in cui vederti. Ma è uno specchio magico, che ti permette di guardarti con occhi nuovi, come se fossi un'altra persona. In questo modo, ribaltando il punto di vista, riuscirai a capire molte cose di cui non eri consapevole. Nelle relazioni cambi il tuo modo di proporti e di riflesso anche il partner si adegua.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Il sestile tra Giove e Urano ti induce a cercare la novità, generando il desiderio di rinnovare qualcosa nella tua vita, di chiudere una parentesi per poterne finalmente aprire un'altra, piena di sorprese. Riceverai suggerimenti dalle persone che ti stanno vicine, non necessariamente da amici ma da persone di passaggio nella tua vita, che avranno modo di cogliere qualcosa e proporti una soluzione.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 15/02/2022 LOTTO

Bari	52	72	46	77	7
Cagliari	55	16	67	5	83
Firenze	89	83	77	79	27
Genova	4	51	52	20	48
Milano	54	30	15	77	3
Napoli	57	16	84	45	81
Palermo	83	42	44	26	8
Roma	87	70	48	22	59
Torino	19	26	23	66	39
Venezia	55	53	85	8	87
Nazionale	17	44	33	25	63

SuperEnalotto — 1 60 44 49 74 9 — Jolly 70

Montepremi 160.495.313,10 €		Jackpot 155.553.738,30 €	
6	- €	4	340,49 €
5+1	- €	3	25,38 €
5	51.886,54 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 15/02/2022

SuperStar — Super Star 38

6	- €	3	2.538,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	1.297.163,50 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«I PROBLEMI DELL'AFRICA SONO I NOSTRI PROBLEMI, QUANDO RISOLVIAMO QUESTI PROBLEMI RISOLVIAMO ANCHE I NOSTRI. L'UE E L'UNIONE AFRICANA SONO D'ACCORDO SULL'ESSENZIALE, CIÒ BASTA PER UNA PARTNERSHIP PIÙ FORTE FRA NOI»

Josep Borrell *rappresentante politica estera Ue*

La frase del giorno

Mercoledì 16 Febbraio 2022
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Sport e imprese

Ecco perché l'argento di Sofia Goggia è una vittoria che passerà alla storia più di tante medaglie d'oro

Roberto Papetti

Caro Direttore, malgrado l'evidente disapprovazione della consorte, sono fra i tanti che si sono alzati alle 4 per vedere la discesa di Sofia Goggia e benché abbia mancato la medaglia d'oro per un soffio, sono felice per lo spettacolo dato da tutta la squadra, che fa onore all'Italia e a tutti coloro che si impegnano al massimo per la riuscita delle manifestazioni.

Gino De Carli

Caro lettore,
pur comprendendo il disappunto della sua consorte, credo che lei abbia fatto la cosa giusta e, rinunciando forse a qualche ora di sonno, abbia avuto la possibilità di assistere a un'impresa non facilmente ripetibile. Una dei quelle "sconfitte" che passeranno alla storia, non solo delle Olimpiadi, molto più di tante vittorie. Un argento che pesa assai più di un oro e che quasi certamente risucchierà in un cono d'ombra anche la vera vincitrice della discesa libera olimpica, la bravissima svizzera Corinne Suter. Perchè il secondo posto di Sofia Goggia, a solo tre settimane da un incidente spettacolare che le poteva costare la carriera, è la sintesi di stupefacenti qualità umane prima che sportive. Determinazione portata al limite della ferocia, energia, qualità tecniche straordinarie, agonismo spinto all'estremo, coraggio ed enorme capacità di gestire stress e pressioni: dietro l'argento dell'atleta bergamasca c'è tutto questo e probabilmente anche molto più. Come ogni impresa che si rispetti anche il contesto ha avuto, naturalmente, la sua importanza. La discesa libera è tra le disciplina dello sci quella più pura e ed essenziale, ma anche quella dove la follia, la capacità di osare e di andare oltre ai propri limiti contano più dell'abilità nel far scivolare gli sci. Un palcoscenico ideale per la "rinascita" di Sofia, per dare la possibilità a questa atleta dalle caratteristiche fisiche tutto sommato "normali" (1,67 di altezza e 69 kg di peso), di mostrare il suo spessore di donna e di atleta capace di andare oltre a tutto e tutti. Incidenti, invidie, avversari e sfortuna.

30 anni da "Mani pulite"

Le tentazioni dell'antipolitica

Il 17 febbraio di trent'anni fa, con l'arresto di Mario Chiesa, prendeva il via l'inchiesta "Mani pulite", con tutte le sue promesse di una palingenesi della vita politica. Tangentopoli, con il suo carico di mitologia legalitaria, ha di fatto chiuso un'epoca, ha fatto cadere la prima Repubblica, ma non solo non ha sconfitto la corruzione, ma ha aperto la stagione del populismo sfrenato, della presunta onestà, e del presunto cambiamento privo di qualsiasi base anche vagamente ideologica. Venuti meno i furori giacobini dei Robespierre della Procura di Milano, resta un Paese logorato, profondamente preoccupato, ed esposto alle tentazioni dell'antipolitica. Non è Termidoro, è la "fine di un'era".

Umberto Baldo
Abano Terme (PD)

I costi dell'energia / 1

Ma Prodi al Governo cosa ha fatto in merito?

Leggo e condivido l'articolo del prof. Prodi (sul tema dei costi dell'energia, ndr) che già in passato si era espresso sullo stesso argomento ma porrei una domanda: quando Lei era al governo cosa avete fatto per prevenire la situazione attuale?

A. Ongarato

I costi dell'energia / 2

Pagato dai consumatori il prezzo più alto

Per dirlo come il nostro presidente del Consiglio chi tuona per il caro bollette in effetti non le paga. Ogni giorno ristoratori, albergatori, baristi, artigiani e tutte le attività energivore si stanno lagnando per l'aumento del costo dell'energia tutto vero e legittimo, ma alla fine della storia, come premesso, nel costo del pranzo al ristorante, nel costo per l'alloggio, il caffè al bar, il costo dell'energia lo paga il consumatore. Il lavoratore dipendente e il pensionato che vivono di stipendio o pensione devono pagarsi interamente la loro bolletta e contribuire in parte alle bollette dei tonanti. Emblematico è il costo al dettaglio di tutte le materie di prima necessità (pane pasta pesce ecc.) tutti aumenti che già stanno pagando i consumatori, ma il lamento viene da chi ha aumentato i prezzi.
Naturalmente l'aumento è giustificato, non sarebbe giustificato il riconoscimento di aiuti o bonus, bisogna aiutare solamente chi non arriva a pagare le bollette, persone con pensioni minime che sono in difficoltà.

Mario Carlon

La crisi ucraina / 1

Le gravi colpe dell'Occidente

Nel 1812 e nel 1940 la Russia subì due invasioni condotte dagli eserciti più grandi di quei tempi. In entrambi i casi gli esiti per gli attaccanti furono disastrosi. Dei 417.000 soldati condotti da Napoleone (che non era proprio uno sprovveduto in campo militare) ne tornarono circa 58.000; dei tre milioni e centomila militari inviati da Hitler contro il parere dei suoi strateghi come Guderian, Rommel e Von Paulus ne tornarono meno di 280.000. E' pur vero che le perdite russe furono ancora maggiori ma accettate con una rassegnazione e un fatalismo sconosciuto a noi occidentali. Ora la Federazione Russa, erede dell'Impero Zarista e dell'Unione Sovietica, è stata messa progressivamente all'angolo da un Occidente che immagina che avendo qualche elicottero e qualche porta aerei in più possa decidere del destino di un popolo così ostinato, patriottico e risoluto. E' un errore gravissimo che si somma ad altri errori di valutazione operati in particolare dell'attuale amministrazione statunitense che non sembra adeguata ai compiti che la Storia le ha assegnato. Tra l'altro la Russia attuale guidata da un leader autoritario ma popolare è molto più forte e organizzata rispetto ai tempi della disgregazione dell'Unione Sovietica e della disastrosa gestione di Boris Eltsin. Un colosso, non solo militare, che venderà cara la pelle anche perchè si considera tradito dall'Ucraina che fu russa per più di trecento anni e dall'Occidente che si era impegnato a non estendere il perimetro della NATO fino ai confini della Russia stessa.

Lorenzo Martini
Stanghella (PD)

La pandemia

Il malessere dietro i cortei dei no vax

Appare evidente che le manifestazioni sempre più aggressive dei NoVax esprimono un malessere che va ben oltre il rifiuto delle restrizioni pandemiche e l'allarme per gli effetti economici.
La ribelle contestazione è scatenata dalla realtà che emerge dietro l'epidemia, dai problemi che l'epidemia evidenzia ed esaspera: il cambiamento climatico, la questione energetica con il calo della produzione, il globalismo in crisi, venti di guerra, l'allarmante impeto della tecnologia che disumanizza e riduce il lavoro, le disuguaglianze profonde tra chi accede all'agiatezza e chi ne resta fuori. Gli interventi e le modifiche che siamo chiamati a fare per l'evoluzione a un "mondo nuovo" sono difficili, pesanti e dolorosi. Neppure si riesce ancora a comprendere quali e quanti saranno e questo crea una situazione di smarrimento e di confusione.
Mi auguro che l'abisso reso manifesto dalla pandemia ci spinga a costruire ponti per il superamento, non ci arresti alle agitazioni insulse e senza costrutto.

Flora Dura
Treviso

Economia

Da Cina e Russia il colpo di grazia

Volendo analizzare la situazione venutasi a creare ,ragionando pacatamente ,gli attori che descriverò, hanno raggiunto lo scopo... La Cina, ha causato ciò che nega, la pandemia, con lo scopo di mandare in malora l'economia mondiale, e ci e' riuscita. La Russia, ha dato il colpo di grazia, minacciando e aggravando ulteriormente le economie. Ci troviamo in una situazione che la stretta di mano Russo/Cinese ha portato le nostre economie dove (volevano), il che ci lascia impoveriti e sconvolti. Mi sembra che tutte le situazioni che oggi viviamo siano una conseguenza di ciò che ho rappresentato.

Dino Vischi

Pacificazione

Il massacro di Podhum: un sogno 80 anni dopo

Ho letto la lettera del sig. Minet sulle foibe e i crimini fascisti e la elegante risposta del direttore. Orbene, allora potrei sognare di vedere il prossimo 12 luglio Sergio Mattarella, Borut Pahor per la Slovenia e Zoran Milanovic per la Croazia, andare insieme per mano a rendere omaggio a Podhum alle 91 vittime della rappresaglia italiana del 12 luglio 1942. Un grande monumento circolare sulla piana dell'Automotodrom Grobnik. I fucilati erano tutti i maschi dai 16 ai 64 anni, il paese bruciato e raso al suolo, il resto della popolazione sparso in campi di internamento in Dalmazia ed in Italia. Penso che cotanti "errori ed orrori" meritano un doveroso approfondimento.

Piergiorgio Pilloni
Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 15/2/2022 è stata di **48.726**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL WWW.GAZZETTINO.IT

Lorenzo muore a 37 anni fra le braccia della mamma

Muore tra le braccia della madre: Lorenzo Trevisan, 37 anni, è deceduto in camera da letto. La sua famiglia gestisce La Caorlina in pieno centro storico a Caorle

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Canalis, per lo spot Sanremo-Liguria pagata 100mila euro

Mi pare davvero uno sproposito anche se Toti parla di costi ridotti in base al numero degli utenti raggiunti: con altra più sobria testimonial sarebbe stato tanto più prestigioso (stefSast2)

Mercoledì 16 Febbraio 2022
www.gazzettino.it

Le idee

Perché Mani pulite ha indebolito la Giustizia

Carlo Nordio

I filosofi della storia ci insegnano che se è vero che nessun fatto si produce senza gli antecedenti che lo provocano, è anche vero che questi non lo contengono mai in maniera necessaria, e spesso l'astuzia della Ragione li conduce a risultati imprevedibili. Qualcuno ha parlato di eterogenesi dei fini. In modo più efficace, Schiller ha detto che la pietra lanciata dall'uomo appartiene al diavolo.

L'operazione Mani Pulite, iniziata trent'anni fa, non era nata per caso. I suoi presupposti erano politici ed economici: la caduta del muro di Berlino e la insopportabilità per le imprese dei costi della corruzione. Su di essi si innestarono altri fattori: il rigoroso procedere dei pubblici ministeri; l'uso severo, e talvolta eccessivo, della carcerazione preventiva, e l'ausilio dell'informatica, che consentiva l'adozione rapida di provvedimenti cautelari con la cattura massiccia di imprenditori e politici. L'attività giudiziaria fu sostenuta e stimolata da una stampa entusiasta, che a sua volta rifletteva l'indignazione di un'opinione pubblica nauseata da tante dissipazioni e ruberie. In teoria, vi erano i presupposti per una riaffermazione della legalità, una moralizzazione della politica, una liberalizzazione della concorrenza e la fine di una democrazia ingessata, dove due partiti, la Dc e il Pci, si sostenevano reciprocamente come due carte da gioco.

Quest'ultimo risultato fu conseguito a caro prezzo, perché la frantumazione dei partiti, assecondata dal tramonto delle ideologie, provocò quella confusione che ha condotto il Paese, nell'ultimo decennio, a una sequenza di governi fragili. Per il resto, la pietra di cui il diavolo si era impossessato ha colpito il precario edificio della nostra Giustizia, e l'ha frantumato. Se un tempo i cittadini nutrivano verso di essa un misto di timore riverenziale e di moderata fiducia, oggi la considerano amministrata da una casta inquinata dalle correnti e assistita da un'inaccettabile impunità. Al "verminaio", emerso dallo scandalo Palamara, fa riscontro una dolorosa litania di episodi deplorevoli: la Procura simbolo di Mani Pulite infarcita di indagati; le dimissioni a catena di membri del Csm sostituiti da altri in guerra fra a loro; e via via fino all'insanabile conflitto tra lo stesso Csm e il supremo organo di giustizia amministrativa. Come se non bastasse, emergono imbarazzanti episodi personali all'interno della Procura che sta indagando Matteo Renzi: il suo capo è stato sanzionato per atti disdicevoli nei confronti di una collega; un sostituto, ascoltato di recente da una commissione parlamentare d'inchiesta, è stato clamorosamente smentito su una circostanza fondamentale, con una dichiarazione che in tribunale gli sarebbe costata un'incriminazione per falsa testimonianza. In definitiva, il prestigio e la credibilità della magistratura sono così compromesse che il presidente Mattarella ha ritenuto necessario invocare un "recupero di rigore". E se questo dev'esser recuperato, significa che è stato perduto.

Perché si è arrivati a questo? Per due ragioni. La prima, che la politica, intimidita dalle indagini, ha preferito una ritirata codarda a una reazione sorretta dalla legittimazione popolare, e ha strumentalizzato le inchieste per eliminare gli avversari che non riusciva a battere nelle urne. La seconda, che la magistratura, o meglio una sua parte minoritaria esaltata e arrogante, si è ritenuta investita di una missione palingenetica e moralizzatrice, approfittando di una legislazione che le attribuiva poteri immensi svincolati da qualsiasi responsabilità. L'eccesso della carcerazione preventiva è stato il sintomo più cruento di questa presunzione sfrontata, ma non è stato il solo. Ad esso si sono accompagnate le interferenze nella produzione legislativa, i condizionamenti delle candidature attraverso indagini concomitanti e farlocche, l'estromissione di politici e amministratori con l'uso sapiente dell'informazione di garanzia, e infine, cosa più ripugnante, la divulgazione di conversazioni intime tanto ininfluenti nelle indagini quanto devastanti per l'onorabilità delle persone. Quelle del ministra Federica Guidi sono state le più vergognose. Quelle del padre di Renzi sono solo le ultime.

Il bilancio di questi trent'anni è dunque fallimentare. Lo è nell'efficienza, perché i processi sono ancora eterni; lo è per la certezza del diritto, diventata un'astrazione opinabile; lo è nell'imparzialità delle toghe, molte delle quali hanno agito, come emerge dalle rivelazioni di Palamara, per interessi corporativi o addirittura politici; e infine lo è nell'etica minima, perché invece di recitare un atto di contrizione per queste gravi colpe in parole, opere e omissioni, i vertici dell'Anm continuano nella petulante parenesi di una autocertificazione di virtù.

Ora si stanno profilando alcune timide riforme per curare queste patologie. È un po' poco, dopo gli accorati appelli del Capo dello Stato e della stessa ministra Cartabia per far riacquistare alla magistratura l'onore perduto. Dovranno essere i suoi stessi componenti, quelli non compromessi con le baratterie meschine e le esaltazioni isteriche a iniziare questa opera di riabilitazione. Ma dovranno esser i cittadini a pretendere che i loro diritti costituzionali non vengano più umiliati da una minoranza di toghe arroganti e irresponsabili. L'occasione si presenta con il referendum, e speriamo che la sappiano cogliere.

Osservatorio

Presidente suo malgrado (e per nostra fortuna)

Ilvo Diamanti

L'elezione del Presidente della Repubblica, in effetti, è stata una ri-elezione. Sergio Mattarella, infatti, era stato eletto nel 2015, a fine gennaio. Negli stessi giorni, dunque, in cui è stato ri-eletto: 7 anni dopo. Il giudizio dei cittadini del Nord Est nei suoi confronti, rilevato in una pubblicazione dell'Osservatorio presentata sul Gazzettino verso la fine del 2021, era comunque molto positivo. In quel periodo, peraltro, il Presidente aveva espresso e ribadito l'intenzione di non ri-candidarsi. Per motivi di età. E per coerenza con il suo "stile" presidenziale. Perché Mattarella ha sempre preferito agire da garante "discreto". Anche se non ha esitato a intervenire, in modo diretto, per sanare la "frattura" politica e istituzionale avvenuta dopo la crisi del governo Conte 2. Giusto un anno fa. Quando chiamò e nominò alla "guida del Governo" Mario Draghi. Il leader che, negli ultimi mesi, molti "auspicavano", e, al tempo stesso, "temevano", alla "guida dello Stato". Per la stessa ragione. Perché "Draghi" appare troppo autorevole e accreditato, presso l'opinione pubblica e gli attori economici, in Italia e in Europa. Per questo motivo, sarebbe stato rischioso, per i partiti e i leader italiani, "sicuramente insicuri", misurarsi con un Presidente tanto legittimato. Perché avrebbero rischiato di finire sullo sfondo, in una scena politica con un protagonista ben più riconosciuto rispetto a loro. C'era, in altri termini, Il timore, fondato, che l'Italia si trasformasse definitivamente in una sorta di "presidenzialismo reale", anche se non dichiarato.

D'altronde, si è assistito a un'elezione condotta, senza una regia e senza direzioni precise, da partiti dis-orientati. Che hanno indicato candidati diversi. Senza trovare mai un'intesa e senza trovare soluzioni con-divise. Così, coloro che si sono proposti come King (o Queen) Makers ne sono usciti male. Perché l'unico King possibile, alla fine, è risultato Mattarella. Suo malgrado. Votato dalla maggioranza dei parlamentari e dei partiti. Per assenza di alternative in grado di raccogliere una maggioranza di consensi adeguata. Così si spiega l'apparente contraddizione che emerge dal sondaggio di Demos presentato questa settimana. Nel quale Sergio Mattarella ottiene un gradimento e un consenso altissimi. Il 70%. Come al tempo della prima elezione, nel gennaio del 2015. Una larga maggioranza presso gli elettori di quasi tutti i partiti. Al tempo stesso, però, il 45% dei cittadini si dice in-soddisfatto della sua ri-elezione. Il problema, evidentemente, è costituito dalla scena politica e dagli attori che la occupano. Non certo dal protagonista, il Presidente Mattarella, che, interpreta la parte del protagonista. Suo malgrado.

E per nostra fortuna.

Lo scandalo Abusi sessuali, raggiunto l'accordo

Andrea paga per evitare il processo

Il principe Andrea ha raggiunto un accordo nella causa civile per le accuse di abuso sessuale da parte di Virginia Giuffre e si è impegnato a pagare una somma rimasta riservata. Il reale intende anche fare una «donazione» ad una organizzazione di beneficenza «in supporto dei diritti delle vittime» degli abusi. Lo scrive il New York Times. Sollievo della regina Elisabetta.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 16, Febbraio 2022

Santa Giuliana.
In Campania, santa Giuliana, vergine e martire.

2°C 10°C
Il Sole Sorge 7:10 Tramonta 17:30
La Luna Sorge 17:14

SUBSONICA, CABARET LA MUSICA DEI MANGA COR VELENO E GLI ALTRI RIPARTONO I VENERDÌ DELLA SALA CAPITOL

De Mauro a pagina XIV

Anteprima Dedica
Il fotoreporter Marco Carlone presenta "Binario Est"

A pagina XIV

Calcio serie A

Udinese, dopo le due beffe oggi il verdetto su Firenze

Dopo le due "beffe" della giustizia sportiva (sui casi Salernitana e Atalanta), oggi è attesa la sentenza sulla sfida non giocata a Firenze.

Alle pagine X e XI

Italia '90, si sblocca l'incompiuta

▶Un nuovo passo avanti per l'apertura del campeggio costato 3 miliardi e mai utilizzato in oltre trent'anni

▶La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per costruire il collegamento fognario indispensabile

Un nuovo passo avanti verso l'apertura del campeggio di Italia '90, la grande incompiuta realizzata in occasione dei Mondiali di calcio con una spesa di circa 3 miliardi di lire e mai entrata in funzione. Ieri, la giunta ha infatti approvato il progetto esecutivo per costruire il collegamento fognario propedeutico al ripristino della struttura: in via Modolet sarà quindi posata una condotta per convogliare le acque nere del campeggio e farle defluire nelle rete esistente.

«Il progetto è stato predisposto dal Cafc, che farà i lavori, su nostra istanza e di concerto con il Comune di Pasian di Prato».

Pilotto a pagina VI

Maltempo

Pioggia in pianura e neve sui monti: il Friuli "respira"

Abbondanti nevicate sopra i 1.500 metri, con 30/40 centimetri di neve, e nel fondovalle (fino a 20 centimetri). E poi tra i 50/60 millimetri di pioggia su Prealpi e Alpi e altri 30/40 nelle pianure pordenonesi e udinesi. Finalmente il Friuli si disseta.

A pagina V

L'intervista fuori ordinanza / 3

Il sindaco Gonano: «Udinese in Champions il mio giorno più bello»

Il sindaco di Arta Terme Luigi Gonano si racconta. Diplomato perito elettronico al "Solari" di Tolmezzo, al suo lavoro dà 8 come voto.

Sua moglie è la persona a cui pensa più spesso e a cui confida quasi tutto. Ama il film "Avatar" e, come attori Bruce Willis e Paola Cortellesi. La canzone che apprezza di più è "Hero" di Family of the Year ma il suo cantante preferito in Italia è Ligabue.

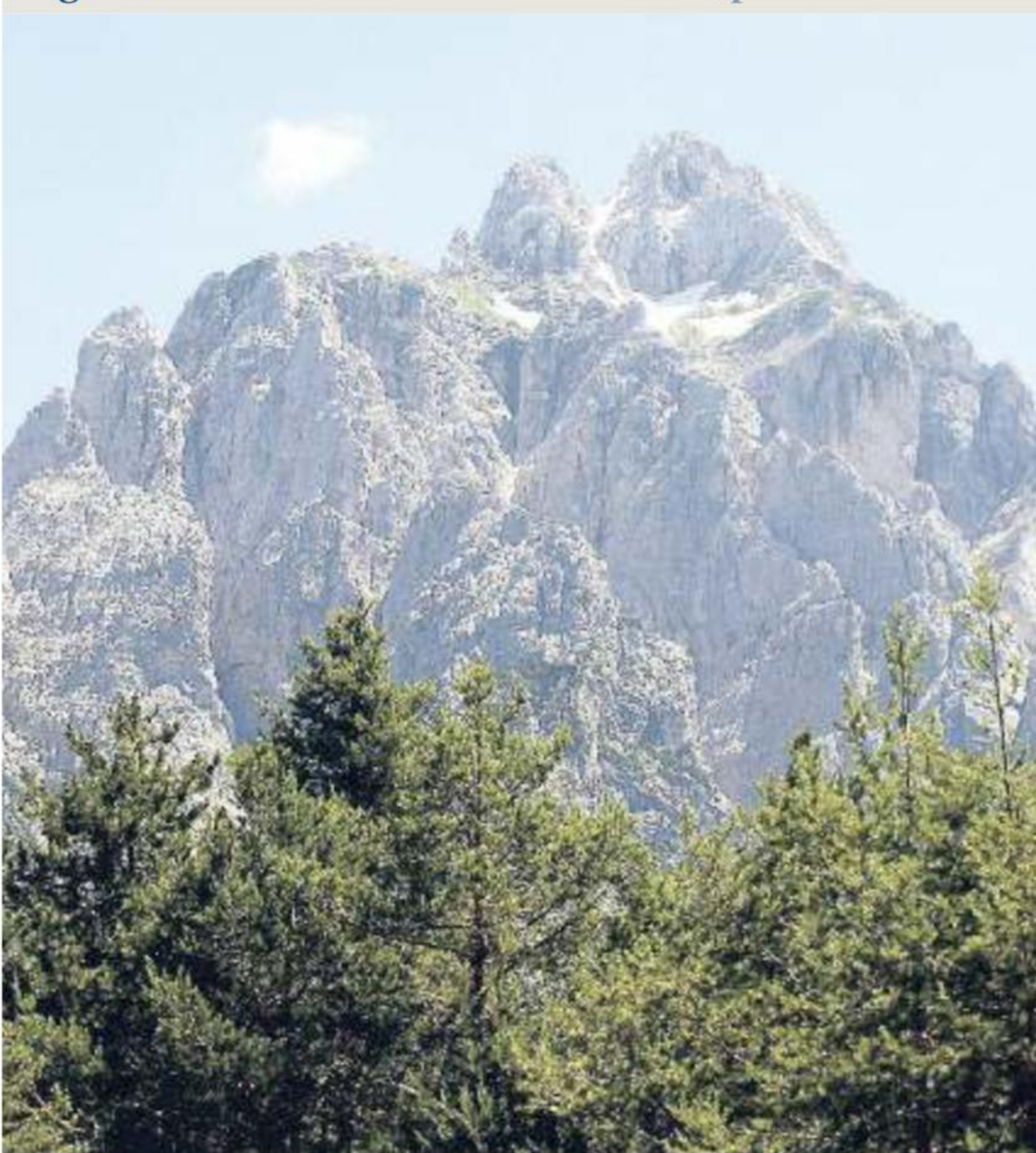
Tavosanis a pagina IX

Nodo Ferrovie

Udine, in arrivo altri 40 milioni per i lavori

Sono in arrivo ulteriori 40 milioni da fonte statale per dare risposta al «nodo ferroviario di Udine». Si aggiungono ai 50 già stanziati. Per i mancanti ulteriori 110 milioni sono state rinnovate garanzie. L'aggiornamento l'ha dato ieri l'assessore.

Lanfrit a pagina VII

Dogna. Scossa del 3.4 Richter nella notte, persone in strada

La Carnia svegliata dal terremoto

Non sono stati registrati danni a persone o cose per il terremoto che si è verificato alle 3.12 della scorsa notte con magnitudo 3.4 ed epicentro a Dogna. La scossa è stata avvertita in buona parte della zona nord della provincia di Udine ed anche nei piani alti del capoluogo. Controlli agli edifici più vecchi e fragili della vallata.

A pagina VII

Green pass

Pochi no vax "over 50": aziende a pieno regime

Dove sono finiti i lavoratori no vax o anti Green Pass over 50? La domanda è legittima considerando che ieri, nel giorno in cui sia nel settore pubblico che privato entrava in vigore l'obbligo per i lavoratori sopra i 50 anni di presentare il Super Green Pass per accedere alla propria occupazione, non sembrano esserci stati particolari situazioni di disagio anche nelle aziende dove c'era qualche timore.

Rossato a pagina II

Artigiani

Un piano per salvare i paesini che si svuotano

Confartigianato offre i suoi tecnici ai Comuni friulani che possono attrarre parte dei 380 milioni del Pnrr per i piccoli borghi che si spopolano. Ben 153 Comuni su 215 in Friuli Venezia Giulia possono ambire da soli, o in cordata con altre due amministrazioni, ad ottenere parte dei 380 milioni messi a copertura del bando per la rigenerazione dei borghi nei centri con meno di 5mila abitanti.

A pagina V

Attacco al vino, il Friuli rischia una mazzata

Nell'aula del Parlamento europeo si decide una fetta del destino di una filiera tra le più redditizie e radicate del territorio. Ieri mattina, infatti, è partito il dibattito comunitario sul "bollino nero" che secondo l'Ue dovrebbe marchiare le bottiglie di vino, definendo il contenuto dannoso per la salute. Sempre in giornata, le prime votazioni. Ma il verdetto lo si conoscerà solo oggi. Il "decano" della Ribolla Manlio Collavini e l'oncologo Umberto Tirelli concordano nel definire «assurda» la proposta in esame. Sia per motivi economici che per motivi salutistici.

Agrusti a pagina III

Casa Cavazzini, i piani per la prossima mostra

Mentre la Forma dell'Infinito sfonda i 30 mila visitatori, Palazzo D'Aronco mette i ferri in acqua per la nuova grande mostra internazionale che aprirà i battenti a Casa Cavazzini a inizio dicembre e si concluderà nell'aprile del 2023. A curarla saranno sempre don Alessio Geretti e il Comitato di San Floriano. Il titolo ancora non c'è, ma il tema sì: il rapporto con l'altro.

A pagina VI

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

L'emergenza Covid

I "no vax over 50" sono pochi: aziende a pieno regime

▶Assenze ininfluenti nel primo giorno di obbligo di green pass per lavorare

▶Alla Electrolux una decina a casa su mille dipendenti, come alla Roncadin

MEDUNO Produzione senza intoppi da assenze alla Roncadin

LA PANDEMIA

Dove sono finiti i lavoratori no vax o anti Green Pass over 50? La domanda è legittima considerando che ieri, nel giorno in cui sia nel settore pubblico che privato entrava in vigore l'obbligo per i lavoratori sopra i 50 anni di presentare il Super Green Pass per accedere alla propria occupazione, non sembrano esserci stati particolari situazioni di disagio. Anche laddove a ottobre, quando era stato introdotto l'obbligo di vaccinazione o tampone negativo, si erano segnalati focolai di dissenso pare che la situazione si sia normalizzata.

Cancelli chiusi alla Electrolux di Porcia, «ma non a causa della mancata presentazione dei lavoratori – racconta Walter Zoccolan della RSU di fabbrica – quanto piuttosto per la mancanza di forniture. Sul totale di un migliaio di dipendenti quelli che hanno dichiarato che non si sarebbero presentati al lavoro per problemi legati al mancato Green Pass sono meno di una decina e in una realtà come la nostra non pregiudicano il regolare svolgimento dell'attività. Rispetto a qualche mese fa molti si sono regolarizzati. In questo momento ci mettono più in difficoltà le assenze per positività e anche quelle dei lavoratori con bambini che sono in quarantena o con la didattica a distanza. Queste in genere vengono comunicate all'ultimo momento e rendono più complicata la programmazione».

A ottobre c'erano stati problemi anche alla Roncadin di Meduno con circa il 15% degli addetti alla produzione assenti. Ieri su 800 dipendenti meno di dieci risultavano assenti e la situazione era tranquilla. Il Comune di Pordenone, con i suoi 500 dipendenti può essere considerato come una media industria. Sui 400 dipendenti sono 5 i casi di over 50 non vaccinati che non hanno preso servizio nei vari settori. Gli uffici si sono riorganizzati e hanno fatto continuare regolarmente la macchina comunale.

Tornando al privato c'è tranquillità per Pizzagroup e Primax, presenti a San Vito e facenti parte del gruppo Somec. Che ha però dovuto sopportare problemi in merito nelle proprie aziende della zona trevisana. Tutto regolare anche in altre realtà dalla Bf System Cable di Cordenons ai Vetri Speciali di S. Vito. Non segnalano situazioni di particolare criticità neanche le associazioni di categoria sia in campo edile, che in quello artigiano. «Sono sempre stato a favore del green pass rafforzato per i lavoratori, a dire il vero mi sono espresso più volte per l'obbligo vaccinale. – sono le parole del presidente di Confindustria Pordenone, Michelangelo Agrusti -. Le aziende hanno dimostrato di saper sopportare e superare tutte le difficoltà che la pandemia ha imposto in questi due anni. Dobbiamo rapidamente uscire da questa situazione e lo dobbiamo fare per sempre, non per qualche settimana. Credo non ci saranno contraccolpi per le imprese, piuttosto per chi non si vaccina».

«Faremo delle valutazioni più precise, anche assieme a Confindustria nei prossimi giorni – annuncia Cristiano Pizzo, segretario provinciale della CISL – sappiamo che negli ultimi tempi c'è stato un discreto numero di dipendenti vaccinati. Le tensioni ci sono state a ottobre, ma al momento non risultano problemi particolari nella giornata di oggi. In ogni caso mi pare sia chiaro che, anche se si fermasse qualche lavoratore, le aziende riusciranno comunque a garantire la produzione senza avere troppi problemi. Chi rimarrà a casa perché non in regola deve mettersi il cuore in pace perché tutti sono utili, ma nessuno è indispensabile».

Anche nel settore bancario non si segnalano situazioni critiche. Sembrava in fermento il settore degli autotrasportatori, ma Pezzutti e Santarossa Trasporti proseguono senza intoppi la propria attività. «Per noi c'è stata una scrematura, che a dire il vero ha coinvolto solo una persona, il 15 ottobre – sottolinea Andrea Bandiziol di Trans Coop, società cooperativa che lavora con i cosiddetti padroncini – per com'era regolamentato il lavoro, chi era su posizioni contrarie a vaccino e green pass ha smesso di lavorare in quella data lì. Da ieri a oggi, invece, per noi non è cambiato nulla».

Mauro Rossato

UDINE La manifestazione no vax sotto la pioggia non ha creato disagi

Ieri 1.512 casi e 14 vittime I ricoveri in picchiata

IL BOLLETTINO

In Friuli Venezia Giulia su 6.351 tamponi molecolari sono stati rilevati 309 nuovi contagi, con una percentuale di positività del 4,87%. Sono inoltre 14.635 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 1.203 casi (8,22%). Le persone ricoverate in terapia intensiva scendono a 30, mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 389. Ieri 14 vittime in regione.

Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale, sono state rilevate le seguenti positività: nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina 6 infermieri, 2 operatori socio sanitari, uno psicologo, un tecnico; nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale 3 amministrativi, 2 assistenti sanitari, un ausiliario, un autista, 9 infermieri, 4 medici, 3 operatori socio sanitari, 2 tecnici, un terapista; nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale un ausiliario, 4 infermieri, un medico, 2 tecnici; nell'Irccs Burlo Garofolo un medico e un infermiere; nell'Ircss Cro di Aviano un infermiere. Relativamente alle residenze per anziani del Friuli Venezia Giulia si registra il contagio di 13 ospiti e di 15 operatori.

La protesta no pass è un flop A Trieste piazza Unità blindata e a Udine vince il brutto tempo

I SIT-IN

Piazza Unità a Trieste è stata transennata già dal primo pomeriggio. Il clima di tensione sembrava simile a quello dell'autunno, con i blindati della polizia a sorvegliare il "salotto" sul mare. L'accesso ai manifestanti non è stato consentito e la protesta - l'ennesima - contro il Green pass si è svolta al di fuori della piazza, proprio lungo le transenne installate dalla polizia su ordine della Prefettura. Ma le presenze non erano quelle temute alla vigilia. Non si sono minimamente visti i numeri dell'autunno.

A UDINE

Nel giorno in cui è entrato in vigore l'obbligo vaccinale per i lavoratori over 50, sono tonati in piazza i no green pass anche a Udine. Circa 200 persone si sono ritrovate ieri in mattinata al parco Brum, in piazzale Chiavris a Udine, per dire ancora No alle scelte del governo in materia di gestione della pandemia. Al grido "libertà libertà" e "no green pass" hanno cercato di muoversi in corteo verso il centro città ma senza l'autorizzazione della Questura per l'occupazione del suolo stradale. Le forze dell'ordine in assetto antisommossa hanno contenuto i manifestanti nell'area pertinente al piazzale, dove è però iniziato un continuo andirivieni sulle strisce pedonali che si trovano all'inizio di viale Volontari della Libertà, con inevitabili ripercussioni sulla circolazione. Gli attivisti volevano tentare di raggiungere Piazza Primo Maggio, luogo autorizzato per la manifestazione statica. Malgrado le forze dell'ordine avessero autorizzato lo spostamento con la sola avvertenza di non occupare la sede stradale, i manifestanti hanno cominciato a creare intralcio alla viabilità. Si sono vissuti alcuni momenti di tensione e poi la decisione da parte della Questura di fermare il corteo e rimandarli tutti in piazzale Chiavris. Traffico dunque in tilt poco prima dell'ora di pranzo in una zona strategica per la viabilità cittadina: si tratta infatti della principale porta di ingresso o uscita verso nord, con viale Tricesimo, ma anche uno snodo importante a servizio dell'ospedale. La pioggia ha poi contribuito ad aggravare la situazione della mobilità. Superlavoro per la polizia locale sul posto con varie pattuglie assieme a polizia, carabinieri e guardia di finanza. In tarda mattinata poi una quarantina di no green pass hanno raggiunto la prefettura scandendo sempre gli stessi slogan.

Nel frattempo, ci sono delle novità anche sugli imbrattamenti "no vax" dei giorni scorsa apparsi su muri, sottopassi ed edifici di Udine. La Questura friulana ha indetto una conferenza stampa per questa mattina durante la quale illustrerà l'operazione portata a termine nella caccia ai vandali. Dopo la manifestazione del mattino nel capoluogo friulano, in serata a Trieste è stata indetta un'altra manifestazione in piazza Unità dal coordinamento non green pass, come spiegato in precedenza. Lunedì il prefetto Vardè aveva annunciato duri provvedimenti per organizzatori e partecipanti alla manifestazione non autorizzata di sabato scorso.

TENSIONE I poliziotti hanno chiuso l'area di piazza Unità a Trieste

NEL CAPOLUOGO REGIONALE I MANIFESTANTI COSTRETTI A RESTARE FUORI DAL "SALOTTO" POCA GENTE IN FRIULI

La polemica in Europa

Vino sotto attacco In Friuli "ballano" centinaia di milioni

▶Discussione fino a notte fonda all'Ue sulla definizione di prodotto pericoloso

▶Dreosto (Lega): «I burocrati vengano in regione e si bevano uno Schioppettino»

LA BATTAGLIA

Parlare di vino in Friuli Venezia Giulia non è parlare di un bicchiere a tavola. Ma di una vertebra della spina dorsale economica della regione. E mentre scriviamo, nell'aula del Parlamento europeo si decide una fetta del destino di una filiera tra le più redditizie e radicate del territorio. Ieri mattina, infatti, è partito il dibattito comunitario sul "bollino nero" che secondo l'Ue dovrebbe marchiare le bottiglie di vino, definendo il contenuto dannoso per la salute. Sempre in giornata, le prime votazioni. Ma il verdetto lo si conoscerà solo oggi, con l'Italia che ha presentato (in extremis e con la "firma" del ministro Speranza) un modello alternativo chiamato Nutrinform, che non penalizzerebbe il settore del vino.

L'IMPATTO

Cosa vorrebbe dire, per il Friuli Venezia Giulia, vedere il proprio vino "declassato" a prodotto cancerogeno? Per rispondere si deve partire dai numeri di un settore che è allo stesso tempo volume ed eccellenza, piccolo produttore e grande azienda dal respiro internazionale. In regione si producono (dati aggiornati) 1.853.184 ettolitri di vino l'anno. Sono suddivisi tra Dop (43 per cento) e Igp (46,5 per cento). La produzione dei vini rossi e rosati si è stabilizzata al 33 per cento del totale, mentre i bianchi fanno da sempre la parte del leone con il 67 per cento dei prodotti friulani. La superficie che ospita vitigni corrisponde a 23.100 ettari di cui in montagna il 43%, in collina il 19% e in pianura il 38 per cento. Il dato più eclatante è quello dell'export, che solo in Friuli Venezia Giulia vale 130 milioni di euro ogni anno. Una fetta del Pil minacciata da una decisione su cui c'è ancora battaglia in Europa.

LE REAZIONI

Ieri al Parlamento europeo Marco Dreosto (Lega) ha tuonato così: «L'idea di alcuni burocrati europei di demonizzare il vino, andando inoltre a colpire tutta la filiera produttiva, è folle e senza senso. Noi siamo l'Europa delle Regioni, delle eccellenze locali. Un consumo responsabile di vino di qualità come quello italiano, non può essere considerato alla pari dell'abuso di superalcolici e non può essere assolutamente messo alla stessa stregua del fumo e del tabacco. Ho invitato chi ha proposto questa follia a bere - responsabilmente - un buon Friulano, una Ribolla Gialla, uno Schiopetttino, un Prosecco Doc e magari venire in Friuli a visitare le aziende». Sharuli e Iacop (Pd) hanno espresso «forte preoccupazione per le conseguenze che il metodo Nutriscore potrebbe avere in generale per un agroalimentare di qualità e basato su identità, unicità e tradizione come quello del Fvg e ulteriore preoccupazione per un eventuale 'bollino nero che marchierebbe il nostro vino».

Marco Agrusti

Il vino in Friuli Venezia Giulia

SUPERFICIE VITATA
Montagna **43%** · Collina **19%** · Pianura **38%**
23.100 ettari

PRODUZIONE TOTALE VINO
Vini DOP **43,1%** · Vini IGP **46,5%**
1.853.184 ettolitri

PRODUZIONE
Rossi e Rosati **33%** · Bianchi **67%**

DENOMINAZIONI VINICOLE PRESENTI IN F. V. GIULIA
Vini DOCG 4
Vini DOC 10
Vini IGT 3

Quota export **130,2 milioni di euro**

L'Ego-Hub

L'intervista Manlio Collavini

Il "decano" della ribolla: «Idea del tutto demenziale Così si uccide l'economia»

È il decano del vino bianco in Friuli Venezia Giulia e il suo nome è conosciuto in Italia e in Europa per la ribolla, che al calice si candida a diventare la rivale del prosecco. Ha 84 anni, pochi peli sulla lingua e tanto sullo stomaco. Ma soprattutto ha vissuto producendo vino. Da sempre, da generazioni. E di un "bollino" sulle sue bottiglie non vuole nemmeno sentire parlare. La proposta dell'Unione europea di "marchiare" il vino come prodotto dannoso per la salute la cassa come «senza senso».

Collavini, siamo di fronte a un attacco al made in Italy e al Friuli?

«Prima di tutto siamo di fronte a una scelta totalmente irragionevole. Vogliamo uccidere l'agricoltura? Allora diciamo che anche a messa dobbiamo bere acqua e non il vino al momento dell'eucaristia. Non scherziamo. Credo che i parlamentari europei abbiamo troppo poco da fare. Dovrebbero occuparsi di problemi più seri».

L'Ue sta dicendo che il vino è dannoso. Come risponde?

«Con un rapporto dell'Unesco sulla dieta mediterranea, che comprende anche un consumo moderato e consapevole di vino. Anche quotidianamente. Non credo che all'Unesco siano gli ultimi arrivati. E non vedo quale autorità superiore abbia l'Europa per dire invece l'esatto contrario. Si parli invece di consumo ragionevole, ponderato. Certamente mettersi alla guida dopo un'intera bottiglia di vino è una pessima idea».

Quali azioni si aspetta dai rappresentanti del territorio che siedono al Parlamento europeo?

«Una posizione di netta contrarietà rispetto al provvedimento. Spero che urlino allo scandalo. Siamo alla demenzialità».

Quali possibili conseguenze per la filiera regionale del vino?

«È difficile dare una dimensione del problema già ora, ma possiamo già dire che il vino non ha bisogno di questi attacchi. Ci si dovrebbe invece concentrare sua altri problemi che riguardano il settore, come le regole alla base della produzione e l'uso improprio di alcuni ingredienti nel processo di vinificazione. Su questo sarei totalmente d'accordo. Ma dire che un bicchiere di vino possa danneggiare la salute come un superalcolico o le sigarette non sta né in cielo né in terra».

Il Friuli Venezia Giulia conta sul vino per mantenere in alto la propria immagine e grazie al vino vivono tante famiglie...

«È un settore che riveste un'importanza fondamentale e di cui non possiamo fare a meno. Se uccidiamo la viticoltura del Friuli Venezia Giulia sarebbe l'intera nostra economia a rischiare di finire con le gambe letteralmente all'aria».

La stretta però potrebbe avere ripercussioni anche al di fuori dei confini regionali. Quali per la precisione?

«Voglio essere chiaro su questo punto. Non si sta parlando solamente del nostro vino, ma anche di quello francese, tedesco, spagnolo, portoghese. E chi importa in Europa il vino sudamericano e nordamericano? Il danno che si verrebbe a creare sarebbe di proporzioni globali. Chi ha pensato a questa cosa faccia marcia indietro. E i nostri politici si facciano sentire senza remore».

M.A.

«I NOSTRI POLITICI URLINO ALLO SCANDALO LA FILIERE FRIULANA RISCHIEREBBE DI FINIRE IN GINOCCHIO IN POCO TEMPO»

L'intervista Umberto Tirelli

L'oncologo difende il calice: «Allora addio anche alla birra I tumori? Solo casi di abuso»

Celebri e sempre passionali, le sue campagne contro il fumo. D'altronde, nelle stanze del Cro di Aviano, dove ha lavorato fino a non molto tempo fa, ne ha visti tanti di pazienti andarsene prima del tempo per aver "divorato" troppe "bionde" nella vita. Da oncologo, una crociata guidata dal dramma dell'evidenza. Ma sul vino la sua posizione è diversa. Non è uomo (né scienziato) da posizioni cieche e ottuse, Umberto Tirelli. E soprattutto non è stato "creato" per correre dietro alle opinioni di massa, così come a una proposta che arriva dai piani alti (e freddi) di Bruxelles.

Professor Tirelli, l'Europa ci sta dicendo con un giro di parole che il vino è cancerogeno e che non dovremmo berlo?

«Mentre vi parlo, mi sto versando mezzo bicchiere di lambrusco. È il mio vino preferito, sono emiliano».

Ce lo dice per rimarcare che anche un oncologo si concede due dita di rosso?

«Lo faccio per mettere un cappello alla discussione. Se parliamo della proposta nata in seno all'Unione europea, allora possiamo definirla tranquillamente senza senso. Allora perché non lanciare la stessa offensiva nei confronti della birra? Probabilmente perché la proposta nasce da quei Paesi nei quali è più abituale il consumo di birra e non di vino».

Un attacco politico senza basi sanitarie?

«Ma no, non sto dicendo questo. Razionalizziamo per un attimo il tutto e torniamo alla medicina. Chiaramente sappiamo che l'abuso di alcol diventa a lungo andare cancerogeno. Ma appunto stiamo parlando di abuso. Lo stesso concetto, anzi in forma ancora più grave, deve valere allora anche per le automobili inquinanti su cui ci sediamo ogni giorno. E il riscaldamento delle nostre case? Produce molte più particelle nocive».

Torniamo agli alcolici, cosa si intende per abuso?

«Parlando di vino, non fa assolutamente male un bicchiere al giorno, magari con il pasto. A fare molto più male sono i superalcolici, che spesso causano danni anche collaterali. Pensiamo alla guida sotto l'effetto dell'ubriachezza. Per questo mi pare che la decisione dell'Unione europea abbia poco senso. Mi sembra che qualcuno ce l'abbia un po' con noi».

Tra l'altro, un bollino con un segno nero a rappresentare il pericolo bloccherebbe il consumo di vino?

«Abbiamo l'esempio del proibizionismo americano all'inizio del secolo scorso: le persone bevevano ancora di più. Nemmeno gli avvisi sui pacchetti di sigarette hanno funzionato molto. Per quanto riguarda il fumo bisognerebbe spingere di più sul convincimento rivolto al passaggio ai prodotti senza la combustione».

Ma davvero si possono paragonare gli alcolici alle sigarette?

«È questa l'informazione fuorviante. I casi di cancro correlati in modo inequivocabile all'alcol fanno tutti riferimento a persone che praticavano l'abuso. Si parla di superalcolici e di un consumo smodato. In quei casi il rischio è concreto. La grappa, ad esempio, se ingerita in grandi quantità provoca molti danni. Ma il vino, di cosa stiamo parlando? Molti studi indicano addirittura un effetto benefico. Chiaramente in modiche quantità».

M.A.

«ASSURDO IL PARAGONE CON LE SIGARETTE UN BICCHIERE AL GIORNO NON È DANNOSO ATTENZIONE AI SUPERALCOLICI»

I paesi si spopolano Un piano per salvarli

▶Sono 135 i Comuni che possono ambire ai 380 milioni del bando per la rigenerazione

▶Servono progetti culturali ed economici Confartigianato mette a disposizione gli uffici

IL PROGETTO

L'obiettivo è chiaro. Evitare che i piccoli borghi arrivino allo spopolamento. Come combattere il fenomeno? Con un maxi-piano per portare investimenti in grado di arginare la "fuga". Ben 153 Comuni su 215 in Friuli Venezia Giulia possono ambire da soli, o in cordata con altre due amministrazioni, ad attrarre parte dei 380 milioni messi a copertura del bando per la rigenerazione dei borghi nei centri con meno di 5mila abitanti, un'iniziativa del ministero della Cultura con fondi Pnrr.

IL QUADRO

«Il 71,2% dei nostri paesi può cogliere questa opportunità – afferma il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti - e la nostra organizzazione lancia un appello ai piccoli Comuni non solo perché si presentino con valide candidature, ma soprattutto perché i progetti siano particolarmente qualificati da interventi capaci di creare occupazione, facendo leva sull'imprenditorialità diffusa rappresentata dall'artigianato, dalle aziende che già operano nei borghi storici a quelle che possono nascere in virtù di piani di sviluppo condivisi, sostenibili e vincenti». Per questo motivo, prosegue il presidente, «mettiamo a disposizione dei Comuni interessati i dati e le analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato Udine».

L'obiettivo del bando, infatti, non è solo quello di riqualificare e valorizzare il patrimonio culturale diffuso, ma anche attivare iniziative imprenditoriali e commerciali capaci di creare ricadute occupazionali sul territorio. Abbinare, cioè, finalità economiche e culturali nell'ambito di interventi integrati.

I DETTAGLI

Sono molte le idee che gli artigiani possono mettere a disposizione delle amministrazioni per dare capacità attrattiva ai progetti di rigenerazione dei borghi: aziende artigiane che operano nel restauro del patrimonio storico-artistico; imprese del comparto costruzioni con consolidata esperienza nella riqualificazione del patrimonio edilizio di valore; creazione o consolidamento di botteghe artigiane all'interno dei borghi storici; valorizzazione dell'artigianato inserito nella filiera turistica, dall'agroalimentare tipico e di qualità ai servizi alla persona, solo per citare alcuni esempi.

I TEMPI

Nello specifico, entro il 15 marzo i Comuni interessati sono chiamati a ideare progetti integrati per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri del nostro Paese. Il requisito necessario per accedere agli stanziamenti è che il progetto riguardi almeno un "borgo storico" per ciascun comune proponente. I comuni che si possono candidare sono presenti soprattutto nella provincia di Udine (68%) e in quella di Pordenone (20%). È possibile condividere una proposta tra due o tre comuni della stessa regione anche non limitrofi. Benché i piccoli comuni siano numericamente preponderanti (71,2%) in essi risiede soltanto il 22,7% della popolazione, in calo del 5,9% nell'ultimo decennio a fronte di un decremento di appena lo 0,7% negli altri centri.

IL PRESIDENTE TILATTI: «FARE LEVA SULL'IMPRENDITORIA DEL TERRITORIO E SU NUOVE REALTÀ CHE POSSONO NASCERE»

I RESIDENTI SONO IN CALO DEL 6 PER CENTO IN DUE BORGHI SU TRE DOMANDE ENTRO IL 15 MARZO

Neve in montagna e pioggia in pianura Il Friuli può dissetarsi

METEO

Il Friuli si disseta. Non pioveva e non nevicata dal 6 gennaio. Ieri il fronte atlantico ha imbiancato Prealpi e Alpi. In Valcellina la neve è scesa sin dai 400 metri di altitudine, con disagi a Barcis, Andreis e Cimolais. Nel fondovalle Tarvisiano ha raggiunto i 10 centimetri, una quindicina a Ravascletto e 25 a Sappada. Ma è sopra i 1.500 metri che le nevicate sono state abbondanti, con picchi tra i 30 e 40 centimetri, come è avvenuto nello Zoncolan. Anche le piste di Piancavallo possono contare su una ventina di centimetri di neve fresca.

La nevicata si è attenuata nelle ore notturne. «Il fenomeno riguarda soltanto la giornata di martedì - spiega Arturo Pucillo, previsore dell'Osmer Fvg - Da oggi il meteo sarà in miglioramento». Anche le abbondanti piogge hanno contribuito a lenire l'arsura. In Carnia sono scesi 40 millimetri di pioggia, 20 nel Tarvisiano a bassa quota e tra i 50/60 sulle Prealpi Carniche e Giulie. Se lungo la costa le precipitazioni si sono fermate a 10/20 millimetri, nel Pordenonese e nell'Udinese i continui acquazzoni hanno accumulato tra i 30 e 40 millimetri di acqua. Da oggi e fino a sabato cominceranno le schiarite, mentre domenica si preannuncia una giornata molto nuvolosa.

PIANCAVALLO Nevicata abbondante anche nel Pordenonese

Si sblocca il camping di Italia '90

▶Approvato il progetto per costruire il collegamento fognario necessario a ripristinare la struttura mai utilizzata in 30 anni

▶Michelini: «Siamo riusciti a mettere d'accordo tutti» È stato dato corso all'intesa del 2020 con Pasian di Prato

L'INCOMPIUTA

UDINE Un nuovo passo avanti verso l'apertura del campeggio di Italia '90, la grande incompiuta realizzata in occasione dei Mondiali di calcio con una spesa di circa 3 miliardi di lire e mai entrata in funzione. Ieri, la giunta ha infatti approvato il progetto esecutivo per costruire il collegamento fognario propedeutico al ripristino della struttura: in via Modolet sarà quindi posata una condotta per convogliare le acque nere del campeggio e farle defluire nelle rete esistente.

L'ASSESSORE

«Il progetto è stato predisposto dal Cafc, che farà i lavori, su nostra istanza e di concerto con il Comune di Pasian di Prato. La spesa è di 80 mila euro circa – ha spiegato il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Loris Michelini -. Tra pochi mesi, finalmente, partiranno i lavori per la rete fognaria che era il pomo della discordia. Dopo più di trent'anni di sole parole, abbiamo dimostrato cosa vuol dire agire. Siamo riusciti a mettere d'accordo tutti gli attori coinvolti; con questo intervento, la società che gestirà il campeggio (nel 2013 era stata fatta una gara ad hoc, ndr) avrà i sottoservizi necessari per fare i suoi investimenti e la struttura potrà essere aperta. È un passo avanti di portata storica».

Il campeggio, infatti, è stato a lungo al centro di polemiche tra i comuni di Udine e Pasian di Prato (data la sua posizione a ridosso del confine), ma nell'ottobre del 2020 le due amministrazioni hanno firmato una convenzione per rilanciarlo sfruttando in particolare il turismo slow, ossia intercettando i cicloturisti che transitano sulla vicina ciclovia Alpe Adria (ossia circa cinquantamila persone all'anno). Il progetto originario prevede che la struttura (denominata "Campeggio Parco del Cormor") sia dotata di un'area tende, una per i bungalow, una zona di ristorazione e una sportiva. Tra i compiti in capo a Udine c'era proprio l'impegno a realizzare il collegamento delle infrastrutture al camping mentre Pasian di Prato si era impegnato a favorire la messa in opera delle infrastrutture necessarie e a collaborare per la realizzazione della rete ciclo-turistica.

CAMPEGGIO La struttura al confine fra i comuni di Udine e Pasian di Prato

SI PUNTA A INTERCETTARE I CICLOTURISTI CHE UTILIZZANO LA CICLOVIA ALPE ADRIA

TURISMO

Udine punta ai fondi europei anche per un altro progetto culturale e turistico: la creazione di un percorso accessibile alle persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive in centro città, collegando tre poli di interesse religioso: il Duomo, la Chiesa di San Francesco e Casa Cavazzini. Palazzo D'Aronco si è quindi candidata «per ottenere 450 mila euro (su un budget complessivo di 2,4 milioni) al progetto Interreg Cultutal Routes – ha spiegato l'assessore Giulia Manzan -. I fondi serviranno per abbattere le barriere architettoniche, integrare l'arredo urbano e per agevolare la mobilità facilitando l'orientamento. L'obiettivo è sviluppare nuove strategie e soluzioni innovative per sostenere la crescita delle pmi culturali, creative e turistiche in linea con Il Green Deal dell'Ue. Il Comune conferma quindi la sua grande attenzione per i progetti europei, come fatto ad esempio con Look Up per la valorizzazione del patrimonio artistico e religioso del territorio».

Alessia Pilotto

Nuova mostra, un milione per tentare di fare il bis

CULTURA

UDINE Mentre la Forma dell'Infinito sfonda i 30 mila visitatori, Palazzo D'Aronco mette i ferri in acqua per la nuova grande mostra internazionale che aprirà i battenti a Casa Cavazzini a inizio dicembre e si concluderà nell'aprile del 2023. A curarla saranno sempre don Alessio Geretti e il Comitato di San Floriano. Il titolo ancora non c'è, ma il tema sì: il rapporto con l'altro. «Prevediamo una spesa di circa un milione di euro – ha spiegato l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot -, che serviranno per individuare le opere, gestire l'esposizione, il trasporto dei quadri (350mila euro), l'assicurazione, la custodia (300 mila). Contiamo di incassare sui 500-600mila euro di bigliettera pari a circa 50mila visitatori, poi vedremo il contributo della Regione e degli sponsor». Non cambierà la cifra stilistica del Comitato, che porterà a Udine una cinquantina di quadri di artisti di fine '800 e inizio '900: «Le opere non saranno solo godimento estetico, ma anche riflessione e arricchimento – ha sottolineato Cigolot -: bellezza artistica che ti immerge in una dimensione filosofica e ti pone delle domande. Se con la Forma dell'Infinito si guardava in alto, in verticale, con questa mostra lo sguardo si sposta in orizzontale per scandagliare il rapporto dell'uomo con l'uomo». «Prosegue con successo il progetto Udine Grandi Mostre – ha aggiunto l'assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz -, che unisce alla valenza artistica e ai contenuti spirituali una forte valenza in chiave di sviluppo economico e turistico». La Forma dell'Infinito, invece, non sarà prorogata e chiuderà i battenti a fine marzo: ad oggi, sono state raggiunte le 30 mila presenze, con un obiettivo originario di 50 mila: «Noi ce la mettiamo tutta, ma è innegabile che il Covid ci ha condizionato – ha spiegato Cigolot -. È importante però proseguire con la seconda mostra, per consolidare l'immagine e la proposta di Udine». L'assessore Cigolot ha anche annunciato che a giugno aprirà un'esposizione dedicata all'architetto Raimondo D'Aronco, nei 90 anni dalla sua scomparsa e che gli eredi hanno donato al Comune gli arredi del suo studio.

L'amministrazione provvederà anche a siglare una nuova convenzione con la Fism che prevede più di un milione di euro in tre anni per le scuole paritarie udinesi.

CASA CAVAZZINI Il Museo

Maxi investimento per il rilancio di Sappada

IL PROGETTO

SAPPADA Neve abbondante ovunque e anche dal cielo ieri a Sappada quasi a garantire che i 15 milioni che la Regione investirà per collegare le piste di Pian dei Nidi e Sappada 2000 stanno nascendo sotto buoni fiocchi.

Il che non è dettaglio di poco conto, dati i significativi risvolti che i cambiamenti climatici portano anche in quota. A fare il punto della situazione con un sopralluogo nelle aree interessante dagli interventi c'era l'assessore regionale al Turismo e Attività produttive, Sergio Bini, accompagnato dal sindaco della «Perla delle Dolomiti», Manuel Piller Hoffer, dall'assessore comunale al Turismo e sport, Silvio Fauner, dal presidente del Consorzio turistico Fabrizio Piller Roner.

«La vertenza con Gts si è conclusa a dicembre e ciò ha permesso l'acquisizione degli impianti di risalita dell'intero comprensorio», ha chiarito l'assessore facendo visita all'impianto «Sappada 2000» e al Parco di Nevelandia, quest'ultimo gestito quest'inverno da PromoTurismo Fvg con «ottimi risultati».

INVESTIMENTO

Premesse strategiche per l'investimento dei quindici milioni e 500mila euro, che si sommano ai 2,5 milioni già impiegati negli ultimi due anni, attraverso PromoTurismo Fvg, per la messa in sicurezza del demanio sciabile degli impianti e per l'aggiornamento del piano macchine, assicurando una stagione invernale che, come in quasi tutti i poli sciistici del Friuli Venezia Giulia, «ha quasi raggiunto i livelli pre Covid – ha sottolineato l'assessore -, nonostante questi mesi abbiano continuato a essere pandemici, siano mancati gli stranieri e le settimane bianche degli studenti. Abbiamo combattuto e – ha aggiunto guardando i numeri della stagione in corso – ci siamo difesi in maniera importante. I servizi aumentano e i turisti apprezzano le offerte».

IL SOPRALLUOGO DI BINI 15,5 MILIONI PER LO SVILUPPO DELL'IMPIANTO ALTRI 2,5 PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE PISTE

I FONDI

Le risorse regionali saranno impiegate per collegare due punti sciistici del centro che si guardano ma che sono divisi da una strada.

Poter collegare queste due realtà significherà dare la possibilità agli sciatori di passare dalle piste di Pian dei Nidi e del Siera – sono collegate – a quella che dal rifugio Sappada 2000 scende fino in paese, concedendo agli amanti dello sci un percorso impegnativo ed estremamente suggestivo. Quanto alla tempistica per la realizzazione dell'investimento, pare sia ancora presto per esplicitarla. Si è, tuttavia, all'affinamento progettuale dell'intervento.

Grazie al supporto della Regione, ha riconosciuto il sindaco, «è stato dato avvio a un percorso di rinnovamento che darà alla località la possibilità di crescere».

Sappada, ha concluso Bini, «sarà una delle location che ospiteranno Eyof nel 2023», cioè il festival olimpico della gioventù europea.

Antonella Lanfrit

Fondazione Friuli, al via il Bando Istruzione

AVVISO

UDINE Dotazioni tecnologiche e sportive, ma anche percorsi di approfondimento delle lingue dei Paesi vicini e poi, novità, portare nelle classi testimonial che alimentino riflessioni sui valori di impegno civico, imprenditoriale e di sviluppo sostenibile. Sono i contenuti del nuovo «Bando Istruzione» pubblicato ieri da Fondazione Friuli, in collaborazione con Regione e Intesa Sanpaolo, e rivolto alle scuole, sia pubbliche che paritarie, delle province di Udine e di Pordenone. Le domande dovranno essere presentate entro il 24 marzo. «Intendiamo aiutare le scuole a dare risposte rapide ed efficaci», ha affermato il presidente della Fondazione, Giuseppe Morandini. «Solo nel rafforzamento dei giovani si trova la chiave che sta consentendo al Friuli Venezia Giulia di reagire ai colpi della storia», ha considerato l'assessore regionale Alessia Rosolen. Tra i testimonial che entreranno nelle scuole, le Frecce Tricolori e gli sportivi azzurri e olimpionici della regione, l'ex capitano della Nazionale di pallavolo italiana Franco Bertoli che ha ideato lo spettacolo didattico «Panchine Pensanti».

A.L.

Riccardi: «Direzione sanitaria per le Rsa»

ANZIANI

PALMANOVA Incontro ieri a Palmanova tra il vicepresidente regionale Riccardo Riccardi e i referenti delle strutture per anziani sul provvedimento di revisione della normativa regionale. Riccardi ha parlato dell'ipotesi di introduzione di una direzione sanitaria, richiesta a livello nazionale. Sul punto è emerso anche il problema legato al rapporto tra i medici di base e gli ospiti delle case di riposo, in un quadro in cui emergerebbe la difficoltà degli stessi medici di poter seguire i loro assistiti da vicino con una certa quotidianità

I gestori chiedono di trasferire la cura degli ospiti a un responsabile medico della struttura. Riccardi ha spiegato che il tema è attualmente oggetto di un confronto tra il Governo e le Regioni. Si è parlato, per le Asp, anche delle novità introdotte dalla riforma approvata dal Consiglio regionale lo scorso anno con la quale si prevede l'obbligo del pareggio di bilancio, pena l'eventuale commissariamento dei vertici. Riccardi ha registrato le richieste di considerare il 2021 come un anno in cui la pandemia ha inciso significativamente.

La terra trema e la gente scende in strada: a Moggio torna la paura

▶Il sindaco: «La scossa si è sentita bene, è sempre da brividi»
L'esperta: un evento che ricade nella sismicità di fondo del Fvg

IL CASO

MOGGIO UDINESE Svegliati di soprassalto nel cuore della notte. Tanta paura ma fortunatamente nessuna ripercussione per persone ed edifici dopo la scossa registrata alle 3.12 di martedì in Alto Friuli. Un terremoto di magnitudo 3.4 della scala Richter individuato dai sismografi della rete regionale dell'Ogs, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale. «Un evento che ricade nella sismicità di fondo del Friuli Venezia Giulia – ha confermato nella mattinata di ieri la sismologa Carla Barnaba della sede di Udine del centro ricerche sismologiche dell'Ogs -. Sappiamo che la regione è sismica e il terremoto della scorsa notte la conferma; segue le scosse più rilevanti dell'ottobre del 2021 che avevamo registrato tra Tolmezzo e Illegio in Carnia (3.8 e 3.2), anche se in quelle occasioni la magnitudo era leggermente più alta, comunque comparabile».

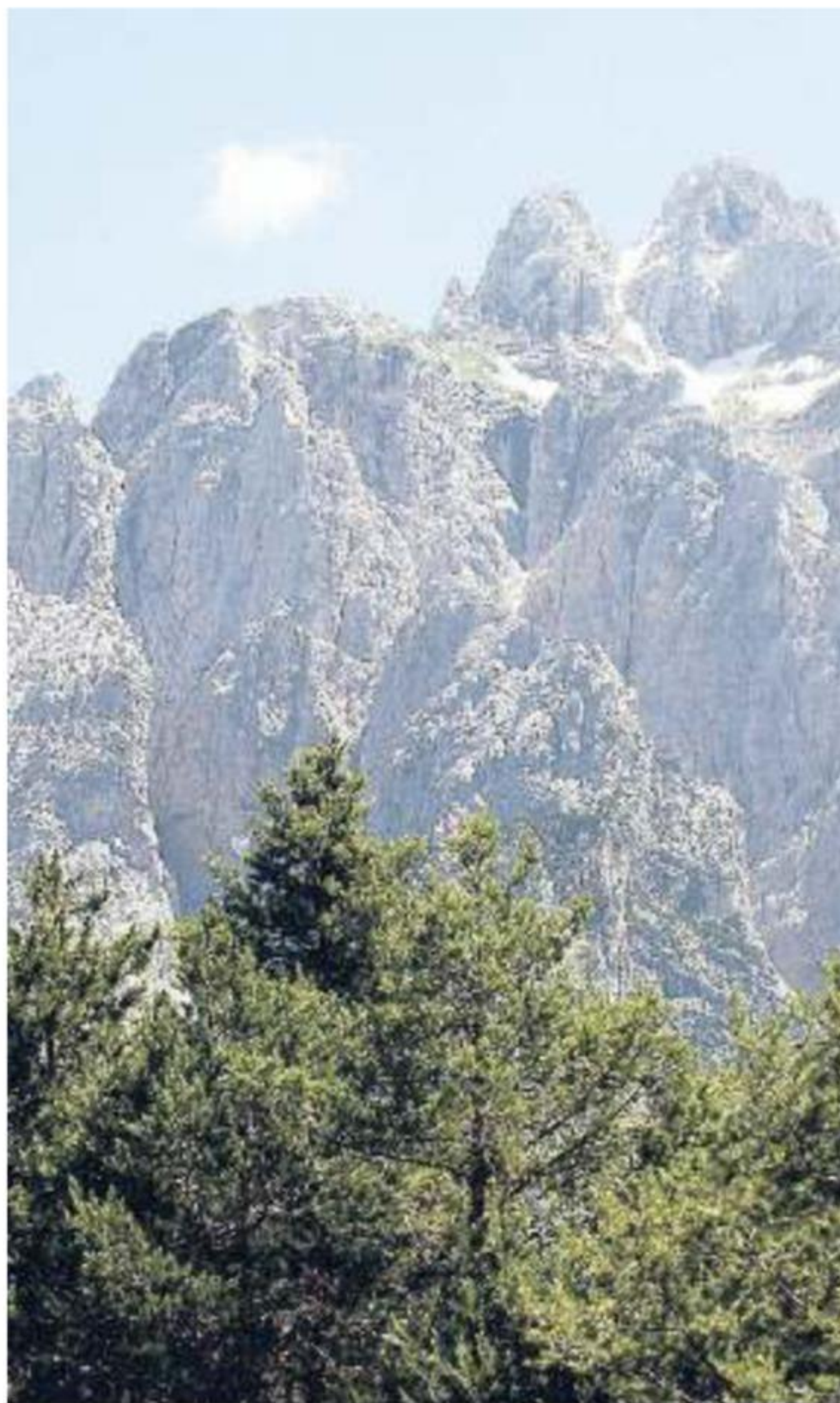
SISMOGRAFI

Alle 3.12 i sismografi hanno registrato la scossa, con epicentro registrato a 5 chilometri da Dogna, con una localizzazione compresa tra la Val Aupa e la Val Fella, in comune di Moggio Udinese, tra il monte Zuc dal Bôr e lo Jôf di Montasio a una profondità di 12,7 chilometri. Non si sono segnalati danni a cose o persone ma sono state tantissime le chiamate alle sale operative della Protezione civile regionale di Palmanova e a quella dei vigili del fuoco di Udine nonché al 112. La percezione del sisma come al solito si è immediatamente riversata sul web, con i residenti dei comuni dell'intera montagna friulana che svegliati di soprassalto, hanno chiesto conferma del sisma via social, da Tolmezzo a Resia, da Cavazzo Carnico ad Ampezzo, passando per Paularo, Villa Santina, Resiutta, Venzone.

IL SINDACO

«Si è sentita bene – conferma il sindaco di Moggio Udinese, Giorgio Filaferro –. Inevitabile il timore dei residenti per un fenomeno che fortunatamente rientra nella norma ma che comunque ogni volta fa correre i brividi sulla schiena». Il terremoto ha portato molte persone a scendere comunque in strada, soprattutto quanti erano già svegli per seguire la discesa libera olimpica che è valsa la medaglia d'argento per l'azzurra Sofia Goggia e la medaglia di bronzo per Nadia Delago. «Secondo quanto abbiamo rilevato successivamente – aggiunge Barnaba - sono seguite due piccole repliche di magnitudo 1.2 e 1.0 verso le 8.15, con epicentro più verso valle nella zona tra Verzegnis e Venzone. Quella più forte di 3.4 è la più alta tra le 24 scosse registrate nell'ultimo mese nell'area compresa con un raggio di 30 chilometri». Non ci sono comunque legami diretti con le altre scosse avvertite sempre nella serata di lunedì nella provincia di Reggio Emilia, con una magnitudo 3.6. «Sono due eventi che si dimostrano come faccia della stessa medaglia – conclude Barnaba - Alpi e Appennini si muovono, queste montagne stanno crescendo e sono ancora attive, la nostra sismicità comunque è un po' diversa in quanto più superficiale e più percepibile dalla popolazione, in Emilia Romagna invece il contesto era differente perché le scosse si sprigionano a una profondità maggiore».

NELLE PRIME ORE DI IERI GLI STRUMENTI HANNO REGISTRATO L'EVENTO SISMICO CON EPICENTRO A 5 CHILOMETRI DA DOGNA

MONTAGNA A sinistra un sismografo, a destro il monte Jof Fuart

Arrivano altri 40 milioni per il nodo ferroviario

INFRASTRUTTURE

UDINE Sono in arrivo ulteriori 40 milioni da fonte statale per dare risposta al «nodo ferroviario di Udine». Si aggiungono ai 50 già stanziati. Per gli altri 110 milioni mancanti sono state rinnovate garanzie. L'aggiornamento l'ha dato in tempo reale ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti intervenendo in IV commissione consiliare alla fine dell'audizione dei referenti di Rfi. «Fonti del Ministero ci hanno anticipato che oggi (ieri ndr) il Cipe dovrebbe approvare il finanziamento ulteriore di 40 milioni», ha annunciato infatti, specificando anche che per la restante quota «ci è stato assicurato che la copertura verrà garantita più avanti». Nel «nodo» udinese sono diversi gli interventi racchiusi: dallo scalo a Cargnacco-Lumignacco al raddoppio della linea di cintura tra Cargnacco e viale Vat a Udine, un'operazione che consentirà ai treni merci di bypassare la stazione di Udine – con la costruzione anche della bretella tra la linea di Gorizia e quella di Cervignano -, sgravando non solo la stazione di questo traffico ma anche la città dai passaggi a livello di Udine est. Sulla stazione centrale, inoltre, prevista la realizzazione dell'Apparato centrale computerizzato. Ieri non sono ancora stati esplicitati i tempi d'avvio dei cantieri. Tuttavia, essendoci anche fondi del Pnrr nella provvista, almeno una parte del progetto dovrà essere realizzata entro il 2026. Più chiaro, invece, l'ordine dei lavori: si dovrebbe incominciare dallo scalo di Cargnacco, per proseguire con l'Acc e la bretella, per finire con il raddoppio della linea. Positivi ma guardinghi i commenti dei consiglieri di opposizione sull'aggiornamento finanziario e sugli interventi di Rfi. «Riscontriamo con soddisfazione come i tecnici di Rfi abbiano di fatto accolto la nostra richiesta: la bretella che raddoppierà la circonvallazione ferroviaria di Udine Est sarà tra le prime opere da realizzare e non più l'ultima dopo l'Apparato centrale computerizzato», ha affermato Cristian Sergo (M5S), aggiungendo però che «non ci accontentiamo degli ennesimi auspici e delle nuove promesse». Più critico il consigliere di Open Fvg, Furio Honsell, per il quale «la situazione di Udine, cioè nodo ferroviario, stazione ed eliminazione passaggi a livello, è totalmente insoddisfacente quanto a risorse e tempistiche». Secondo Honsell «non vedremo, prima del 2026, nemmeno il completamento dell'innalzamento dei marciapiedi della stazione».

Antonella Lanfrit

SERGO (M5S): RADDOPPIO DELLA CIRCONVALLAZIONE FRA LE PRIORITÀ HONSELL: PRIMA DEL 2026 NON SARANNO INNALZATI TUTTI I MARCIAPIEDI

Uomo ustionato nell'auto È gravissimo

IL DRAMMA

UDINE Attimi di paura e panico ieri mattina nel quartiere di Paderno a Udine, quando da un'auto, parcheggiata in sosta tra all'angolo tra via Pallanza e via Fusine, si sono sprigionate delle fiamme. Erano le 9 e alcuni passanti accortisi dell'incendio hanno lanciato immediatamente l'allarme al numero unico di emergenza 112.

L'ALLARME

All'interno della vettura, ferma, parcheggiata nella zona nord della città, non lontano dall'area ferroviaria di Vat, c'era una persona, la quale è rimasta gravemente ustionata a causa del rogo. La sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria ha immediatamente inviato sul posto un'ambulanza e un'equipe medica.

Intanto sono arrivati i vigili del fuoco che con più automezzi si sono recati sul posto dal comando di Via Popone, giunti lì hanno trovato l'uomo – un cinquantacinquenne residente in città – già in condizioni critiche. Lo hanno estratto dal mezzo e affidato ai sanitari.

SOCCORSO

Era in arresto cardiaco e così sono state avviate le manovre di primo soccorso e rianimazione portate avanti subito dopo dal personale del 118 che è riuscito a ripristinare i parametri vitali.

L'uomo poi è stato accompagnato in codice rosso con la massima urgenza al vicino pronto soccorso dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia del capoluogo friulano, dove è stato sottoposto a una serie di esami diagnostici. Le sue condizioni, da quanto si è potuto apprendere, sono gravissime.

I medici del nosocomio friulano hanno poi valutato un eventuale trasferimento in uno dei reparti "Grandi ustionati" degli ospedali del Nordest. Sul posto per accertamenti anche una pattuglia della Polizia. Gli agenti hanno informato la Procura in merito all'accaduto. Gli inquirenti non escludono che all'origine del fatto ci possa essere il tentativo di un gesto estremo.

Stringher, la mediazione non basta: oggi protesta in piazza

MOBILITAZIONE

UDINE Fra pochi giorni tutti i ragazzi dello Stringher (e non solo quelli del biennio che già si trovano al Marinoni) potranno tornare a fare educazione fisica in palestra, dopo una lunga "latitanza" dovuta all'assenza di un pulmino. È questa una delle soluzioni consegnate ieri dalla preside Monica Napoli agli studenti, per tentare la mediazione ed evitare la protesta di piazza di stamani, nata proprio per la ginnastica impossibile, il nodo sicurezza e la pausa pranzo "cronometrata". Ma il tentativo, che ha trovato sponda nell'Edr, non ha convinto tutti i ragazzi. «Noi scendiamo in piazza comunque», spiega uno dei rappresentanti. «I distributori automatici di cibo e bevande non verranno aperti. E per le panchine e il gazebo all'esterno per la pausa pranzo non ci sono tempi precisi». «Abbiamo cercato una mediazione - dice Napoli - ma gli studenti hanno fatto muro». Ai ragazzi non è bastata neanche la dettagliata spiegazione del quinto lotto dei lavori, fatta da Augusto Viola (Edr) con il suo staff. «L'intervento sarà suddiviso in due sub-lotti, perché la parte che riguarda le 24 nuove aule non richiede espropri: la procedura è già iniziata e prevedono di consegnare a giugno 2024. Per il secondo sublotto, che include la mensa con ristorante didattico, i terreni vanno espropriati. La consegna è prevista a luglio 2025. La spesa? 8 milioni per la prima tranche e 4,5 per la seconda», spiega la preside. Uno dei temi caldi riguarda proprio la pausa pranzo. «Dobbiamo mangiare in 36 minuti», si sono cronometrati gli studenti, togliendo dal tempo concesso quello per raggiungere le attività più vicine. Da qui la richiesta di un gazebo con panchine per poter consumare il panino fuori da scuola. «L'Edr ci aveva dato la disponibilità per acquistare il gazebo. Bellissima idea fare come il Marinelli, ma loro hanno il giardino. Qui ho chiesto ai ragazzi: dove pensate possa essere posizionato? Intanto ordinano le panchine. Ma Viola ha spiegato che i tempi di consegna potrebbero essere lunghi, per il nodo materiali», dice la dirigente. Va verso la soluzione, invece, il problema palestra. «Dal 22 febbraio i ragazzi potranno tornare a fare educazione fisica al Marinoni, che non facevano da marzo 2020. Non potevano andarci a piedi perché la strada è pericolosa. Il 10 febbraio il responsabile ha firmato il dispositivo per erogare il finanziamento, l'11 ci ha mandato la notifica. Subito ho fatto il contratto con la ditta di trasporti». A preoccupare gli studenti anche la prova antincendio, dopo la quale sarebbero risultati «undici punti non funzionanti». Ma Napoli chiarisce: «Le porte frangifuoco funzionano e le vie di fuga ci sono. È stato spiegato chiaramente. Per "punto non funzionante" intendiamo, per esempio, che in molte aule e anche nel mio ufficio mancano le piantine che segnalano le vie di fuga: abbiamo fatto una ricerca disperata negli archivi e le piantine non ci sono. Pare che le avesse disegnate un vecchio docente in pensione che non le ha lasciate. Oppure non c'è la segnaletica con le indicazioni o non sono indicati i punti di raccolta. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione verrà domani (oggi ndr) in sede per le piantine e i punti di raccolta».

Camilla De Mori

LA PRESIDE ASSICURA I PULMINI PER TORNARE IN PALESTRA DOPO 2 ANNI E PROMETTE PANCHINE PER LA PAUSA PRANZO NEL 2025 LA MENSA

L'intervista fuori ordinanza

Arta Terme **Luigi Gonano**

Viaggio tra i sindaci friulani attraverso un autoritratto informale

«I preliminari di Champions il mio giorno più bello»

IL RITRATTO Luigi Gonano, diplomato perito elettronico al "Solari" di Tolmezzo, ama il suo lavoro e da quest'ultimo anno della sua vita vorrebbe eliminare «la falsa speranza di aver superato la pandemia».

Sindaco Luigi Gonano, se potesse cambiarsi nome come vorrebbe chiamarsi?
«Tengo il mio, visto che è una tradizione di famiglia da alcune generazioni».
Ha un soprannome?
«Semplicemente Vigj».
Che scuole ha fatto?
«Diplomato perito elettronico al "Solari" di Tolmezzo».
Quanto le piace il suo lavoro, da 1 a 10?
«8».
Cosa eliminerebbe da quest'ultimo anno della sua vita?
«La falsa speranza di aver superato la pandemia».
Cosa vuol fare "da grande"?
«Mantenere un occhio di riguardo nei confronti della comunità e del sociale».
Quali sono i suoi vizi?
«Mi piace mangiare bene, se può essere considerato un vizio».
E le virtù?
«Lascio che le elenchino gli altri».
Ha rimpianti?
«Chi non ne ha, non ha mai fatto delle scelte».
Rimorsi?
«No».
Qual è la persona a cui pensa più spesso?
«Mia moglie».
Qual è la persona a cui confida quasi tutto?
«Sempre la mia signora».
Cosa le piace fare nel tempo libero se rimane in casa? «Giocare con mio figlio».
Porta bene gli anni che ha?
«Ora che ho tagliato la barba, sì».
Qual è la parte del suo corpo che preferisce?
«Le mani».
E quella che odia?
«Nessuna».
I tradimenti vanno perdonati?
«Dipende».
È credente?
«Sì».
Scarpe eleganti o da ginnastica?
«Servono entrambe».
Conosce lingue straniere?
«Un pochino l'inglese».
Passa molto tempo davanti alla tv?
«Il giusto».
Trasmissione tv preferita?
«Nessuna».
Film preferito?
«"Avatar"».
Attore e attrice preferiti?
«Bruce Willis e Paola Cortellesi».
Canzone preferita?
«"Hero" di Family of the Year».
Cantante o gruppo italiano preferito?
«Ligabue».
Mare o montagna?
«Entrambi».
Fuma o ha fumato?
«Ho fumato».
Che cosa pensa della marijuana?
«Ogni droga va evitata».
Cosa fa se un gatto nero le attraversa la strada?
«Mi fermo e lo lascio passare».

Esistono gli alieni?
«Non c'è nulla che ci dica il contrario».
Come ha trascorso le ultime vacanze estive?
«Qualche giorno a Lignano con la famiglia».
Le piace la sua vita?
«Sì».
Quale è il mese che preferisce?
«Agosto, perché in famiglia ci sono tanti compleanni ed è un'occasione per stare assieme».
Ha un modello o un idolo?
«Gesù di Nazareth».
Caffè normale o con panna?
«Normale».
Ristorante preferito?
«Una trattoria che proponga buona carne».
Coperta o piumone?
«Coperta».
Quando digita sulla tastiera, schiaccia i tasti giusti?
«Non sempre».
Numero preferito?
«Nessuno».
Animale preferito?
«Cane».
A che ora va a dormire?
«Alle 23».
Ultimo libro letto?
«Sto leggendo libri di poesia».
Che genere di letture preferisce?
«Romanzi e trattati di filosofia».
Ha un sogno nel cassetto?
«Sono tanti e piccoli».

> IL MIO IDOLO È GESÙ SONO A FAVORE DELLA CACCIA E STO LEGGENDO UN LIBRO DI POESIE
>
> L'EMOZIONE MAGGIORE ME L'HA REGALATA LA NASCITA DI MIO FIGLIO, LA PERSONA A CUI PENSO DI PIÙ È MIA MOGLIE

Pensa siano realizzabili?
«Sì».
Sa chiedere "scusa"?
«Certo, è la base di tutto, lo insegno anche a mio figlio».
Si descriva con un solo aggettivo.
«Socievole».
Qual è la sua lingua preferita?
«Mi piace la musicalità dello spagnolo».
Dove vorrebbe vivere?
«In Carnia».
Ha una "frase guida"?
«Tutte quelle ascoltate dai miei genitori».
Da 1 a 10 quanto contano per lei i soldi?
«6».
E gli amici?
«10».
Essere alla moda?
«1».
Destra o sinistra?
«Destra».
Se vincesse 10 milioni di euro cosa comprerebbe come prima cosa?
«Un appartamento al mare».
Il giorno più bello della sua vita?
«Sporting Lisbona-Udinese 0-1, preliminari di Champions League del 2005».
E quello più emozionante?
«La nascita di mio figlio Bernardo».
L'hanno mai picchiata?
«Spesso e volentieri i miei genitori e avevano ragione!».
Ha mai fatto a botte?
«No».
Una cosa che la rende felice?
«Un buon bicchiere di vino con mia moglie alla sera».
Quando è stata l'ultima volta che ha pianto?
«Quando ho dato l'ultimo saluto ad una persona scomparsa recentemente».
Una persona che stima?
«I componenti della mia giunta e, in generale, tutti coloro che si trovano in prima linea nella lotta al Covid».
Una che disprezza?
«Non mi viene in mente nessuno».
Una brutta figura che ha fatto?
«Parlando di un'auto, dissi che secondo me veniva acquistata solo da chi ne vorrebbe una più grande ma non può permettersela e la persona a cui ho detto questa frase possedeva proprio quella vettura...».
Un errore che riconosce?
«Voglio avere sempre tutto sotto controllo».
La legge è uguale per tutti?
«Voglio credere di sì».
Se fosse in suo potere di risolvere un grande problema, uno e uno solo che affligge l'umanità, su cosa cadrebbe la tua scelta?
«L'ignoranza».
Per cosa si batterebbe fino al rischio della vita?
«Per le persone che amo e per la fede in cui credo».
La violenza può servire a risolvere i problemi?
«Assolutamente no».
Ritiene che l'Occidente sia superiore alle altre civiltà del mondo?
«È diverso, ma mi sento fortunato a vivere qui».
Cosa la infastidisce più al mondo?
«La prepotenza».
Invidia qualcuno?
«Per fortuna no».
Ha mai odiato qualcuno?
«No».
Convivenza o matrimonio?
«Matrimonio».
Acqua gasata o naturale?
«Gasata».
Penna a sfera o matita?
«Penna a sfera».
Biro blu o nera?
«Nera».
Bevanda alcolica preferita?
«Birra».
Piatto preferito?
«Bistecca al sangue».
Quanti squilli del telefono prima di rispondere?
«Tre o quattro».
Gli uomini e le donne sono tanto o poco diversi?
«Per fortuna tanto diversi».
Contro o a favore della caccia?
«A favore».
Come si immagina fra 20 anni?
«Spero vivo e sereno».
Il miglior sentimento del mondo?
«L'amore».
Se potesse conoscere una persona, di oggi o del passato, chi sceglierebbe?
«Luigi Pirandello».
La prima cosa che pensa la mattina quando si sveglia?
«Focalizzo le cose da fare nella prima parte della giornata».
Se potesse scegliere un lavoro che le piace quale sarebbe?
«Dopo il diploma ho fatto tanti lavori; ora sono impiegato e sto bene così».
Il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto?
«Mezzo pieno per la consapevolezza che bisogna accontentarsi, mezzo vuoto perché non ci si deve mai porre limiti».
Quali parole non vorrebbe mai sentirsi dire?
«Sei un bugiardo».
Potrebbe sopravvivere senza il cellulare?
«Vorrei, ma non posso».
In quale luogo del mondo non vorrebbe mai andare?
«Non sono particolarmente attratto dai Paesi arabi».
Quanto frequenta i social media?
«Utilizzo solo WhatsApp».
Se potesse tornare a scuola per un anno, quale classe sceglierebbe?
«La seconda superiore».
Cosa le piace di più e di meno della sua personalità?
«Di più che non porto rancore, di meno la permalosità».
Che voto si darebbe da 1 a 10?
«7-».

Bruno Tavosanis

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

Alle 19.30 dal Carnera Apu Oww Udine contro Piacenza

La programmazione odierna di Udinese Tv aprirà una "finestra" importante sul mondo del basket con la diretta di Old Wild West-Piacenza dal Carnera. A seguire, alle 21.30, nuova puntata del serial legato al telefilm americano "Saf 3", con Dolph Lundgren protagonista.

DOPO LE DUE STANGATE TOCCA AL CASO FIORENTINA

Il giudice sportivo oggi deciderà sulla gara non giocata il 6 gennaio sul campo dei viola
In società bocche cucite aspettando il verdetto

IL CASO

Una doppia beffa è già maturata. E oggi potrebbe maturare la terza in 48 ore. L'Organo disciplinare d'Appello ha deciso che l'incontro del 21 dicembre tra l'Udinese e la Salernitana non disputato per il mancato arrivo dei campani (stoppati dall'Azienda sanitaria) dovrà essere ri-giocato. Ribaltato dunque il 3-0 a favore dei bianconeri deciso in primo grado dal giudice sportivo che aveva anche penalizzato di un punto la squadra di Colantuono. È indubbiamente una beffa per l'Udinese, ma anche la conseguenza del caos che regnava nella Lega calcio di serie A fino all'intervento chiarificatore della sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, che aveva predisposto un protocollo con regole semplici e precise approvato poi nel corso dell'incontro Governo-Regioni. Se teniamo conto di quanto poi è successo il 9 gennaio, nella gara persa 6-2 con l'Atalanta da un gruppo bianconero decimato dal Covid, la penalizzazione dei bianconeri aumenta. La sfida con la Salernitana non si era giocata perché tre componenti del gruppo squadra (due atleti e un collaboratore tecnico) erano risultati positivi. Con l'Atalanta invece c'è stato un vero e proprio accanimento da parte della Lega nei confronti del club friulano, che pure lamentava alla vigilia del match ben 12 casi. Il governo del calcio presentò un ricorso d'urgenza (accolto solo alla vigilia del match) al Tar del Friuli per costringere la squadra di Cioffi ad affrontare regolarmente ll compagine di Gasperini. L'esito del match era scontato e sul campo si vide una farsa, raschiando dal fondo del barile le residue forze per evitare una batosta ancora più dura.

POLEMICHE

Se un match doveva essere rinviato, era proprio quello con gli orobici, nel rispetto della logica e del buon senso. Non quello di dicembre con i campani, che furono stoppati dall'Asl solamente perché venne proibito loro di affrontare la trasferta con un aereo di linea e non con un volo charter, come invece sarebbe stato opportuno. Ora all'Udinese non rimane che la magra consolazione rappresentata da un'altra decisione, sempre del Tar del Friuli Venezia Giulia. Il Tribunale amministrativo ha riconosciuto con sentenza che il comportamento tenuto dai dirigenti friulani in occasione dell'emergenza Covid che ha preceduto la sfida con l'Atalanta è stato corretto. La decisione ha così "corretto" quella dell'8 gennaio, adottata sempre dal Tar, con cui si "imponeva" di giocare con l'Atalanta.

FIORENTINA

A questo punto c'è molta attesa per la decisione che prenderà oggi il giudice sportivo in merito al mancato arrivo nel capoluogo toscano dei bianconeri il 6 gennaio per la sfida con la Fiorentina. L'eventuale 0-3 (con il punto di penalizzazione per i bianconeri) avrebbe semplicemente del ridicolo, ma quest'anno la giustizia sportiva di confusione ne ha fatta anche troppa. In casa bianconera le bocche sono cucite: ogni parola potrebbe essere fraintesa. Si attende quindi di conoscere la sentenza odierna dell'organo della giustizia sportiva. L'Udinese, la squadra più penalizzata dall'emergenza sanitaria, si trova ora a sole tre lunghezze dalla zona rossa (ma deve recuperare due gare), quindi mai si potrà accusare il club bianconero di aver ricevuto "aiuti" dal Palazzo.

VERSO LA LAZIO

Diventa importante però muovere la classifica già domenica sera. Non sarà facile: la Lazio è in crescendo e arriva dal 3-0 rifilato al Bologna. Il rientro di Arslan dovrebbe dare tonicità al centrocampo. Cioffi ha però due dubbi che riguardano Nuytinck e Udogie, quest'ultimo uscito malconcio dalla sfida con il Verona, ma tra i due è quello che ha più chances di recuperare. Beto tornerà a far parte dell'undici di partenza, probabilmente in sostituzione di Success.

Guido Gomirato

CONTRO LA LAZIO RIENTRERÀ ARSLAN E BETO GIOCHERÀ NELL'UNDICI INIZIALE UDOGIE RECUPERA, NUYTINCK NO

TEDESCO Tolgay Arslan esulta per il gol segnato alla Lazio all'andata

Quindici punti di sutura per Deulofeu

L'INFORTUNIO

La sfida del Bentegodi di Verona è stata piuttosto particolare per Gerard Deulofeu, rientrato dalla squalifica. Il numero 10 è tornato con la carica giusta per lasciare subito il segno sulla gara e sul destino della stagione bianconera, che poteva vivere un momento di svolta all'ombra dell'Arena. Invece così non è stato, con il catalano che è rimasto al palo nella classica gara stregata, nonostante le tante occasioni create, da lui in prima persona, e in generale dal tutta la squadra. Deulofeu si è dovuto arrendere alla buona vena del portiere avversario Lorenzo Montipò; e dove non è arrivato l'ex Benevento, ci ha pensato Koray Gunter a salvare il tiro a botta sicura del "dieci" sulla linea. Ci ha provato tanto, Gerard, fino a incaponirsi con tre punizioni tirate male, che hanno fatto arrabbiare perfino il pacato Pussetto. Era tanta la voglia di segnare però, acuita dal nervosismo per il risultato che stava maturando e anche per la ferita riportata. La gara dell'ex Barcellona è stata infatti condizionata dallo "schianto" sui cartelloni pubblicitari, che gli è costato ben 15 punti di sutura, come svelato dallo stesso giocatore su Instagram.

«Abbiamo creato un'infinità di occasioni, ci sono state sensazioni molto positive dentro al campo, ma dovevamo essere più concreti e loro lo sono stati molto più di noi - le sue parole -. Continuiamo il nostro percorso insieme perché siamo sul pezzo e non ho alcun dubbio su questo. Ho subito una forte botta al ginocchio all'inizio della partita, al termine della quale mi hanno messo 15 punti di sutura. Ringrazio per il sostegno e i messaggi».

St.Gi.

I 51 anni di Poggi, 198 gare e 48 gol nel Tridente delle meraviglie

VENEZIANO Paolo Poggi, ora dirigente a Venezia, ha un grande passato in maglia bianconera

IL COMPLEANNO

Sono 51: buon compleanno, Paolino Poggi. Il veneziano è stato uno dei calciatori più importanti non solo dell'era Pozzo, ma anche della storia ultracentenaria del club. Non è un caso che con lui l'Udinese abbia conquistato un terzo, un quinto, un sesto posto e la partecipazione a tre Coppe Uefa. Poggi resta uno dei bomber più prolifici di sempre dei bianconeri in tutte le categorie: 48 centri in campionato e altri 6 tra Coppa Italia e Coppa Uefa. Attualmente è direttore tecnico del Venezia, la squadra della sua città natale. Lì cominciò nelle giovanili. Tra 1989 e il '92 fu protagonista in C1 e in B. Poi passò al Torino, con cui fa esordì in A il 22 novembre del 1992 nel derby con la Juventus (1-2). Con i granata disputò due stagioni: 43 partite e 6 reti. Lui ricorda soprattutto la doppietta nella semifinale di Coppa Italia contro la Juventus che proiettò il Toro a una finalissima poi vinta.

Nel 1994 arrivò all'Udinese in B, giocando 36 gare impreziosite da 11 gol, dando un contributo importantissimo per il ritorno in A della squadra allenata da Giovanni Galeone, subentrato ad Adriano Fedele. L'anno successivo ritrovò Alberto Zaccheroni, già suo allenatore nel Venezia, disputando 31 incontri con 9 gol. L'anno dopo, assieme a Bierhoff e Amoroso, diede vita al Tridente delle meraviglie: 32 volte in campo, 13 reti e la squadra quinta in virtù di un girone di ritorno notevole. Fu questa la sua migliore stagione, forse di tutta la carriera, e l'Udinese centrò per la prima volta la qualificazione alla Coppa Uefa.

Nel 1997-98 firmò 10 centri in 31 partite di campionato, mentre in campo europeo giocò 4 partite, segnando 2 gol. Alla fine i bianconeri giunsero al terzo posto in classifica. Poggi è sempre uno dei migliori attaccanti italiani, anche se la Nazionale lo ignora. Ha un'offerta del Milan, ma decide di rimanere in Friuli, disputando altri due campionati, per essere ceduto infine, nel gennaio del 2000, alla Roma di Capello (11 presenze).

La sua ultima gara con l'Udinese è datata 23 gennaio e l'avversario è il Venezia, che viene sconfitto per 5-2. Poggi va in panchina: nel finale è convinto che l'allenatore Gigi De Canio gli concederà di scendere in campo, anche per salutare i tifosi. Niente da fare. Poggi la definisce una cattiveria gratuita e si sfoga con il tecnico in sala stampa. «Sedici anni dopo – ha ricordato tempo fa –, De Canio si scusò con me». Dopo l'esperienza romana ha militato con Bari, Parma, Piacenza e Mantova, per chiudere la carriera al Venezia, di cui ora è anche il responsabile dei progetti internazionali. Per quanto riguarda i suoi ricordi più belli, Poggi non ha dubbi: «Sono legati all'Udinese, dove ho ritrovato Zaccheroni, l'allenatore per me più importante. Avevo 24 anni e sono andato via a 31. Quell'Udinese, specie la squadra del 1997-98, era spregiudicata e bella».

Ricorda in particolare la sfida al "Friuli" contro l'Ajax dei De Boer, Van der Saar, Litmanen e Blind, sconfitto per 2-1 (ma determinante fu lo 0-1 dell'andata). In bianconero ha disputato 198 gare, comprese le Coppe e il duplice spareggio del maggio '99 con la Juve. Con 48 reti occupa l'ottava posizione nella classifica dei migliori realizzatori di sempre dell'Udinese. In testa c'è Di Natale a 191; seguono D'Odorico 109, Bettini 67, Balbo 65, Iaquinta 58, Bierhoff 57, Blasig 54, appunto Poggi 48, Secchi 40, Amoroso e Muzzi 39, Darin 37, Ulivieri 36, Thereau 35, Sosa 34, Branca e De Paul 33.

G.G.

MOLINA: «IN SERIE A NON PUOI PENSARE»

▶L'argentino a Olé: «Devi saper fare tutto in un attimo, giocando a un tocco»

▶«Sono cresciuto molto proprio perché ho imparato in fretta. E non mi fermo»

PARLA L'ARGENTINO

Contro il Verona è stato impreciso e sfortunato, ma Nahuel Molina è andato comunque vicinissimo alla realizzazione del suo quinto gol in campionato anche in un Bentegodi "stregato". Dapprima ha calciato addosso a Montipò e poi, con il portiere ancora a terra per una respinta, ha tirato con il corpo sbilanciato, colpendo una clamorosa traversa. Tanta sfortuna per il laterale argentino, che però sta vivendo una stagione da protagonista, suggellata dall'ultimo gol realizzato su punizione contro il Torino che ha sbloccato una squadra vittima di timori e fantasmi dopo un gennaio molto difficile.

GESTO

Olé ha ripreso un'intervista fatta dal 16 bianconero con l'influencer argentino Julian Giacobbe, nella quale si è parlato proprio di quel gesto tecnico. «È stato un bel gol, ma ammetto che al momento della partita non mi rendevo conto di niente, nemmeno a che minuto avevo segnato - dichiara candidamente Molina -. Ero concentrato esclusivamente su una questione: giocare al meglio i minuti nei qual il mister mi aveva messo in campo. Quando ho visto le immagini ho notato che era il 93', ed è stata una sensazione fantastica».

ALBICELESTE

L'esterno dell'Udinese non ha nascosto quanto l'approdo in serie A sia stato determinante per l'arrivo in nazionale. «Da quando sono in Italia è cambiata la mia tattica, ma anche il mio aspetto fisico: sono cresciuto tanto e posso crescere ancora - ha garantito -. Personalmente sono arrivato nel bel mezzo di una pandemia e ho dovuto adattarmi velocemente. Mi ha aiutato molto la presenza a Udine di connazionali come De Paul, "El Tucu" Pereyra, Musso e Nacho Pussetto». L'Udinese poi lo ha sospinto a suon di prestazioni convincenti verso l'Albiceleste e le chiamate di Lionel Scaloni non sono certo diminuite con la lontananza da caasa, anzi. Con la maglia della Seleccion, Nahuel ha vinto la Coppa America e le sue ambizioni non finiscono qui, dato che c'è il Mondiale in Qatar all'orizzonte, proprio in questo 2022. Tornando al calcio italiano, Molina sottolinea come «in serie A sentivo che il cambio di ritmo è importante; bisogna giocare a un tocco - sottolinea -, o con il passaggio già in testa, perché non hai mai il tempo che ti danno in Argentina. Qui devi risolvere in un attimo. È una crescita importante, quella che ho avuto, sotto questo punto di vista basilare».

LANCIATO Il laterale argentino dei bianconeri Nahuel Molina impegnato nella rovinosa sfida persa domenica al Bentegodi di Verona con l'Hellas

(Foto LaPresse)

APPARTENENZA

Le emozioni che Molina vive nella massima divisione italiana sono enormi, ma quelle di quando indossa la camiseta della sua Nazionale non sono descrivibili. «La prima volta che sono stato convocato me l'hanno detto Rodri De Paul e il Tucu Pereyra - sorride -. Mi hanno fatto una videochiamata, con le loro congratulazioni. Non ci ho capito più niente, perché tutto è successo molto velocemente. Giungere lì è stato un sogno, sono entrato nel gruppo con il massimo rispetto, senza parlare se non interpellato: così deve comportarsi un ultimo arrivato. Messi? Giocare con lui è bellissimo - ammette -, fa miracoli ogni volta che tocca la palla. Ti ordina molto in campo, ti posiziona. È il nostro capitano ed è bravissimo a dirti quello che devi fare».

RODRIGO

All'interno dell'intervista con Julian Giacobbe, Nahuel Molina ha avuto pure l'occasione di parlare di Rodrigo De Paul, ennesimo campione scoperto dall'Udinese e adesso protagonista nei maggiori palcoscenici europei con la maglia dell'Atletico Madrid: «Non serve che dica io che grande giocatore è lui, perché lo dimostra in campo in ogni sfida con la dedizione, il sacrificio per il compagno di squadra e la qualità con la palla. All'Udinese abbiamo condiviso una bellissima esperienza - conclude -. Era il mio capitano ed è stato lui a spingerci tutti verso un livello più alto. È un campione di tecnica, ma ha sempre una gran voglia di allenarsi e di migliorare».

Stefano Giovampietro

Sport Pordenone

IL PROSSIMO TURNO

Sabato trasferta sul campo dei calabresi

Il campionato cadetto, complice la sosta di due settimane provocata a dicembre dal Covid, viaggia ormai al ritmo di due partite settimanali. Sabato il Pordenone tornerà in campo alle 14 a Reggio Calabria in una sfida da vincere dopo la beffa dell'andata, quando gli ospiti pareggiarono fortunosamente nel finale.

PORDENONE	**0**
CITTADELLA	**1**

GOL: pt 3' Beretta.
PORDENONE (4-3-1-2): Perisan 6.5; Andreoni 6 (st 19' Lovisa 6), Barison 6.5, Dalle Mura 6, Anastasio 6 (st 38' Sylla sv); Zammarini 6, Torrasi 5.5 (st 31' Iacoponi 6), Deli 5.5 (st 1' Vokic 5.5); Cambiaghi 6.5; Pellegrini 5.5 (st 1' Di Serio 5.5), Butic 6. Allenatore: Tedino 6.
CITTADELLA (4-3-1-2): Kastrati 6; Cassandro 6.5, Del Fabro 6.5, Frare 6, Donnarumma 6.5; Vita 5.5 (st 40' Mazzocco sv), Pavan 6.5 (st 40' Lores Varela sv), Mastrantonio 5.5 (st 25' Laribi 5.5); Baldini 5.5; Beretta 6.5, Okwonkwo 5 (st 28' Tavernelli sv). Allenatore: Gorini 6.5.
ARBITRO: Sozza di Seregno 6. Assistenti: Berti e Bercigli. Quarto uomo: Iacobellis. Var: Minelli. Avar: Valeriani.
NOTE: ammoniti Deli, Tedino, Pavan, Frare, Cassandro, Laribi, Tavernelli e Di Serio. Angoli 6-8. Spettatori un migliaio. Recupero: pt 1', st 5'.

NEROVERDI AL BUIO Alla gioia dei giocatori del Cittadella per il gol di Beretta fa da contraltare la delusione dei ramarri al Teghil (Foto LaPresse)

BERETTA INFILA I NEROVERDI SCONFITTA E ULTIMO POSTO

▶L'attaccante del Cittadella risolve la gara di Lignano dopo soli 3'. Inutili i tentativi di rimonta dei ramarri

▶Con i cambi della ripresa Tedino rende il Pordenone più offensivo, ma non si passa

LA SFIDA

Il Pordenone non riesce a invertire la rotta e patisce la seconda sconfitta consecutiva cedendo il passo al Cittadella, al quale basta un guizzo al 3' di Beretta per decidere la contesa. Finisce così, con lo stesso protagonista della stagione scorsa a bersaglio e tanti rimpianti per un risultato utile che sfuma di fronte a un avversario comunque in difficoltà. La squadra di Gorini non vinceva infatti dal 14 dicembre: dopo due mesi di astinenza è tornata a esultare per aver spezzato l'incantesimo. Nulla da fare invece per i ramarri, che sotto l'acquazzone del Teghil non riescono a infilare il pallone alle spalle di Kastrati.

DOCCIA FREDDA

La partenza del Cittadella fa tutta la differenza nel risultato finale, visto che la prima fiammata dei veneti indirizza le sorti della partita. Prima Okwonwko (risolutore all'andata) mette i brividi a Perisan, poi Beretta (3') può insaccare in maniera fortuita a porta vuota il cross teso di Cassandro, deviato involontariamente da Dalle Mura. La carambola fortunosa non spegne subito il Pordenone, con Butic che scalda i guantoni di Kastrati, prima che Perisan in uscita bassa vada a disinnescare il tentativo di doppietta di Beretta, innescato da un Cassandro molto ispirato. I ramarri prendono anche il possesso della mediana, con Deli e Torrasi che svolgono bene il compito in fase d'impostazione, anche se scarseggiano i rifornimenti per le punte. Non è un caso che l'ultimo guizzo della prima frazione arrivi con un lancio dalle retrovie. È Barison a sventagliare in maniera perfetta nella zona di Jacopo Pellegrini, che colpisce bene, ma dando solo potenza e non precisione al destro: palla alta.

LA RIPRESA

Nel secondo tempo Tedino decide di rinunciare a Deli e allo stesso Pellegrini per dare un'impronta maggiormente offensiva alla sua squadra. Entrano in un sol colpo gli ex beneventani Vokic e Di Serio, quest'ultimo reduce dallo spettacolare gol (purtroppo per lui vano) realizzato a Parma contro i ducali. I cambi non sortiscono l'effetto sperato e il Pordenone fatica sempre a verticalizzare per mettere in difficoltà l'attenta retroguardia veneta. I ramarri si affidano all'imprevedibilità e al cambio di passo di Cambiaghi, che sprinta tra le linee costringendo il "Citta" a ricorrere spesso al fallo da ammonizione. Le occasioni da rete però sono per gli ospiti in ripartenza. Prima vanno vicinissimi al raddoppio con Okwonwko, murato da un eccellente ritorno di Barison, e poco dopo ci prova il neoentrato Baldini: Perisan fa buona guardia.

GLI OSPITI VENETI DI MISTER GORINI NON VINCEVANO DAL 14 DICEMBRE E "SPENDONO" BENE LE AMMONIZIONI

IL FINALE

Bruno Tedino prova progressivamente a rendere più offensivo il suo scacchiere, inserendo dapprima Lovisa per Andreoni e quindi Iacoponi per Torrasi. Il nuovo assetto è però ben contenuto dall'ordine tattico del Cittadella di Gorini, molto abile a spendere i gialli per falli tattici (ben 5 a fine gara) per interrompere i possibili strappi di Cambiaghi e dello stesso Iacoponi. Non è un caso che perfino l'assalto finale sia portato dal talentino di scuola Atalanta. Sull'ultima ripartenza, Cambiaghi è molto bravo a liberarsi in area, ma il suo tiro-cross di sinistro non sorprende un Kastrati ben posizionato, che mette il sigillo sulla vittoria esterna. I veneti con il colpo al Teghil ripropongono la loro candidatura alla zona playoff: il Perugia, ottavo, dista soltanto due lunghezze. Arriva invece la quindicesima sconfitta in campionato per il Pordenone, che non riesce a trovare la via del gol e resta ultimo in solitaria, alla luce del 2-2 ottenuto dal Vicenza sul campo del Pisa, terzo in classifica. Non certo una buona notizia per la squadra di Tedino, che cercherà di rifarsi sabato alle 14 al Granillo contro la Reggina, vittoriosa ieri (1-3) sulla Spal.

TREQUARTISTA Francesco Deli in dribbling (Foto LaPresse)

Stefano Giovampietro

LE PAGELLE

Deli è nervoso Barison tiene Cambiaghi crea

PERISAN 6.5
Incolpevole sul gol, chiude lo specchio a Beretta con ottima scelta di tempo. Sempre attento, commette un solo errore su un rinvio di destro che serve un avversario appena fuori area.

ANDREONI 6
Un po' incerto nel tentativo di chiusura sulla rete. Poi ha tenuto abbastanza bene e provato ad affondare i colpi per effettuare cross pericolosi.

LOVISA 6
Entra nella ripresa e si segnala subito per un insidiosissimo traversone da sinistra non sfruttato dai suoi. Lotta e ci riprova nel finale per Sylla, che però sciupa.

BARISON 6.5
Ha vinto il duello con il temuto Okwonkwo, al quale ha concesso le briciole. Una buona prestazione, facendo valere nei momenti di difficoltà l'esperienza e la fisicità. Soffre un po' nel finale sul contropiede veneto.

DALLE MURA 6
Sfortunato sul cross radente di Cassandro per la rete di Beretta, mostra qualche indecisione nei primi 45'. Meglio nella ripresa.

ANASTASIO 6
Cassandro lo ha superato con troppa disinvoltura prima del cross decisivo per Beretta. Poi ha provato a spingere senza risparmio.

ZAMMARINI 6
Tanta grinta e qualche errore. Nel primo tempo, involatosi sulla destra, è stato troppo precipitoso a crossare quando invece era tutto solo. Nel finale ha agito da terzino, facendo la sua parte.

TORRASI 5.5
Un po' incerto nei primi minuti, poi ha trovato la posizione e toccato diversi palloni. Nella ripresa ha esaurito anzitempo il carburante, senza mai incidere.

IACOPONI 6
Il suo lo ha fatto in entrambe le fasi, pur sbagliando qualche appoggio.

DELI 5.5
Il suo primo tempo è stato condizionato dall'eccessivo nervosismo, con qualche errore e l'ammonizione. Peccato, perché in talune circostanze ha evidenziato estro e possibile pericolosità al tiro.

ATTACCANTE Jacopo Pellegrini fermato in tackle (Foto LaPresse)

VOKIC 5.5
Si vede pochino quando si tratta di essere propositivi e d'inventare qualcosa.

CAMBIAGHI 6.5
Sempre in movimento per non concedere riferimenti. Sue tutte le migliori giocate. Non si ferma mai e a pochi secondi dalla fine Kastrati deve opporsi a una sua conclusione da posizione defilata, a sinistra.

PELLEGRINI 5.5
Evanescente, per quanto agile e molto veloce. La difesa gli ha ben presto preso le misure.

DI SERIO 5.5
Sostituisce Pellegrini, ma può ben poco di fronte all'arcigna difesa.

BUTIC 6
Sovente ha dato man forte ai compagni in pressing e si è reso protagonista di servizi interessanti. Ha provato anche l'azione individuale, ma con poca fortuna. Nel finale ha accusato la fatica dopo una gara generosissima.

ALLENATORE TEDINO 6
La squadra ha lottato sino alla fine, sfiorando anche la rete al 95', mostrando il consueto impegno. Ieri non è stata per nulla fortunata. Il gol subito dopo 3', su una carambola, è stato determinante.

Guido Gomirato

C'È PIACENZA AL CARNERA: OWW VUOLE ALLUNGARE

All'andata ci fu poca storia, ma coach Boniciolli non si fida. Finetti avvisa: «Occhio agli esterni Sabatini e Devoe»

BASKET A2

L'ultima volta che si era ritrovata (prima di oggi) a occupare la posizione più alta nella classifica del girone, l'Old Wild West non ebbe il modo di ambientarsi: arrivò subito il ko di Biella e fu prontamente riacciuffata. Parlando alla stampa, l'allenatore Matteo Boniciolli ha fatto capire che sarebbe un delitto lasciarsi scappare di nuovo lo scettro del comando. Ebbene, già questo pomeriggio al palaCarnera verrà in visita l'Assigeco Piacenza, a recuperare la gara del primo turno di ritorno, ed è l'occasione giusta che Nobile e soci hanno per dare sostanza alle parole del loro coach. In questa stagione la formazione udinese non ha mai perso sul parquet amico. Sono 8 successi su 8 in campionato, che diventano 9 con quello di SuperCoppa nel derby triveneto con Verona.

CORSI E RICORSI

All'andata, al palaBanca, tra Assigeco e Oww non ci fu molta storia: sin dalle fasi conclusive della seconda frazione Lacey e compagni guadagnarono un solido vantaggio in doppia cifra che poi riuscì a mantenere, nonostante gli sforzi dell'ex snaiderino "Dada" Pascolo (il migliore tra gli emiliani) e compagni. Quella volta Piacenza si era presentata priva del secondo americano, giacché la dirigenza aveva deciso di tenere in stand-by l'ala Phil Carr, dopo le performance deludenti in SuperCoppa. Avendo sondato inutilmente il mercato (e disputato le prime 4 gare di stagione regolare vincendone solamente una), l'Assigeco si era quindi convinta a confermare Carr, che numeri alla mano (6.2 punti e 3.6 rimbalzi di media, in appena 15 minuti d'impiego) non ha fatto sfracelli. Non sarà invece ai livelli di quando in A2 dominava, ma un grosso apporto alla squadra lo sta comunque dando Davide Pascolo, quarto miglior realizzatore tra i suoi con 10.2 punti di media e secondo miglior rimbalzista con 6.9, dietro Tommaso Guariglia (7.8). La principale bocca da fuoco rimane l'esterno statunitense Gabe Devoe, giocatore da 16.5 punti a match (più 4.4 assist) e i quasi 5 falli subìti di media (quinto nel girone) ad attestarne la pericolosità offensiva.

VINCERE

L'assistant coach Carlo Finetti presenta la sfida serale. «A Pistoia siamo finalmente riusciti, di squadra, a vincere in un palazzetto molto caldo e questa è stata una piacevole sorpresa - ricorda -. Non possiamo permetterci adesso di "goderci" troppo il primato, dobbiamo essere consapevoli che un passo falso tra le mura amiche potrebbe compromettere quanto di faticoso è stato fatto finora per riguadagnarci sul campo il primo posto solitario. Servirà molta attenzione agli esterni, Devoe e Sabatini su tutti, ma non dobbiamo dimenticare che questa è una delle squadre che giocano meglio insieme in termini di esecuzioni a metà campo e di coinvolgimento dei 10». Una battuta infine sul pieno recupero di Michele Antonutti: «Il capitano è tornato a fare le cose a cui ci aveva abituati. Lui è un leader dentro e fuori dal campo e il fatto che abbia sfoderato una prestazione del genere in una partita così importante in trasferta, facendosi trovare pronto nel momento decisivo, ne attesta il valore umano e tecnico».

TRA GLI EMILIANI BISOGNERÀ ANCHE FARE ATTENZIONE AL RITORNO DELL'EX SNAIDERO DAVIDE PASCOLO

SFIDE

Il programma del turno odierno di A2, girone Verde: Reale Mutua Torino-Agribertocchi Orzinuovi, Giorgio Tesi Group Pistoia-Novipiù Casale Monferrato, Old Wild West Udine-Assigeco Piacenza (palla a due alle 19.30; dirigeranno Tirozzi di Bologna, Wassermann di Trieste e Spessot di Gradisca), Bakery Piacenza-Urania Milano, Gruppo Mascio Treviglio-Staff Mantova (domani), Infodrive Capo d'Orlando-San Bernardo Cantù. Edilnol Biella-2B Control Trapani è stata rinviata al 23 marzo.

Carlo Alberto Sindici

CANESTRI Un'elevazione di Trevor Lacey e, sotto, Vittorio Nobile al tiro: oggi l'Old Wild West Apu Udine torna al Carnera per ospitare il quintetto piacentino

(Foto Lodolo)

Gli azzurrini collezionano medaglie sul tatami a Lignano

JUDO

Italia travolgente nel Bella Italia Village a Lignano Sabbiadoro in occasione dell'European Cadet Cup. I colori azzurri brillano in cima al medagliere dall'alto delle tante medaglie conquistate, con la preziosità dei diversi ori. I primi tre vincitori di categoria sono stati Michela Terranova, senza avversarie nel comparto dei 52 chilogrammi di peso; Alberto Tripepi, sul podio più alto nei 55 kg e Federico Bosis, oro "d'imperio" nei 66 kg in virtù di una prestazione tutta in crescendo. Quattro le medaglie d'argento finite appese al collo degli azzurrini, sempre nella prima giornata, grazie alle prove convincenti di Rebecca Valeriani nei 44 chilogrammi, di Sofia Mazzola nei 48, di Gaia Massimetti nei 52 e di Giulio Muzzi nei 55. È di bronzo l'altro poker di medaglie che ha premiato Ilaria Finestrone nei 48 kg, Francesco Sampino nei 60, Federico Ninfo e Rocco Capasso nei 66 kg.

Guerriero troppo forte per la Bluenergy

PADOVA	76
BLUENERGY	65

GUERRIERO PADOVA: Vinciguerra, Chinellato 15, Favaro, Coppo 13, Andreani 12, Meneghin 11, Bombardieri 8, Campiello 7, Maran 6, Andreaus 4. All. Volpato.

BLUENERGY CODROIPO: Vendramelli 10, Girardo 16, Rizzi 3, Spangaro 2, Casagrande, Gattesco 2, Buscaino 2, Mozzi 12, Gaspardo 7, Accardo 11. All. Franceschin.

ARBITRI: Allegro di Rubano e Tognazzo di Padova.

NOTE: parziali 22-21, 48-33, 64-53. Tiri liberi: Padova 17 su 25, Codroipo 6 su 10. Tiri da tre: Padova 11 su 28, Codroipo 9 su 30.

BASKET C GOLD

(c.a.s.) Bluenergy all'arrembaggio della capolista patavina. La superiorità a rimbalzo frutta alla formazione friulana numerosi extrapossessi, ma le palle perse (ben 23) rappresentano una pesante zavorra. Vendramelli apre le danze con una tripla, la Guerriero risponde con un break di 10-0 innescato da un paio di bombe di Andreani. Codroipo a sua volta piazza il 9-0 e torna a condurre di due (10-12 al 5'). Andreani, Maran e Campiello per il 38-27 del minuto 16, Andreaus e Campiello allungano sul 48-33 (20'). I padroni di casa nella ripresa manterranno saldamente in pugno la doppia cifra di vantaggio, andando a toccare anche il +17 in diverse occasioni, l'ultima delle quali a poco meno di 4' dal termine (74-57). La Bluenergy tornerà finalmente a giocare sul parquet di casa sabato alle 18.30, contro la Vetorix Mirano. Mercoledì 23, ancora tra le mura amiche, il recupero della quarta di ritorno contro la matricola Is Copy Cus Trieste.

Olimpiadi, nella combinata Buzzi si conferma anche al gelo

SPORT INVERNALI

Nel gelo di Zhangjiakou arriva un'altra bella prestazione di Raffaele Buzzi, ventiduesimo nella prova dal trampolino grande di combinata nordica, suo secondo miglior risultato in carriera nelle competizioni di primo livello (Olimpiadi, Mondiali e Coppa del mondo), dopo il sedicesimo della scorsa settimana. Sull'HS140 il tarvisiano era atterrato a 124 metri, ventunesima posizione provvisoria.

«Sono veramente contento del salto - commenta -. Riesco a essere molto stabile e ho fatto meglio in gara che nelle tre giornate di allenamenti. Non mi succedeva da tempo e questo mi dà fiducia». Al termine della 10 km di fondo, disputata con una temperatura vicina ai -20° (limite oltre il quale non si può gareggiare), il successo è andato al norvegese Graabak, con il tarvisiano 22° a 2'05". «Avevo fatto un pensierino a migliorare il sedicesimo posto di mercoledì scorso, ma il mio corpo non era d'accordo - sorride il 26enne della scuola di Sci Cai Monte Lussari -. Quella percepita era molto più bassa della reale: non riuscivo a sciare bene, ero molto rigido, anche perché piedi e mani hanno iniziato a ghiacciarsi e, di conseguenza, la sensibilità a scarseggiare. Dopo l'arrivo ero stravolto, barcollavo, non credo di essere mai stato così male a causa del freddo. Ma ho dato tutto e il 22° posto mi soddisfa pienamente, l'Olimpiade regala grandi soddisfazioni».

Diverso il discorso per Alessandro Pittin, che con 105 metri era 43° a 5'36" dalla vetta dopo il salto e ha concluso la gara 33° a 4'18" da Graabak grazie a una bella prova nel fondo, dove ha fatto segnare il sesto tempo. Domani entrambi i friulani parteciperanno alla prova a squadre, con il salto alle 9 e la 4x5 km alle 12. Possibile però, come accaduto ieri per non rischiare di scendere sotto i -20°, un anticipo dell'orario di partenza.

CHE VOLO Raffaele Buzzi impegnato alle Olimpiadi invernali nel trampolino Ieri ha gareggiato nella combinata

(Pentaphoto)

In precedenza, alle 8.45, ci sarà l'ultima uscita a Pechino 2022 di Lisa Vittozzi, impegnata nella staffetta 4x6 km femminile del biathlon. L'Italia è inferiore a 5-6 squadre: proverà a scompaginare le carte schierando nelle prime due frazioni le più forti, ovvero la sappadina al lancio e il bronzo della sprint Dorothea Wierer, una tattica ormai consolidata. L'obiettivo è arrivare a metà gara nelle prime posizioni, possibilmente al comando, e poi sperare che Samuela Comola e Federica Sanfilippo tengano. Ma considerando la forza della avversarie, per arrivare a medaglia dovrebbe accadere qualcosa d'imprevedibile. Intanto in attesa dei Mondiali Giovani, al via la prossima settimana negli Stati Uniti, Sara Scattolo si è tenuta in allenamento vincendo in scioltezza le due prove di Coppa Italia (sprint e short individual) disputate a Tesero, in Trentino. Un successo friulano è arrivato anche nella sprint Aspiranti grazie a Desiree Ribbi di Ovaro, in forza ai Camosci di Sappada.

Bruno Tavosanis

Cultura & Spettacoli

CONDUTTORI

«Affrontare la pandemia è stata dura la proprietà ci è venuta incontro abbassando l'affitto. Abbiamo allestito un cartellone di tutto rispetto»

Tra pandemia e non facili rapporti di vicinato la Sala Capitol di Pordenone, a quasi quattro anni dall'avvio, riprende l'attività venerdì prossimo grazie al coraggio e all'intraprendenza del pordenonese Attilio Perissinotti e del veneto Francesco Putano

SUBSONICA Boosta, pseudonimo di Davide Dileo, musicista, compositore e scrittore italiano, co-fondatore e tastierista dei Subsonica

Al Capitol Subsonica Tarm e Cor Veleno

SALA CONCERTI

Aprire una sala concerti pop - rock in pieno centro città è una scommessa: parcheggi e vicinato sono due aspetti che possono rivelarsi alquanto ostici. Al pordenonese Attilio Perisinotti e al coneglianese Francesco Putano va però dato atto di aver riportato in vita una sala, l'ex cinema Capitol di via Mazzini, che, dopo aver disceso la scala cinematografica fino all'hard core, era rimasta chiusa per ben 12 anni, e un po' anche di cercare di creare un luogo di divertimento e ritrovo facilmente raggiungibile, a due passi dalla stazione ferroviaria e da quella degli autobus.

Certo il destino ci mette sempre lo zampino e allora ecco che i due hanno avviato l'avventura nel 2018, con licenza per gli spettacoli definitiva nel 2019. Nemmeno il tempo di partire ed è arrivata la pandemia, con i suoi lockdown e i suoi divieti. «È stata dura, molto dura, anche se la proprietà (una società trevigiana) ci è venuta incontro dimezzandoci l'affitto», commenta Perissinotti, che però vuole, giustamente, guardare avanti e, con l'amico e socio, ha pronto un cartellone di tutto rispetto per la nuova stagione, che inizia proprio questa settimana.

NOVITÁ

La novità, almeno per Pordenone, è la Stand Up comedy: monologhi di cabarettisti più o meno affermati, spesso con un grande bagaglio di esperienza alle spalle come autori televisivi. In questa parte del cartellone, il prossimo venerdì 25 febbraio è atteso Luca Ravenna, milanese di nascita, romano d'adozione, già del gruppo comico The Pills. La sua comicità è di ispirazione anglosassone e lui ha alle spalle il ruolo di autore televisivo per Quelli che il calcio e Fuori che tempo che fa. Venerdì 8 aprile, sul palco del Capitol, salirà invece Stefano Rapone, uno capace di fare stand up comedy in lingua inglese in giro per il mondo, oltre ad essere autore per il Trio Medusa e la Gialappa's band.

L'ULTIMA NOVITÁ È LA STAND-UP COMEDY CON I MONOLOGHI DEI CABARETTISTI SI PARTE CON RAVENNA AD APRILE RAPONE

CONCERTI

Il "core business" del Capitol resta, comunque, la musica. Rock, indie, ma anche le colonne sonore delle realizzazioni del regista Hayao Miyazaki e del compositore Joe Hisaishi, due nomi che, a chi abbia superato i 50 magari non diranno nulla, ma venerati da molti come veri cult dell'animazione giapponese. Musiche eseguite dal quintetto Clair de Lune, venerdì prossimo, alle 21, con la benedizione del Paff, Palazzo Arti Fumetto di Pordenone. «Il Capitol vuole abbracciare generazioni e generi anche molto distanti fra loro», ricorda Attilio Perissinotti. «Garbo è un nome seminale e nume tutelare della scena new wave/post punk degli anni '80». Sarà ospite della sala pordenonese venerdì 4 marzo, in occasione dei 40 anni dall'uscita di "A Berlino... va bene".

Venerdì 25 marzo ci si sposta invece in Fiera, per l'attesissimo concerto dei Subsonica: «Sono la band che per prima, da metà anni '90, ha saputo contaminare pop ed elettronica, segnando il passo per tutti gli artisti seguenti e contemporanei».

Ad aprile, sabato 16, giocheranno in casa i Tre Allegri Ragazzi Morti, secondo i gestori del Capitol "Patrimonio musicale e culturale cittadino per la scena indipendente nazionale". Con loro, sul palco anche i romani Cor Veleno, con i quali hanno instaurato una proficua collaborazione.

«La trasversalità di questi tre progetti, la loro rilevanza intergenerazionale, sono la bandiera editoriale della nostra ricerca musicale», spiegano Perissinotti e Putano, ai quali non si può certo imputare una mancanza di variazioni sul tema.

ORARI

Ma torniamo alla "non facile" coabitazione con i residenti, «Anche se - sottolinea Beatrice Sartor, addetta stampa del Capitol - abbiamo messo in piedi una proficua serie di collaborazioni con le realtà della zona, dove acquistiamo tutto ciò che ci serve: dal catering alla stanza d'albergo per gli artisti». «I ragazzi non sono un problema - le fa eco Perissinotti, che ricorda come talvolta siano i genitori ad aver avuto atteggiamenti poco brillanti, come «Arrivare a mezzanotte a prendere il figlio e, davanti al locale, mettersi a suonare il clacson per avvisarlo».

PERSONAGGI

A proposito di artisti, alla domanda "Chi non richiameresti proprio più a suonare da voi?", Perissinotti risponde a botta, sorridendo, «Tutti!», ma poi deve riconoscere che, a parte le difficoltà di catering, quasi sempre vegani o vegetariani, per il resto non arrivano richieste troppo particolari. Il più sorprendente, in senso positivo, racconta, è stato sicuramente Joe Bastianich. «Da lui pretese zero, si è rivelato un personaggio molto simpatico, alla mano e un preparato musicista, sia come vocalist che come chitarrista: un uomo che sa stare sul palco e sa pure far ridere il pubblico». Alla domanda su cosa si aspettino per il futuro del Capitol entrambi i soci rispondono all'unisono: «Riuscire ad allungare l'orario almeno una volta al mese (adesso lo stop al volume è alle 23.30), così da poter soddisfare le esigenze dei più giovani», anche se Attilio crede molto nell'orario anticipato, per quelli che il giorno dopo devono andare al lavoro, o non hanno più 20 anni. «In questo senso abbiamo raccolto molti pareri positivi: cominciare presto un concerto significa, per molti, tornare a casa ad un orario decente e non giocarsi il giorno dopo». Ma quanto costa mantenere un locale come il Capitol? «Tra i 100 e i 150 mila euro l'anno». Soddisfazioni? Tutti d'accordo: «Aver ospitato sul nostro palco nomi poi diventati di spessore, come Levante, Zen Circus, Lo Stato Sociale. Per non contare quelli già affermati, come Jan Anderson dei Jethro Tull e Sinead O'Connor, per citarne un paio esibitisi nel 2019, prima che la pandemia mandasse tutti a casa. Tra le prossime date del Capitol: martedì 15 marzo Low Roar, giovedì 17 Joan as Police Woman, sabato 2 aprile Motta, sabato 9 aprile Savana Funk.

Denis De Mauro

PERISSINOTTI: «FRA GLI OSPITI MIGLIORI JOE BASTIANICH GRANDE MUSICISTA E INTRATTENITORE CON ZERO PRETESE»

Lotta curda, anteprima di Pn Doc Fest

▶Domani sera a Cinemazero il primo di numerosi eventi

CINEMA

Cinemazero torna in presenza, nel suo periodo usuale, il Pordenone Docs Fest - Le voci del documentario. La XV edizione si terrà dal 6 al 10 aprile, con anteprime nazionali, documentari premiati nei più importanti festival del mondo, retrospettive, workshop, cineconcerti e tanti ospiti. Ma in attesa del festival, dal 17 febbraio al 31 marzo, si potranno gustare sei anteprime, con film che accendono i riflettori su storie poco note, ma estremamente importanti, che arrivano dal Kurdistan, dall'Iran, dalla Bosnia Erzegovina, con un'ampia finestra sull'Italia, accompagnate dalla presenza di registi e ospiti.

Si parte, domani, alle 20.45, con "The end will be spectacular", del regista Ersin Çelik, giornalista più volte arrestato in Turchia. Presentato per la prima volta al Festival internazionale di Rotterdam, il documentario ricostruisce i drammatici 100 giorni della resistenza curda nell'antico quartiere di Sur, a Diyarbakir, città della Turchia sud-orientale, durante l'assedio dell'esercito turco nel 2015. Prodotto dalla Komîna Fîlm a Rojava, il film si basa sui diari dei caduti e sulle testimonianze dei superstiti. È stato girato in condizioni molto difficili, nei pressi del confine turco-siriano, mentre era in corso il conflitto contro l'Isis.

DOCUMENTO Detenuti a Diyarbakir

DOCUFILM REALIZZATO CON I DIARI DEI CADUTI E LE TESTIMONIANZE DEI SOPRAVVISSUTI AI 100 GIORNI D'ASSEDIO DI DIYARBAKIR - SUR

Interverranno l'assessore comunale alla Cultura, Alberto Parigi, Taher Djafarizad, presidente dell'associazione Neda Day, Federico Venturini, ricercatore all'Università di Udine ed esperto in ecologia sociale e processi partecipativi e, con un contributo filmato, il produttore Diyar Hesso, co-fondatore della Rojava Film Commune. Nell'occasione verrà consegnato il premio "Neda Agha Soltan", in memoria della studentessa iraniana uccisa a Teheran durante le manifestazioni di protesta del 2009. Ogni anno, il premio viene assegnato alle due migliori tesi di laurea dedicate ai temi della condizione della donna nella società e di promosso dal Comune di Pordenone e dall'associazione Neda Day.

Anteprima Dedica

Storie sulla dorsale d'acciaio dei Balcani

Si apre con la presentazione del libro "Binario Est" la nuova settimana di Anteprima Dedica, che prevede 5 appuntamenti, a partire dalla conversazione di cui sarà protagonista Marco Carlone, video reporter freelance, autore del libro edito da Bottega Errante. Oggi, alle 18.15, nella sede Mare Verde Servizi Cgn, a Pordenone, Carlone dialogherà con Daniele Zongaro. Domani, alle 20.30, nell'auditorium comunale di Codroipo, l'autore sarà presentato da Mauro Daltin. Dalle coste della Dalmazia ai Carpazi, un fil rouge d'acciaio collega le rotte più remote dei Balcani e dell'Europa: è la ferrovia. Qui c'è posto per tutti, persino per le galline, e ogni stazione raccoglie centinaia di storie da raccontare.

Sempre domani, alle 20.45, dopo il successo di pubblico della "prima", ad Azzano Decimo, farà tappa nell'auditorium comunale di Zoppola "Di canto e di ebbrezza. Le note del vino: tra suoni e parole", produzione di Dedica che nasce da "L'alcol e la nostalgia", il romanzo di Ènard sul sofferto rapporto fra l'Occidente e la Russia.

Condividere l'amore per i libri Tutti i segreti del buon blogger

SCRITTURA

Come condividere l'amore per i libri: è questo il tema centrale della 3ª edizione di "Scrivere per il Web", scuola di comunicazione digitale di Fondazione Pordenonelegge, curata da Alberto Garlini. Lunedì 21, mercoledì 23 e giovedì 24 marzo (dalle 19.30 alle 21), sono in programma tre lezioni di un'ora e mezza su piattaforma Zoom, affidate a docenti d'eccezione: Loredana Lipperini, voce storica di Fahrenheit e influentissima blogger letteraria, Francesca Marson, una delle più importanti influencer italiane di libri attraverso il blog Nuvole d'inchiostro e ufficio stampa Adelphi e Stefano Jugo, responsabile marketing editoriale e social media manager di Einaudi. Iscrizioni, a partire da oggi, fino all'esaurimento dei posti disponibili (in ogni caso entro il 17 marzo).

«È esperienza comune - spiega il curatore, Alberto Garlini – per chi segue il mondo editoriale, quella di andare a cercare sul web informazioni su un romanzo o su un saggio. Il linguaggio del web nasce da un linguaggio più antico, ma altrettanto potente, capace di trovare citazioni, organizzare interviste e dialoghi, proporre polemiche: centrare insomma l'obiettivo di una comunicazione coinvolgente che ora, grazie alla viralità dei social, può raggiungere un pubblico imponente, e non distratto come usualmente si crede».

Il corso si propone di aiutare chi, amando la letteratura, vuole condividere questa passione sul web, attraverso un percorso

INFLUENCER Loredana Lipperini, voce storica di "Fahrenheit"

che si soffermerà su alcuni punti di intreccio fra questo nuovo linguaggio e una più classica comunicazione libraria. Loredana Lipperini, ci racconterà le differenze, le particolarità di questi due diversi modi di comunicare l'amore per i libri, che tipo di pubblico toccano, e quali intrecci si formano. Francesca Marson spiegherà come passare da una comunicazione editoriale, a quella più emozionale dei social. Infine Stefano Jugo si occuperà dell'intreccio tra le complessive strategie di comunicazione di una grande casa editrice e il loro rapporto con i social media, tema quanto mai attuale, in una situazione che vede il declino della carta stampata di fronte alla vivacità del digitale.

PROGRAMMA

Si parte, lunedì 21 marzo, alle 20, con "Ufficio stampa e influencer: istituzionale contro emozionale?", con Francesca Marson. Mercoledì 23 marzo, alle 19.30, "Come organizzare una campagna social, e quali sono i suoi rischi", con Stefano Jugo. Giovedì 24 marzo, alle 19.30, "Tra radio e social: storia di una passione divisa in due", con Loredana Lipperini.

Informazioni: Fondazione Pordenonelegge.it: www.pordenonelegge.it, tel. 0434.1573200, email fondazione@pordenonelegge.it.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Mercoledì 16 febbraio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

A **Leonida**, di San Vito al Tagliamento, che oggi compie 70 anni, tantissimi cari auguri dai fratelli Antenore, Claudio e Orietta.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Comunale, via Centrale 8 - Corva

Brugnera
▶Comunale, via Morozzo Della Rocca 5 - Tamai

Fiume Veneto
▶Fiore, via Papa Giovanni XXIII 9

Maniago
▶Tre Effe, via Fabio da Maniago 21

Porcia
▶All'Igea, via Roma 4/10

Pordenone
▶Rimondi, corso V. Emanuele II, 35

Sacile
▶Esculapio, via Garibaldi 21

San Vito al T.
▶Mainardis, via Savorgnano 15

Spilimbergo
▶Della Torre, corso Roma 22.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IL DISCORSO PERFETTO» di L.Tirard : ore 16.45 - 18.45.
«PICCOLO CORPO» di L.Samani : ore 17.00 - 19.00 - 21.15.
«ASSASSINIO SUL NILO» di K.Branagh : ore 18.30 - 21.00.
«LA FIERA DELLE ILLUSIONI - NIGHTMARE ALLEY» di G.Toro : ore 20.45.
«MARTIN LUTHER KING VS FBI» di S.Pollard : ore 16.45 - 21.30.
«STRINGIMI FORTE» di M.Amalric : ore 18.45.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«MARRY ME - SPOSAMI» di K.Coiro : ore 17.30 - 20.00 - 22.20.
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 17.35.
«ASSASSINIO SUL NILO» di K.Branagh : ore 17.45 - 18.45 - 20.45 - 21.45.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 17.50 - 21.10.
«MATRIX RESURRECTIONS» di L.Wachowski : ore 18.00.
«IL LUPO E IL LEONE» di G.Maistre : ore 18.30.
«ASSASSINIO SUL NILO» di K.Branagh : ore 19.00.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 19.30.
«IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE» di P.Jackson con E.Wood, C.Blanchett : ore 21.00.
«LA FIERA DELLE ILLUSIONI - NIGHTMARE ALLEY» di G.Toro : ore 21.30.
«UNA FAMIGLIA VINCENTE - KING RICHARD» di R.Green : ore 21.50.
«SCREAM» di M.Gillett : ore 22.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«PICCOLO CORPO» di L.Samani : ore 17.20 - 19.10 - 21.00.
«ASSASSINIO SUL NILO» di K.Branagh : ore 16.30 - 21.30.
«ASSASSINIO SUL NILO» di K.Branagh : ore 19.00.
«LA FIERA DELLE ILLUSIONI - NIGHTMARE ALLEY» di G.Toro : ore 16.20 - 18.30.
«PERDUTAMENTE» di P.Biase, : ore 19.20.
«LA FIERA DELLE ILLUSIONI - NIGHTMARE ALLEY» di G.Toro : ore 21.15.
«AFTER LOVE» di A.Khan : ore 16.40 - 19.30 - 21.20.
«STRINGIMI FORTE» di M.Amalric : ore 21.20.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«MARRY ME - SPOSAMI» di K.Coiro : ore 16.45 - 20.50.
«IL DISCORSO PERFETTO» di L.Tirard : ore 17.00 - 19.00.
«MARRY ME - SPOSAMI» di K.Coiro : ore 19.00.
«IL DISCORSO PERFETTO» di L.Tirard : ore 21.15.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«UN EROE» di A.Farhadi : ore 18.15.
«ASSASSINIO SUL NILO» di K.Branagh : ore 21.00.

LIGNANO SABBIADORO

▶**CINECITY**
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«.» di . Ore 21.00: Spettacolo teatrale

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«ME CONTRO TE 3 - PERSI NEL TEMPO» di G.Leuzzi : ore 15.00 - 16.00.
«ASSASSINIO SUL NILO» di K.Branagh : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 20.00 - 20.30 - 21.00.
«IL LUPO E IL LEONE» di G.Maistre : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.15 - 20.00.
«SCREAM» di M.Gillett : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«MARRY ME - SPOSAMI» di K.Coiro : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«LA FIERA DELLE ILLUSIONI - NIGHTMARE ALLEY» di G.Toro : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«GLI OCCHI DI TAMMY FAYE» di M.Showalter : ore 15.00 - 20.30.
«THE KING'S MAN - LE ORIGINI» di M.Vaughn : ore 17.00 - 20.00.
«UNA FAMIGLIA VINCENTE - KING RICHARD» di R.Green : ore 18.00 - 21.00.

La moglie Iole, le figlie Valentina e Anna con Nicola e Giuseppe, i nipotini Daniele e Claudia, le sorelle, i cognati, i nipoti, i parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Antonio Paoletti

I funerali avranno luogo venerdì 18 febbraio alle ore 10.30 nella Chiesa di San Carlo.

Padova, 16 febbraio 2022

IOF Santinello 0498021212

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

17 febbraio 2006 17 febbraio 2022

Lara Baione

Sono trascorsi sedici anni da quando ci hai lasciati.
Il tempo passa, ma tu sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri, con infinito amore.
Continuiamo a vederti, a parlarti, a sentire la tua voce e il tuo respiro, a guardare il tuo grande sorriso.
Dal Cielo, dove sei ora, aiutaci a sopportare la tua assenza, amaci e proteggici con tutta la grande tenerezza con cui ci hai saputo amare e con cui ci hai donato tante gioie su questa terra.
Per ricordarti e sentirti più vicina a noi, sarà celebrata una Santa Messa presso la Chiesa di San Giovanni Battista di Jesolo Centro il giorno Giovedì 17 Febbraio 2022 alle ore 18.30.

I tuoi cari.

Jesolo, 16 febbraio 2022